QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-312 al 40-240

LA STAMPA

Fondata

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 43-039, 40-000, 43-981 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 330 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 330 per parola) - Echi di mezzanotte L. [illegible] riche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 1500, sem. L. 3000, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): [illegible] — Copie arretrate: prezzo doppio.

2

Oltre Sakiet

Che nel bombardamento di Sakiet si riscontrino violazione del diritto internazionale e offesa ai principi di umanità, non è contestabile. Bene avrebbe fatto il governo francese a riconoscerlo, e ad offrire convenienti riparazioni. Ma volersi restringere alla considerazione isolata dell'episodio; rifiutarsi di inquadrare l'errore e il torto francese nella situazione anormale esistente alla frontiera algero-tunisina, non considerando in quella situazione le responsabilità del governo di Tunisi; soprattutto, non valutare la sproporzione e l'illegittimità della reazione di Burghiba, significherebbe ripetere lo sbaglio commesso da Washington e dalle Nazioni Unite nell'autunno 1956 rispetto al conflitto di Suez: e le conseguenze della ripetizione potrebbero essere altrettanto e più disastrose del caso precedente.

L'intimazione di Burghiba per lo sgombero immediato delle truppe francesi, e il blocco stabilito fino a ieri contro di esse, sono qualcosa di più e di peggio di un atto di rappresaglia. Esse sono un assurdo e pericoloso colpo di testa, che ha superato ogni limite di tollerabilità nella proposta di trattare per lo statuto di Biserta con la NATO, escludendo la Francia. Burghiba, cioè, vorrebbe avere diritto di veto su chi può essere membro di pieno diritto della NATO, e chi no.

Si può, si deve avere la massima considerazione per la posizione difficile di Burghiba: posizione interna, rispetto al nazionalismo estremista (compreso quello fuoruscito, appoggiato dal Cairo); posizione esterna rispetto agli altri *leaders* nazionalisti arabi, e soprattutto rispetto al dittatore d'Egitto, aspirante più che mai all'impero arabo. Ma una tale considerazione richiede misura, oculatezza, tatto, perché non si trasformi in involontario incitamento su Burghiba stesso ad abbandonare definitivamente la strada di moderazione e di equità su cui fin qui si era, dal più al meno, mantenuto. Un motivo di speranza è offerto dall'alleviamento del blocco alle guarnigioni francesi.

* *

Ci sono, però, altre considerazioni da fare, più generali e fondamentali, al di là del fatto di Sakiet.

Occasione immediata del triste episodio è stato, non sappremmo dire se un eccesso, o addirittura un abuso di potere delle autorità militari francesi di Algeria. Sia che esse abbiano omesso di domandare una necessaria autorizzazione governativa, sia che abbiano malamente applicato una facoltà loro riconosciuta, l'episodio di Sakiet rivela una volta di più la preponderanza anormale assunta in Algeria, non tanto dalle autorità militari per sé, quanto da un criterio e da uno spirito militaristici, trascendenti le considerazioni politiche e morali. Spirito militaristico alimentato, o provocato, dai colonialisti intransigenti franco-algerini, che imposero già all'opportunista Mollet il sacrificio del generale Catroux. Il fenomeno di retro-governo, o sopragoverno costituito da costoro, si collega strettamente alla nuova efflorescenza della estrema destra in Francia, elemento di anarchia politica e di corrodimento morale.

E' questa pessima influenza dell'estrema destra che ha impedito al governo francese di vedere la questione algerina nella sua vera luce: che è quella della incoercibile aspirazione a raggiungere uno statuto nazionale di pari dignità con i due Paesi affini e confinanti, Tunisia e Marocco. Aspirazione non attuabile di un colpo, non separabile dalla necessità di assicurare diritti e personalità dell'elemento francese stabilito in Algeria; ma di cui tuttavia si sarebbe dovuto mettere in opera da tempo una attuazione graduale, con chiara visibilità del punto d'arrivo. Speriamo che non sia troppo tardi: certo, non c'è da perdere più un giorno solo.

L'altra considerazione riguarda le potenze occidentali alleate della Francia. Nel doveroso rispetto della sovranità e dignità francese, occorreva compiere un'opera amichevole di chiarimento a Parigi circa le gravi conseguenze antiatlantiche e procomunistiche del prolungarsi indefinito del conflitto algerino: conseguenze militari, politiche, morali. Si seguitasse pure a considerare quel conflitto, nelle impostazioni ufficiali pubbliche, come affare interno della Francia; ma facendo presente, contemporaneamente, quanto fosse indispensabile e urgente la rimozione di quel macigno ingombrante per la salute elementare dell'alleanza atlantica e delle sue relazioni con il mondo afro-asiatico.

La «carenza algerina» non è un non un caso specifico della più generale carenza politica dell'alleanza atlantica, che si seguita ostinatamente a praticare e a dirigere come semplice blocco militare (e anche su questo piano, secondo la formula insufficiente e invecchiata del «deterrent»). La NATO non ha una politica sua, unitaria e organica, né per le relazioni con l'URSS, né per quelle con gli altri Stati del Patto di Varsavia, né per il Medio Oriente, la Cina, il mondo afro-asiatico in generale. Questa è la considerazione fondamentale, finale, a cui si riconduce il disgraziato episodio di Sakiet.

Luigi Salvatorelli

In corso un procedimento presso la Procura della Repubblica

Il comandante Lauro e due suoi consiglieri denunciati per peculato ed abuso di potere

Pubblicata sulla "Gazzetta Ufficiale,, la relazione al decreto di scioglimento del Consiglio comunale - Lauro e la Giunta accusati di gravi irregolarità: inflazione di compensi al personale, smisurata prodigalità nell'assunzione di impegni di spesa, illegale concessione di appalti, disastrosa situazione degli uffici anagrafici, disordine nei servizi elettorali, deficit di 10 miliardi nell'azienda tranviaria - "La misura di scioglimento - dice la relazione - si è resa necessaria per porre una definitiva remora all'insana politica di progressivo indebitamento ed anche per gravi motivi di ordine pubblico,,

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 15 febbraio.

L'ex sindaco di Napoli, Achille Lauro, ha trascorso oggi la giornata a Roma. Sceso al Grand Hôtel dove usa abitare in occasione dei suoi soggiorni romani, è stato anche ritratto da un fotografo che ha visto coronato da successo il proprio lungo appostamento: ma dichiarazioni non ha voluto farne, e, anzi, durante tutto il corso della giornata non è stato più possibile avvicinarlo. Soltanto si è saputo che in serata è partito per Napoli, da dove tornerà a Roma lunedì. Quel pomeriggio, alle 5, riceverà i giornalisti, in una sala dello stesso Grand Hôtel, per una conferenza-stampa sul tema: «Lo scioglimento del Consiglio comunale di Napoli».

Non soltanto di questo argomento, tuttavia, sarà invitato a parlare. La notizia del giorno, che in un certo senso ha «fatto premio» sulla stessa pubblicazione apparsa nella *Gazzetta Ufficiale* dei motivi che hanno indotto il Capo dello Stato a prendere il grave provvedimento, è, infatti quella relativa all'apertura di un procedimento penale iniziato a carico di Achille Lauro e dei suoi assessori Luigi Amato e Gaetano Carbone da parte del tribunale di Napoli. Nelle pandette di quell'ufficio centrale dell'istruzione penale, si trova, infatti, rubricato al n. 160-1958 un procedimento intestato ai tre nominati a norma degli articoli 314 (peculato) e 323 (abuso di potere) del Codice penale.

Sui fatti che hanno dato origine a questa azione della Magistratura era stata compiuta un'istruttoria sommaria da parte del sostituto procuratore dott. De Francisci, che, al termine dei propri accertamenti, passò gli incartamenti al consigliere dott. De Sanctis per la istruttoria sommaria. I citati articoli del Codice sono fra i più gravi, ed in pari tempo fra i più generici, di quanti colpiscono i reati contro la pubblica amministrazione.

Il primo parla, infatti, del pubblico ufficiale che «*avendo, per ragioni del suo ufficio o servizio, il possesso di denaro o di altra cosa mobile appartenente alla Pubblica amministrazione, se l'appropria ovvero la distrae a profitto proprio o di altri*»; ed è previsto che sarà punito con la reclusione da tre a dieci anni. Il secondo è generico: prevede, infatti, il caso del pubblico ufficiale che, «*abusando dei poteri inerenti alle sue funzioni, commetta, per recare ad altri un danno o per procurargli un vantaggio, qualsiasi fatto non previsto come reato da una particolare disposizione di legge*»: e pertanto va soposto alla pena della reclusione fino a due anni.

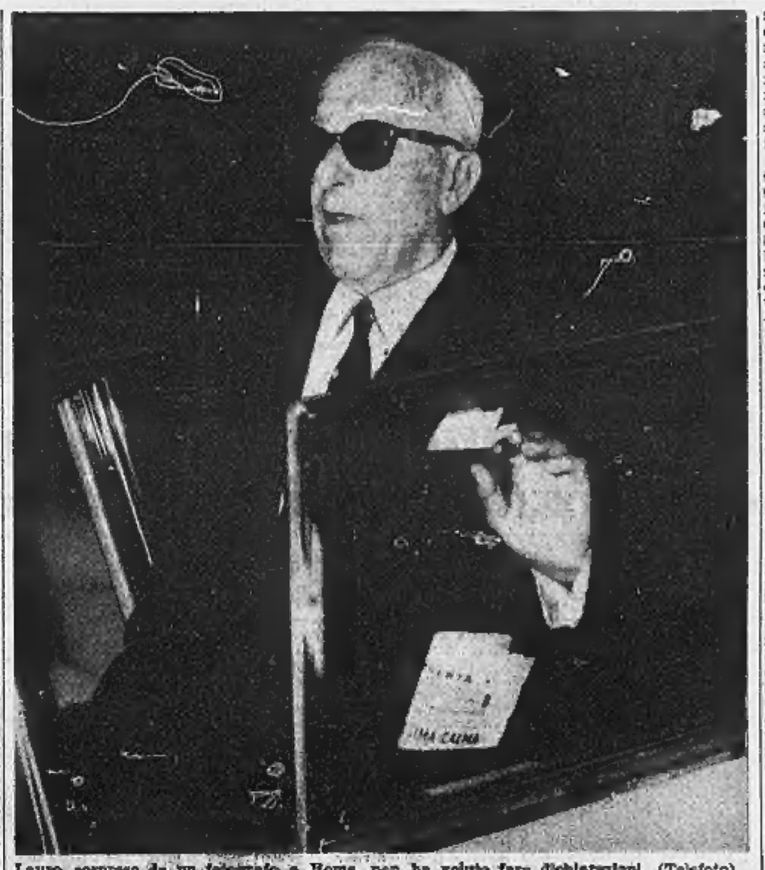
Come si vede, alla gravità delle imputazioni specifiche corrisponde la grande latitudine della interpretazioni possibili, caso per caso; e gioverà osservare che per ora si parla dell'uso indebito che gli assessori Amato e Carbone avrebbero fatto di benzina del Comune per alimentare le proprie automobili. Lauro — si afferma — sarebbe chiamato a rispondere in solido per questa irregolarità. Essa gli era stata già contestata da tempo, ed a questo riguardo si era già difeso con un discorso pronunciato al Consiglio comunale di Napoli il 3 dicembre dello scorso anno.

Aveva detto: «Qui si cade nel ridicolo! In questo settore abbiamo delle benemerenze da far valere, e non certamente le delle possibilità di accusa». Spiegandosi, aveva precisato che il comune di Napoli disponeva di 62 automobili, mentre quello di Messina, retto da un'amministrazione democristiana, ne ha 102: «Messina, perché democristiana, va bene con 104 macchine, e Napoli va male con 62! E mi domando ancora quante macchine hanno a disposizione le amministrazioni di Roma, Milano e di altri Comuni della Repubblica: ma preferisco non occuparmi ulteriormente di questa questione, perché so che sta occupandosene la Magistratura e noi attendiamo con serena coscienza la sua parola».

Trascorsi quasi due mesi e mezzo, la Magistratura si sta ancora occupando della questione della benzina comunale, ma la notizia, vecchia in sé, oggi ha avuto risalto eccezionale perché è venuta in coincidenza con la pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del decreto di scioglimento del Consiglio comunale. La relazione che lo accompagna, e che ne costituisce parte integrante, occupa due pagine intere della *Gazzetta* (anno 99, n. 46, pag. 633) ed è compilata in forma di estrema severità, che in più di un punto tocca il rigore di un'autentica durezza.

Basterebbe citare la conclusione, dove tutti i motivi del provvedimento vengono esposti in sintesi: «*Tenuto conto dell'organico disfunzionamento dei servizi comunali, dell'atteggiamento di intransigenza, di viva reazione e, per ultimo, di assoluta passività assunto e mantenuto dalla civica rappresentanza nei riguardi degli ammonimenti, degli inviti e delle perentorie contestazioni dell'autorità di vigilanza e di tutela;*

«*Attesa, d'altra parte, l'urgente necessità di porre una definitiva remora all'insana politica di progressivo indebitamento seguita dall'amministrazione elettiva, che ha posto il civico ente e la dipendente azienda tranviaria nella impossibilità di far fronte ai suoi pressanti impegni, per assicurare il soddisfacimento dei pubblici servizi;*



Lauro, sorpreso da un fotografo a Roma, non ha voluto fare dichiarazioni (Telefoto)

«*Questo Ministero dell'Interno ritiene che sia ormai indilazionabile, a tutela dei fondamentali interessi del Comune di Napoli, l'adozione dell'estrema misura dello scioglimento di quel Consiglio comunale. La invocata misura è infine necessaria anche per gravi motivi di ordine pubblico che non potrebbe agevolmente essere tutelato in ritardo, quando il mancato pagamento degli stipendi al personale dipendente e la cessazione del servizio filoviario e tranviario produrrebbero grave fermento e prevedibili gravi reazioni*».

Per arrivare a queste conclusioni, la lunga relazione prende le mosse da un minuzioso rendiconto delle manchevolezze della gestione Lauro che inutilmente gli organi tutori e la commissione centrale per la finanza locale hanno cercato, con ripetuti interventi, di ricondurre nei binari di una corrente e corretta amministrazione: «Insofferente di controlli, convinta di poter prescindere dalla osservanza delle regole, anche le più essenziali (la civica amministrazione) ha continuato sulla via delle spese più indiscriminate e sproporzionate in ogni settore, trascurando per contro di potenziare adeguatamente i cespiti di entrata».

Di qui si è giunti al deficit di oltre 33 miliardi di lire nel bilancio preventivo del 1957, rispetto ai 21 miliardi dell'anno precedente: «Una così palese dimostrazione di assoluta noncuranza — prosegue la relazione — non poteva non indurre questo Ministero a disporre accertamenti ispettivi». Le risultanze vengono indicate in otto punti che riassumono: 1) carenza di ogni iniziativa per l'incremento del gettito dei tributi e la rivalutazione dei redditi patrimoniali; 2) spese ingentissime per il personale, largamente inflazionato e mal utilizzato; 3) inflazione e cumulo indebito di compensi al personale medesimo; 4) smisurata prodigalità nell'assunzione di impegni di spesa; 5) gestione illegale e caotica del servizio di somministrazione gratuita dei medicinali ai poveri; 6) irregolarità sistematiche negli affidamenti di appalti ai lavori pubblici; 7) arbitri gravissimi nell'uso degli automezzi comunali e del relativo carburante; 8) assoluta carenza di sostegno alla azienda tranviaria, gravata di un passivo di ben dieci miliardi.

Un altro gruppo di sei imputazioni è poi contestato a carico del sindaco o dei singoli assessori responsabili per settore: *a*) gravi irregolarità nel servizio elettorale, deplorevole disordine nella tenuta delle liste, dello schedario e dei fascicoli personali; *b*) «disastrosa» situazione dell'ufficio anagrafico; *c*) continua emissione di decreti e ordinanze del sindaco con sovrapposizione alla attività degli organi deliberanti; *d*) arbitrarie erogazioni di somme cospicue; *e*) gestione fuori bilancio di ingenti fondi cumulati mercè ritenute sui mandati emessi a favore di appaltatori e fornitori del Comune; *f*) distrazione di dieci milioni dai fondi dell'ECA, successivamente erogati dal sindaco *ad libitum* in modo incontrollato.

Ciò che sembra aver fatto traboccare il vaso della sopportazione governativa è stato comunque il rifiuto opposto dal Consiglio comunale all'invito della commissione centrale per la finanza locale a riesaminare il bilancio di previsione 1957 dove era iscritto, come si è detto, un deficit di 33 miliardi: «In tal modo — si legge nella relazione — il Consiglio comunale veniva a ratificare, assumendosene la corresponsabilità, anche tutta l'azione improvvida e tutte le ostinate omissioni di adempimenti essenziali del sindaco e della giunta... Manca, quindi, nel comportamento della amministrazione tutta, pur dopo gli ultimi fermali interventi dell'autorità, ogni indizio di resipiscenza dall'indirizzo negativo finora seguito».

Di qui, come si è detto in principio, la proposta conclusiva di scioglimento del Consiglio comunale. I comunisti si sono affrettati a prender posizione, e stamattina l'on. Amendola, assistito da deputati e consiglieri comunali napoletani come Caprara, Maglietta, Cosenza, Chiaramonte, Allinadi, ha tenuto a Montecitorio una conferenza stampa per affermare sostanzialmente la necessità di condurre a fondo la inchiesta iniziata, anche per dimostrare che le responsabilità ricadono tutte sulla giunta e non coinvolgono la cittadinanza napoletana. I comunisti inoltre hanno chiesto che le nuove elezioni comunali si tengano entro il termine massimo di tre mesi.

Per i democristiani ha parlato l'ex ministro on. Rubinacci, consigliere comunale di Napoli, che ha così commentato: «E' un passo al quale certamente il governo si è deciso quando proprio non ne ha potuto fare a meno, ed è perciò che possiamo accogliere lo scioglimento con la convinzione dell'ineluttabilità. Mi sia comunque consentito disdegnare la irresponsabilità di amministratori i quali, pur avendo avuto un così largo suffragio, hanno recato tanto nocumento alla nostra città».

Vittorio Gorresio

Distensione nei rapporti tra Parigi e Burghiba

Tacito accordo per rifornire le truppe francesi in Tunisia

Le unità dislocate nel Paese verranno concentrate nella base di Biserta
Probabile una conciliazione tra le due parti prima del dibattito all'ONU

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 15 febbraio.

Un senso di distensione ha chiuso stasera una settimana in cui i colpi di scena si erano succeduti quasi senza interruzione, uno più drammatico dell'altro, e che ieri aveva portato l'allarme dell'opinione pubblica ad un punto tale da far pensare che un incidente irrimediabile potesse avvenire da un momento all'altro. Di questo accenno alla distensione ha preso atto il Consiglio dei ministri che si è riunito stamane sotto la presidenza di René Coty, per la prima volta dopo la malattia del presidente del Consiglio.

I Ministri hanno discusso la evoluzione della crisi franco-tunisina e, alla fine della riunione, il sottosegretario alle Informazioni ha confermato ai giornalisti che «la situazione sembra distendersi in Tunisia». Il sottosegretario ha detto poi che il rifornimento delle forze militari francesi che vi si trovano di guarnigione è ormai assicurato: tutte le disposizioni sono già state prese per i prossimi giorni e le prime operazioni di rifornimento sono già avvenute.

Il Consiglio dei ministri ha pure approvato la proposta delle autorità militari di raggruppare i piccoli presidi militari che sono ora sparpagliati in varie località della Tunisia: il governo francese non ha discusso direttamente questo problema coi rappresentanti di Burghiba, però sembra che un accordo tacito sia già stato raggiunto. E' opinione di molti che le truppe francesi di guarnigione in Tunisia possano venire concentrate nella base di Biserta, evacuando ogni altra località del Paese: se ciò avvenisse, non sarà che rimarrebbero più serie difficoltà ad una ripresa delle trattative dirette fra Parigi e Tunisi, in vista di un definitivo regolamento delle questioni controverse.

Quanto all'indennità per i danni che il bombardamento ha causato alla popolazione civile di Sakiet Sidi Youssef, il governo francese ha chiesto alla propria Croce Rossa di prendere immediatamente contatto con la Mezzaluna Rossa tunisina per procedere alla valutazione di tali danni, con esclusione però di quelli subiti dagli impianti di carattere militare.

Rispondendo alla domanda d'un giornalista, il sottosegretario alle Informazioni ha dichiarato che «la Francia accetterebbe eventualmente i buoni uffici d'un Paese straniero, ma non certo un arbitrato». Egli ha poi confermato che non è avvenuta nessun spostamento negli alti gradi dell'esercito e non è stata decisa nessuna sanzione contro i responsabili del bombardamento di Sakiet.

Commentando l'inattesa distensione, «Le Monde» si chiede stasera: «Burghiba ha capito che a mostrarsi troppo rigido avrebbe finito per stancare l'opinione pubblica internazionale? Ha ricevuto da Washington, da Londra o da Roma consigli discreti?». Il giornale osserva però che, se la situazione sembra più favorevole in Tunisia, alla frontiera algerina ritorna a diventare sempre più preoccupante. Nuovi incidenti si vengono infatti segnalati dal comando francese di Algeri mentre, dall'altro canto, il governo tunisino afferma che movimenti di truppe francesi sono stati osservati nei dintorni di Sakiet Sidi Youssef.

Sembra tuttavia assolutamente improbabile che i comandi locali intendano provocare nuove complicazioni.

Al Quai d'Orsay si crede che Arkàdy Sobolev, delegato sovietico e presidente di turno del Consiglio di Sicurezza, aprirà martedì sera la discussione dei due ricorsi, presentati tanto dalla Francia quanto dalla Tunisia, ma non si esclude neppure la possibilità che, nel frattempo, il Segretario Generale delle Nazioni Unite possa intervenire fra le due parti in un ultimo tentativo di conciliazione: è a questo eventuale intervento che probabilmente si riferiva il sottosegretario alle Informazioni quando ha detto che il governo francese accetterebbe i buoni uffici, ma non un arbitrato straniero.

Sandro Volta

Attenuato il blocco imposto alle guarnigioni

Tunisi, 15 febbraio.

Ad una settimana esatta dall'incidente di Sakiet Sidi Yussef, oggi per la prima volta si sono avuti in Tunisia segni di distensione. Anzitutto il governo tunisino ha deciso di attenuare il rigoroso blocco imposto sino a ieri alle guarnigioni francesi; fin da questa mattina all'alba gli autocarri dei fornitori tunisini, autorizzati dal governo a riprendere le vendite alle autorità militari francesi, hanno cominciato a scaricare ingenti quantitativi di viveri agli ingressi delle caserme e degli accantonamenti.

Le autorità tunisine hanno inoltre consentito per la prima volta al comandante delle forze francesi, generale Fernand Gambiez, di lasciare la sede del suo Comando per recarsi, in divisa e a bordo di una automobile militare, all'Ambasciata di Francia. Sono state infine ripristinate le comunicazioni telefoniche con l'ospedale militare francese, i cui sanitari sono autorizzati a circolare liberamente.

Circa il movimento odierno di truppe francesi alla frontiera algerina, un funzionario del Ministero delle Informazioni tunisino li ha definiti «di normale amministrazione».

Quattro coloni italiani sarebbero stati allontanati dalle zone di confine della Tunisia. Secondo fonti bene informate, i loro nomi sono i seguenti: Dantoni, residente a Le Kef; Castiglione, Porcù e Ferrero, residenti ad Alba Keur. Le autorità tunisine hanno riferito di essere al corrente dell'espulsione di un solo cittadino italiano da Sakiet Sidi Yussef, il villaggio bombardato sabato scorso dai francesi, ma non hanno voluto fornire particolari in merito.

La Pravda sollecita negoziati tra l'Occidente e la Tunisia

Mosca, 15 febbraio.

La «Pravda» di stamane pubblica un nuovo commento alla crisi dei rapporti franco-tunisini. Prendendo nuovamente lo spunto dal bombardamento di Sakiet Sidi Yussef, il giornale del partito comunista sovietico, pur addossando al «colonialisti» l'intera responsabilità di condurre una guerra inumana, sostiene che è quanto mai necessario giungere ad una composizione della crisi nell'interesse della pace comune.

«La delicata situazione venutasi a creare nel Nord Africa — scrive la «Pravda» — richiede l'immediata adozione di misure che evitino il pericolo di un allargamento del conflitto e sollecita al tempo stesso da parte delle nazioni occidentali l'avvio di negoziati con il governo di Tunisi».

I «buoni uffici» dell'ambasciatore americano

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 15 febbraio.

La speranza di evitare che i ricorsi tunisino e francese al Consiglio di Sicurezza degenerino in un dibattito sull'Algeria e sulla politica delle Potenze occidentali in Nordafrica, estremamente indesiderabile in questo momento, è riaffiorata quest'oggi quando il Governo francese, pur escludendo ogni mediazione od arbitrato americano, ha accettato i buoni uffici dell'ambasciatore degli Stati Uniti a Tunisi per favorire un negoziato diretto fra i rappresentanti dei due governi.

Gli uffici del Dipartimento di Stato sono subito entrati in contatto con l'ambasciata francese, e sebbene a metà del pomeriggio questa non avesse ancora ricevuto alcuna precisa istruzione da Parigi, si spera di avviare quanto prima la ricerca per una formula di compromesso che permetta ai tunisini di retrocedere, senza perdita di prestigio, dalla posizione oltranzista assunta nei giorni scorsi, ed alla Francia di mostrarsi soggiornato generoso e conciliante.

g. t.

La risposta di Zoli a Bulganin

"Alcune delle vostre posizioni sono lontane dalle nostre; ma il governo italiano è favorevole ad un convegno al più alto livello dopo adeguata preparazione,,

Roma, 15 febbraio.

(c. s.) La risposta del presidente Zoli al messaggio inviatogli l'8 gennaio dal maresciallo Bulganin è stata consegnata al Cremlino, alle ore dodici, dal nostro rappresentante diplomatico a Mosca. Nella lettera, molto più breve di quella mandata a Mosca il 15 gennaio, Zoli dichiara:

«*Nella mia lettera del 15 gennaio facevo riserva di precisarvi ulteriormente il pensiero del governo italiano dopo aver esaminato a fondo le proposte contenute nel vostro messaggio dell'8 gennaio. Tale studio è stato ora completato da parte nostra e ci siamo anche consultati con i nostri alleati.*

«*Io non vi nascondo che alcune delle vostre posizioni sono, così come formulate, lontane dalle nostre, ma mi sembra controproducente per il fine che ci proponiamo entrare nel loro merito in questo momento o illustrarvi maggiormente le nostre note posizioni o avanzare nuove proposte. Quello che oggi mi sembra importante è di chiarire un problema di procedura che riveste, a nostro giudizio, un carattere preliminare.*

«*Il governo italiano è favorevole, come sapete, a partecipare ad un convegno al più alto livello se una adeguata preparazione dimostrasse che esso potrà condurre ad accordi concreti suscettibili di risolvere o di avviare a soluzione i principali problemi che si propongono alla costruzione di un solido e giusto edificio di pace e di sicurezza.*

«*Non vi sarà certo sfuggito che il nostro Parlamento si è recentemente pronunciato, con una larghissima maggioranza, in favore di tale procedura, che incontra, per la sua ragionevolezza, l'incondizionata approvazione dell'opinione pubblica non soltanto del nostro Paese.*

«*Confortato dall'appoggio del Parlamento, libera espressione della volontà popolare, io vi sarei vivamente grato se mi faceste conoscere se il governo sovietico concorda sull'indispensabilità di siffatta preparazione. In caso di risposta affermativa, io non dubito che sarà possibile raggiungere una intesa sul modo, sul livello e sul luogo più idonei per dare concreto e sollecito inizio ai lavori di preparazione. Il tale riguardo ritengo che noi potremmo altresì precisarvi ulteriormente il nostro pensiero in tesia con i nostri alleati.*

«*Quanto allo scopo della fase preparatoria — alla quale il governo italiano intende dare il proprio attivo contributo — essa dovrebbe, a mio giudizio, consistere nel confrontare le vostre attuali proposte insieme a quelle già formulate da alcuni dei nostri alleati nonché a quelle ulteriori che ci riserviamo di sottoporre quando avremo conosciuto la vostra risposta. Si potrà compiere il necessario lavoro di avvicinamento delle rispettive posizioni, atto a presentare i problemi in forma conveniente per le decisioni dei Capi di governo e formulare quindi un ordine del giorno: in altri termini si potranno così creare i presupposti necessari per un successo della Conferenza al più alto livello ed evitarne un deprecabile dannoso fallimento.*

«*Vi prego, signor Presidente, di farmi conoscere il vostro punto di vista, che il popolo ed il governo italiano, nel loro profondo desiderio di pace e sicurezza nella giustizia e nella libertà per tutti i Paesi, augurano favorevole a vi porge i sensi della mia più alta considerazione*».

La risposta di Zoli è la più particolareggiata fra quelle finora inviate dagli occidentali a Mosca; ed è la prima che contenga precise proposte procedurali per i lavori di preparazione della conferenza ad alto livello.

Zoli ha inoltre ribadito che l'Italia non desidera essere esclusa dall'attività diplomatica che dovrebbe portare ad una distensione internazionale; e, anche senza dichiarare che l'Italia considera superata la fase dei convegni a quattro, come affermò pochi giorni or sono un portavoce di Palazzo Chigi, ha ripetuto che il governo italiano intende dare un attivo contributo ai lavori preparatori del convegno ad alto livello.

L'ex-sindaco parlerà oggi in un comune del Casertano

Il Ministero degli Interni ha dato il permesso all'ultimo momento - Lauro terrà lunedì una conferenza-stampa a Roma - Situazione calma a Napoli

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 15 febbraio.

Nonostante le campagne allarmistiche dei giornali laurini e di estrema sinistra, la giornata è trascorsa calma senza un solo incidente che abbia turbato l'ordine pubblico e la vita della città, ove finora le per forti ripercussioni psicologiche della situazione al Comune non sono andate oltre gli accesi discorsi e la maggiore vendita dei vari quotidiani.

Il ministro dell'Industria, Silvio Gava, considerato, ancor più del sen. Leopoldo Rubinacci — capogruppo democristiano nel disciolto consiglio municipale — il vero leader dell'opposizione a Lauro, è giunto stamane per l'inaugurazione dell'anno accademico all'Istituto Superiore Navale. Ma, al di là delle misure particolarmente attente dell'ufficio politico, per evitare sempre possibili imprevisti, la sosta dell'on. Gava si è svolta nel più normale dei modi. Anche la notizia dell'arrivo del direttore generale della P. S., prefetto Cercaterra, è stata smentita.

Il commissario governativo Alfredo Correra, ricevendo alcuni giornalisti, ha confermato che, nonostante le gravi difficoltà finanziarie in cui si dibatte il Comune, si riuscirà a pagare le migliaia di impiegati. Egli ha poi aggiunto che «lo scioglimento del consiglio comunale di Napoli è solo il primo atto di una serie di provvedimenti», ed ha confermato l'intenzione del governo di indire al più presto le nuove elezioni. A questa espressione, gli ambienti politici locali danno valore di pura circostanza, in quanto è ovvio che, con una situazione caotica quale è quella attuale, la chiamata alle urne per le «amministrative» non potrà essere indetta se non nella primavera del '59. Ciò è perfettamente legale, in quanto il testo della legge dà tre mesi di tempo, prorogabili, però, fino a dodici.

Il commissario Correra ha avuto un colloquio con il direttore dell'Ufficio regionale del lavoro per provvedere ad uno dei compiti più urgenti: venire incontro alla disoccupazione. Ciò perché, mentre il governo aveva concesso a Napoli ben 33 cantieri di lavoro, ne erano entrati in funzione solo nove. Giovedì mattina, giorno del provvedimento ministeriale di scioglimento, l'ammatore, uscito dal Comune, era stato accolto da una manifestazione ostile di disoccupati, che già in un'altra occasione erano scesi in piazza con cartelli su cui stava scritto: «I nostri figli non mangiano solo in tempo di elezioni! Abbiamo fame! Lauro: noi non siamo miliardari come te!»

Il commissario governativo ha poi ricevuto il presidente dell'ATAN ing. Lucio Gregoretti, che gli ha riferito sulle gravi condizioni dell'Azienda municipale dei trasporti con un deficit di oltre dieci miliardi. La situazione è stata lungamente esaminata.

Domani Lauro terrà un comizio. Il permesso sollecitato per parlare in piazza del Municipio a Napoli venne negato per «ragioni di ordine pubblico». Il comandante pensò allora ad una riunione in un teatro. Ma la questura riconfermò il divieto. Lauro chiese, allora, al questore di Caserta di poter pronunciare un discorso in un Comune di quella provincia, considerato una roccaforte del partito monarchico popolare, cioè Maddaloni. All'ultima ora il ministro degli Interni ha dato il consenso; pertanto domani l'ex-sindaco di Napoli parlerà a Maddaloni in piazza Vittoria.

C. E.

Non riuscita prova in Florida con un missile «Atlas»

Cape Canaveral, 15 febbraio.

Un tentativo di lanciare oggi a scopo sperimentale da Capo Canaveral (Florida) un missile intercontinentale Atlas non è riuscito. Allorché i tecnici hanno azionato il dispositivo di lancio, si è levata dall'impalcatura attorno al missile un'enorme nuvola di fumo. Quando questa si è dispersa, è stato possibile vedere l'Atlas ancora sulla rampa di lancio e intatto.

Secondo i tecnici, uno dei due motori del razzo non ha funzionato.

L'Atlas è stato sperimentato sei volte, di cui due con esito positivo.

CRONACA CITTADINA

Tranquillizziamo le ansie di molte madri

La salute dei nostri bambini

Sono più deboli dei ragazzi di 30 40 anni fa? No, risponde il prof. Guassardo - Alla fine del secolo scorso su 1000 nati 213 morivano nel primo anno di vita: ora questa cifra è scesa a 60 - In media i bambini d'oggi sono anche più robusti E quelli gracili, dopo un periodo di assestamento, diventano anch'essi forti e normali - Un quesito sugli antibiotici

In questo articolo il professor Guassardo, direttore della Clinica Pediatrica della nostra Università, risponde, su nostra richiesta, ai quesiti che ci hanno rivolto in questi giorni, numerose madri.

I bambini dei nostri giorni si ammalano più di quanto non accadesse in passato? e perchè? sono essi forse più deboli di quelli delle generazioni passate? Queste domande molte mamme dei nostri giorni si pongono angosciate e preoccupate per il recidivare di forme morbose nei loro piccoli. Ben sanno i pediatri come l'affettiva ansia delle madri suggerisca quesiti che, apparentemente semplici, richiedono però seria riflessione anche da parte del più esperto medico.

Nel rispondere a simili perplessità, devono anzitutto essere tranquillizzate le madri dicendo loro che i bambini di oggi sono nella media più robusti, poichè lo sviluppo fisico del bambino medio-normale dei nostri giorni risulta dai dati biometrici assai avvantaggiato nei confronti del passato.

Che poi questi bambini si ammalino più facilmente e più frequentemente che quelli di altri tempi, è da vedersi. Questa supposta maggior morbilità è apparente oppure reale? Considerando l'argomento dal punto di vista della morbilità, cioè della frequenza ad ammalarsi, è opportuno distinguere le malattie acute da quelle croniche, dicendo subito che per queste ultime, quali la tubercolosi, certe malattie infettive ereditarie, il rachitismo ed altre, ci si ammala meno, non molto meno che in passato. Fra quelle acute le malattie dell'apparato digerente, a cui spettava negli anni passati il primato della mortalità nel primo biennio di vita, oggi sono decisamente contenute in un modesto numero di casi. Pressochè invariate le malattie infettive contagiose proprie dell'infanzia.

Restano in primo piano le malattie delle prime vie aeree a decorso acuto (rinite, tonsillite, faringite, laringite, tracheite, bronchite) che isolatamente, oppure fra loro variamente associate, rappresentano pressochè il 90% di quella morbilità acuta ed intercorrente che per il suo facile recidivare lascia tanto preoccupate le madri. Ma non per questo si deve senz'altro ammettere che i bambini d'oggi si ammalino di più di quelli di ieri. Si può ritenere che, in apparenza, ci si ammala in maggior numero poichè in maggior numero si sopravvive. Infatti alla fine del secolo scorso su 1000 nati ne morivano nel primo anno di vita 213, attualmente questa cifra è scesa a meno di 60. Anche la mortalità delle ulteriori età infantili ha subito analoga decimazione.

E' certo che i progressi della medicina, le migliorate condizioni di vita, il più elevato livello di cultura, le maggiori previdenze e provvidenze sociali, l'assistenza sanitaria più capillarmente diffusa, hanno contribuito a far sopravvivere un più gran numero di individui sottraendoli a quella selezione spontanea per cui il meno adatto a sopravvivere soccombeva. Nella massa quindi è possibile che un certo numero di questi soggetti sia meno agguerrito verso le insidie che lo circondano. Non è però a credersi che il destino di questi esseri sia segnato per tutto il resto della loro esistenza. Il bambino gracile, o comunque debile congenito, dopo un primo delicato periodo di assestamento, se convenientemente allevato, ha tutte le probabilità di divenire un adulto normale. E' precisamente a seguito del lamentati disturbi transitori intercorrenti che in fin dei conti l'organismo per difendersi produce quelle sostanze difensive, dette anticorpi, che vengono progressivamente a costituire un prezioso patrimonio difensivo per l'immunizzazione dell'organismo nel suo futuro. Ecco perchè la più accentuata labilità organica tipica dell'età infantile viene gradatamente scomparendo coll'inoltrarsi dell'età.

Per spiegarsi il perchè della sospettata maggior morbilità alcune madri chiedono se l'uso degli antibiotici possa essere chiamato in causa. Lo stroncare sul nascere una malattia infettiva di banale importanza, usando farmaci che inibiscono l'agente morboso, può comportare una diminuita produzione di anticorpi, inferiore certamente a quella che l'organismo avrebbe conseguito se si fosse dovuto difendere coi soli propri mezzi, e di qui la possibilità di un certo residivare della malattia.

In definitiva queste considerazioni ci consentono di rispondere al quesito postoci, affermando che la ipotetica lamentata maggior morbilità dei bambini d'oggi in confronto a quelli di ieri, è soltanto apparente e non reale. Io penso che oggi le mamme in possesso di maggiori nozioni di puericultura, di una matura coscienza igienico-sanitaria, fanno più caso ad ogni minimo disturbo dei loro bimbi ed, avendo a loro disposizione una vasta ed efficiente assistenza sociale, ricorrono al medico più frequentemente e più tempestivamente che nei tempi passati. A questo nuovo clima nell'allevamento del bambino deve essere data gran lode, poichè essa ha concorso decisamente a diminuire in modo considerevole la mortalità infantile fino a dimezzarla e nel contempo ha contribuito ad elevare la media vitale dell'uomo.

Rimangano quindi le madri tranquille sapendo che, nella grande massa, il bambino di oggi è più robusto di quello di ieri: continuino a vigilare sulla salute del loro piccolo senza però trasformarlo, con esagerate precauzioni, in «fiore di serra» che per le troppe cure finisce di soccombere al primo soffiar di brezza.

Prof. Dr. G. Guassardo
(Direttore Clinica Pediatrica dell'Università di Torino)

TEMPERATURA DI IERI

MINIMA + 3,1
MASSIMA + 14,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media + 9; press. 754,5; umid. 64 %. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono, nebbie di mattina. Temperature a Caselle: min. —0,4, massa. +17,7, media 10,7.

Entro un anno spariranno le vaporiere della "Canavesana,,

Domani in Consiglio comunale il piano di trasformazione della ferrovia - Locomotori diesel elettrici, passaggi a livello automatici

E' giunto ai consiglieri comunali un grosso fascicolo, con cartine, lucidi e tabelle. Contiene il piano di rimodernamento della ferrovia Canavesana, che la Giunta ha già approvato e che domani sera sarà discusso dal Consiglio. Il progetto, allestito dai tecnici della Satti, prevede l'adozione di locomotori diesel-elettrici, da 42 tonnellate, con vetture rimorchiate. Al servizio ferroviario saranno affiancate anche automobilistiche per aumentare la frequenza delle comunicazioni.

Si prevede che i miglioramenti apportino al traffico dei viaggiatori ordinari un aumento complessivo del 25 % (da 700 a 900 al giorno) e a quello degli abbonati un aumento del 15 % (da 2000 a 2300). Il totale dei viaggiatori dovrebbe passare da 2700 a 3200 al giorno, recuperando tutto il movimento perduto durante il biennio 1954-55 a causa del deperimento sempre più grave della linea.

Ed ecco, nei particolari, i miglioramenti da attuarsi e le relative spese. *Materiale mobile:* 6 locomotori, del costo di 83 milioni l'uno e 13 vetture da 25 milioni. Totale: 765 milioni. Saranno necessari 4 autobus snodati (16 milioni l'uno). Il autobus (10 milioni l'uno) e un rimorchio (6 milioni). Totale: 100 milioni. — *Impianti fissi:* la sostituzione dei binari, delle traversine, della ghiaia, degli scambi, dei comandi di manovra; la revisione dei fabbricati e delle attrezzature di officina, importanno una spesa complessiva di oltre 647 milioni.

La riforma più interessante riguarda i passaggi a livello. La Satti ha deciso l'automatizzazione di tutti i 115 passaggi a livello della linea, di cui 20 stradali e gli altri 13 pedonali. «*La recente sciagura* — ci hanno detto l'assessore prof. Codegone — *ci ha confermato della necessità di adottare il sistema più moderno per la sicurezza del traffico. I passaggi a livello sulle strade saranno comandati dai treni e dotati di doppia sicurezza; nel caso di mancato funzionamento del meccanismo, il convoglio sarà bloccato*».

I passaggi a livello sulle strade saranno forniti di «semibarriere», come auspicò *La Stampa* a seguito della sciagura di Rivarolo, e di segnalazioni ottiche ed acustiche. Quelli pedonali soltanto di queste ultime. Spesa complessiva 190 milioni. 30 milioni saranno spesi per la revisione dei segnali delle stazioni e 100 milioni per le officine.

La spesa totale per l'ammodernamento ammonterà a un miliardo e 721 milioni; con i 200 milioni necessari all'acquisto dell'attuale Canavesana e 65 circa il suo materiale, si raggiungerà un miliardo e 900 milioni. Si prevede che le spese di esercizio ammonteranno a 300 milioni a regime annui e gli introiti a 322 milioni. Lo Stato interverrà, in base alla legge sugli ammodernamenti delle ferrovie secondarie, con un contributo di circa 800 milioni, pari al 50 % della spesa per il potenziamento tecnico della linea. Per i primi tre anni di gestione fornirà un sussidio annuo di 30 milioni e mezzo.

L'assessore prof. Codegone ci ha assicurato che «i viaggiatori risentiranno *immediatamente un beneficio. Le ferrovie dello Stato hanno garantito di mettere subito a disposizione, in attesa che sia costruito il materiale nuovo, locomotori e vetture, per cui gli attuali mezzi (alcuni risalgono al 1886) saranno messi immediatamente a riposo. Le unità a rimanere in funzione saranno le cinque automotrici Fiat del 1935, che saranno impiegate nei rami ferroviari della ferrovia per il traffico leggera e le 8 locomotive Breda del 1903 che serviranno per il tratto da "merci"*». Le ordinazioni alle ditte costruttrici richiederanno da 4 a 5 mesi per essere portate a termine. Frattanto incominceranno i lavori di rimodernamento dei binari, la sistemazione dei nuovi passaggi a livello e la istituzione degli autoservizi. «*Mi pare d'un anno* — ha concluso l'assessore — *noi speriamo di dotare il Canavese di comunicazioni rapide e sicure, nell'intento di giovare sia alle popolazioni della provincia sia alla stessa Torino. Le tariffe rimarranno immutate*».

Oggi in centro comanda Carnevale

Questi sono i 40 carri del corteo di Gianduia

La sfilata avrà inizio alle 15 da corso Cairoli - Vi parteciperanno anche i carri delle province piemontesi e della Valle d'Aosta - Cinque bande musicali e numerosi gruppi folcloristici - I dirottamenti di 16 linee tranviarie

Carnevale vive le sue ultime, caotiche giornate. Ieri il sole e il tepore quasi estivi hanno richiamato al «luna park» di piazza Vittorio e all'ex Fiera enologica di piazza Carlo Alberto decine di migliaia di torinesi. Dalla provincia sono giunte comitive e famiglie al completo. Sotto i portici di via Po si circolava a stento. I vigili, addetti al traffico hanno stati moltiplicati ed ogni crocicchio duravano fatica a disciplinare la ressa di macchine e motorette che sbucavano da ogni via per dirigersi in piazza Vittorio.

Oggi è in programma la prima sfilata dei carri. Gli anni scorsi, vi assistevano circa 200 mila persone. Si calcola che quest'anno — grazie al clima primaverile e alle «novità» che la manifestazione offre — non meno di 300 mila saranno gli spettatori assiepati lungo il percorso del corteo e sulle tribune di piazza Castello, o affacciati ai balconi. I carri allegorici saranno 29, quelli pubblicitari una dozzina. Pittori e carpentieri hanno lavorato fino a stamane per gli ultimi ritocchi. Il carro di Gianduia rappresenta il famoso «ciabot» di Callianetto, sullo sfondo di due colonne sormontate dallo stemma di Torino. Il «Circolo delle Caterinette» ha allestito un carro romantico e suggestivo. Il intitola «Il Valentino» e rievoca un angolo del parco tanto caro agli innamorati, Studenti e sartine passeggeranno sottobraccio lungo il simbolico «viale dei sogni». Da una panchina, un vecchio pensionato alzerà gli occhi dal giornale per guardare con indulgenza le coppiette.

Gli altri carri sono dedicati ai goliardi (una caravella che lotta contro il procelloso mare degli esami), ad un mostro antidiluviano in gabbia, a tutte le province piemontesi. Quello di Vercelli ricorda il riso e i tessuti. Novara presenta una cascata di biscotti dal forno e un angolo del Lago Maggiore. Asti il «barbera». Cuneo le castagne e i funghi. Alessandria il grano e i cappelli. Si presenta anche la Valle d'Aosta, con i suoi castelli merlati, le montagne e gli alberi di mele. I «fans» di Aurelio Fierro hanno ideato un carro colmo di fragole e cappellini, in omaggio alla canzone che il «divo» della radio ha portato al successo nel Festival di Sanremo.

Complessivamente, alla sfilata partecipano 40 gruppi folcloristici con 5 bande musicali, giunte da varie regioni. Il primato della distanza spetta alla «Racchia» di Macerata. Oggi alle 13.15, i gruppi folcloristici si raduneranno da Porta Nuova e da via Roma si porteranno in piazza Castello per la spettacola di cori e danze popolari. I gruppi folcloristici sono quelli di Saint Vincent, Roccagrimalda, Demonte, «Ordine e freccasso» della Madonna di Campagna, Verso le 15, inoveranno i carri allegorici da corso Cairoli, Lungo piazza Vittorio, via Po, piazza Castello, via Roma, piazza Carlo Felice, ritorno in via Roma per sciogliersi nella ex-piazzetta reale. Il pubblico farà bene a non distrarsi troppo: in queste occasioni, i borseggiatori «lavorano».

Oggi, nel pomeriggio, per la sfilata dei carri, sedici linee di tram e di autobus subiranno variazioni nei tratti che attraversano il centro della città lungo il percorso seguito dal corteo.

Vengono da Amsterdam 19 paia di zoccoletti

Il desiderio dei bimbi della seconda e terza elementare di Magliano Alpi Soprano (Cuneo), che avevano scritto a «Specchio dei tempi» per ottenere gli zoccoletti necessari per completare i loro costumi carnevaleschi da olandesini, è stato esaudito. La richiesta è stata accolta dalla K.L.M. (Reali linee aeree olandesi) e gli zoccoletti, appositamente fabbricati da un esperto artigiano, sono giunti ieri da Amsterdam a bordo di uno dei velivoli della Compagnia. Li consegnerà oggi alla numerosa di Magliano il rappresentante della K.L.M., conte Gazelli di Rossana.

Conclusa tragicamente la misera vita di un giovane

Diciottenne cameriere in un bar è licenziato e si uccide con il gas

Era venuto da Villar Perosa, e viveva con altri tre amici - Aveva trovato lavoro provvisorio in un locale di Porta Nuova - Ieri si presentò in ritardo - Nella squallida stanza: fumetti e fotografie di James Dean

Giuseppe Lovato di 18 anni (aveva compiuto 18 anni da poco) era giunto qualche tempo fa a Torino dalla natia Villar Perosa, dove abitano i genitori: e a Torino aveva trovato un lavoro come cameriere in prova in un bar di via Nizza. Si era sistemato in una soffitta di via San Domenico 27. Ogni settimana il padre e la madre venivano a trovarlo. Giuseppe era un ragazzo inquieto e malinconico: leggeva evidentemente decine di romanzi a fumetti e il suo mito era il defunto attore cinematografico James Dean, dal volto amaro e scavato, divenuto ormai il simbolo della «gioventù bruciata» di tutti i paesi del mondo.

Giuseppe Lovato, 18 anni

Due mesi or sono, stanco di vivere solo, d'accordo ad un suo collega, un altro cameriere, il ventiduenne Scolastico Zombolo, e insieme andavano a vivere al primo piano dello stesso stabile: una piccola stanza squallida e umida, al fondo del ballatoio, con un buffet, due sedie, tre letti sgangherati e un fornello a gas. Di recente il terzo letto era stato occupato dai due fratelli Pace, camerieri nella Fiera dei vini.

Nell'ultima settimana il Lovato si mostrava particolarmente triste e avvilito e non si capiva bene perchè: non aveva voglia di lavorare, di muoversi, nemmeno di uscire dalla stanza. Forse era tormentato e oppresso dalla solitudine, da una vita che lo chiudeva inesorabilmente, a diciotto anni, tra il bar e le fredde pareti di una camera d'affitto. Tre o quattro giorni fa, guardando una comitiva di giovanotti e di ragazze che si avviavano cantando e ridendo verso piazza Vittorio, mormorava: «Potessi farlo anch'io...». Nelle mattine seguenti arrivava in ritardo e il direttore del bar lo redarguiva e lo esortava ad osservare scrupolosamente l'orario. Ieri mattina doveva presentarsi alle 6 e 30: il faceva vedere soltanto alle 10. Subito veniva invitato ad andarsene, licenziato in tronco. Il Lovato non protestava: riconosceva la grave mancanza, prendeva la sua roba, salutava i compagni e s'allontanava.

Tornava a casa e nel pomeriggio, senza aver mangiato, si coricava e si coricava, dopo aver staccato il tubo di gomma dal bocchettone del gas. Si distendeva sul letto, con la faccia contro il muro: sul muro erano incollate tre grandi fotografie di James Dean, una immagine della Madonna della Ascensione, un ritratto di donnina svestita e una locandina del film «Susanna tutta panna» con la procace figuretta di Marisa Allasio. Sparsi sul lenzuolo e sopra il comodino v'erano parecchi fascicoli di fumetti.

Alle 21 rincasava lo Zombolo. Apriva la porta, per poco non sveniva al fetore di gas. Chiamava a gran voce un vicino di casa, Franco Narbolito di 24 anni. Il Lovato era ancora vivo, ma aveva il polso quasi imperccettibile. La Croce Rossa lo trasportava al Maria Vittoria e qui giungeva cadavere. Accanto al letto è stato trovato un taccuino con una frase di saluto ai genitori e a una ragazza che lavorava nel bar: «Addio per sempre».

— Alle 14 di ieri il sig. Giulio Ferrero, funzionario delle Ferrovie dello Stato, tornava dal lavoro nella sua abitazione di via Donati 28. Giungeva al quarto piano, suonava il campanello, ma aspettava invano che la moglie, Ermilia Pozzi di 54 anni, gli venisse ad aprire. Indiava allora la chiave nella toppa e una sei giri faceva scattare la serratura. Ma non riusciva a spalancare l'uscio poichè dall'interno era stata assicurata la catena: nel tempo stesso avvertiva un'acre zaffata di gas.

Le sue grida davano l'allarme a tutto lo stabile. Accorrevano i vicini, si telefonava ai vigili del fuoco. Ma prima ancora che i pompieri arrivassero, il signor Ferrero, con violentissime spallate, sfondava l'uscio ed entrava. In cucina, un atroce spettacolo: la signora era seduta su di una poltrona, accanto al fornello a gas: il tubo che univa il bocchettone al fornello era stato strappato e il gas defluiva abbondantemente e aveva già saturato l'intero alloggio. La sventurata era ormai senza vita. Aveva i polsi e le mani insanguinate: per essere sicura di morire si era profondamente tagliata i polsi con una lametta.

Il commissariato di P.S. Monviso, avvertito del tragico episodio, inviava sul posto un sottufficiale e due agenti per la consueta inchiesta. Non era difficile chiarire le cause del suicidio: da tempo la signora Ferrero soffriva di una grave malattia, un cancro, e mesi fa era stata sottoposta ad una delicata operazione chirurgica. Sperava d'essere guarita, ma in questi giorni il male era nuovamente insorto, causando terribili dolori.

Le "rivelazioni,, di Villarboito sul Marp e la risposta dei dirigenti autonomisti

Il «fondatore»: «Sconterà il Movimento, senza di me non si diventa onorevoli» - Ma il segretario del Marp replica: «La sua espulsione è definitiva»

La polemica iniziata tre settimane fa dal «fondatore» del Marp, Enrico Villarboito, con il manifesto che gli valse l'espulsione dal Movimento al sta allargando. Il Villarboito (ha 63 anni ed ha già fondato tre partiti: il partito della Volontà Nazionale, il Marp ed il Mar) scrisse il 7 febbraio una lettera con cui chiedeva di essere riammesso nel Marp sotto la minaccia di fare gravi «rivelazioni».

Ora, poichè non è stato riammesso nel Movimento, si accinge a realizzare i suoi propositi. Intanto ha continuato a raccogliere adesioni di simpatizzanti nella sede provvisoria aperta in un negozio di corso Siccardi n. 4. Ieri gli è scaduto il contratto di «coabitazione» con il commerciante che lo ospitava. Nei prossimi giorni forse si trasferirà altrove. Si parla di un locale in piazza Lagrange.

Il Villarboito non ha dubbi sui suoi diritti di «fondatore» del Marp. «Nel settembre del '55 ha depositato in Questura lo statuto e la descrizione del simbolo del Marp. Gli altri, fra cui il comm. Bruno, hanno costituito il loro Movimento, con atto notarile, solo il dicembre».

Per dimostrare la sua qualifica di «fondatore» il Villarboito esibisce il manifesto con il quale annunciò la costituzione del Marp, stralci di giornali ecc. Ha tutto un «piano pubblicitario per illuminare a dovere l'opinione pubblica».

«Altre rivelazioni — prosegue — le farò, se necessario, in un secondo tempo». Sulla natura di queste «rivelazioni» non dà elementi; accenna in modo vago ad alcune questioni come «delegazioni di cittadini non ricevute, fermate tranviarie, permessi per nuovi negozi, autorizzazioni per taxisti», facendo delle allusioni che non approfondisce.

Del resto il parlare del «fondatore» è sempre un poco nebuloso, anche quando si esprime con tono reciso, per affermare ad esempio: «Io continuo ad essere del Marp e se aprirò una nuova sede userò il simbolo e la sigla che mi appartengono».

Il Villarboito soggiunge: «Tenterò di avvalorare il Marp per salvare il salvabile. Ho molti amici dentro e fuori del Movimento. Si lamentano tutti che il Marp non tiene regolari assemblee e che i dirigenti decidono senza consultare la base. Io mi rivolgo invece alla base per invitarla a rinnovare questi dirigenti e non mandare al Parlamento uomini che non sarebbero utili all'idea autonomistica». La certezza del «fondatore» su questo punto è incrollabile: «Si accorgeranno che la base è con me e che senza il mio appoggio non si diventa onorevoli».

Intanto ha dato una «primizia»: la costituzione di un comitato di emergenza di cui egli è il presidente.

Che cosa ne pensano i dirigenti del Marp? Il dott. Benzi, segretario regionale, ci ha dichiarato: «Per il Villarboito non c'è posto nel Movimento. Abbiamo preso le nostre decisioni e le manteniamo. Può darsi che alcuni nostri simpatizzanti passino ora con lui. Sono piccole cose che non ci preoccupano».

L'assessore comm. Bruno ha detto: «Abbiamo la sensazione che dietro Villarboito ci sia un partito politico che intenda strutturare la situazione contro il Marp. Il nome ed il simbolo del Marp sono sigle di un movimento politico ben definito. Se Villarboito li usa, gli arrivano addosso i legali. Nella riunione del 1955 io ero presente. Voleva imporre un suo statuto con il quale i soci lo nominavano presidente a vita del Movimento. Tre dei suoi quattro soci lo abbandonarono uscendo con me dalla sala. Dopo fondammo il Marp nell'unico modo valido: davanti al notaio. Le rivelazioni di Villarboito non ci preoccupano. Non abbiamo nulla da temere».

L'assessore dott. Rosboch ha dichiarato: «Il Villarboito è intenzionato che un episodio trascurabile della vita del nostro Movimento. Ora siamo impegnati nella preparazione del Convegno nazionale di domenica prossima. Abbiamo già avuto l'adesione di personalità milanesi fra cui il presidente nazionale degli agenti di cambio Rizzieri. Dopo, se necessario, riparleremo del Villarboito».

Stamane all'Alfieri discorso dell'on. Nenni

L'on. Nenni parla stamane alle ore 10 al teatro Alfieri. Il «leader» socialista è giunto ieri mattina a Torino per partecipare ad una riunione dei dirigenti provinciali svoltasi nella sede del p.s.i. in corso Palestro. Nel corso dell'assemblea sono stati discussi problemi locali da inserire nel programma nazionale che il p.s.i. presenterà alle elezioni.

— Ore: alle 9,30, al teatro Carignano, si svolge il VII Convegno nazionale dell'Associazione piccole industrie. Tema del convegno: «Problemi delle imprese minori e Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro».

Associazione Scuola e Famiglia — Il Provveditore agli Studi prof. Ernesto Lama parlerà al Teatro Gobetti stamane alle 10 sul tema: «L'ordinamento della Scuola Torinese».

Echi di cronaca

PIZZI ricami svizzeri, novità vestiti, camiceria, specialità merletti, veli chiesa. Tendaggi, coprimobili. Assortimento completo Filati DMC. Servizi tavola, the, tessuto. Scanti sarte e lingerie. *Fonte dei Pizzi, via Orfane 8.*

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Bogino ang. via C. Battisti. Telefono 553-587.*

I PELI SUPERFLUI (ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 553-703. Alessandria, via Vescovado 7, telefono 2137.*

PELLICCE LIQUIDANSI: fine stagione. Prezzi rara convenienza. Lampo persiano 50.000 in più; persiano 125.000; castorino 130.000, altri mantelli. *F.lli Giorgi, via San Franc. Paola 18 p. terr., t. 53.829.*

MOBILIFICIO GRAF 28 RATE Camere da 98.000 (inclusi 48.000 vasto assort. *Garibaldi 9 (cortile).*

GIAPPONE. Hong Kong, Tailandia Filippine, partenze 28 marzo. Informazioni: *Viaggi Perlo, piazza San Carlo 205, telefono 44-081.*

INIZIO grandiosa liquidazione al *Mobilificio dei Mille: via Pomba 13-15, via dei Mille 19.*

MERCATO PERSIANO - *Corso Vittorio Emanuele 36.* - Vendita straordinaria tappeti orientali. - Prezzi di liquidazione.

LA CONQUISTA in casa con eleganza e risparmio. *Mobili Barbero, Arredamenti, Via Valperga Caluso ang. via Belfiore n. 43; via Nizza n. 34.* Facilitazioni

DIPLOMATA MIRTY chiaroveggente medianica. *Consultazioni c. S. Margh. 73 ang. v. Montebello* scala destra 1° p. esci giov. com.

CASARELLA mobili, rateazioni, sostituz. mobili usati, garanzia: *via Garibaldi 4, telefono 521-107.*

TAPPETI persiani liquidansi basso prezzo. Riparaz., lavaggio. *Lobsir, Po 2 (cortile), tel. 47-063.*

STATO CIVILE

Armosino (rina m. Cerosa Giacomet, anni 60, nata a Castagnole, abitante in via Pianfei 5; **Rippa** cas. Angelo, a. 79, Torino, Lungo Po Antonelli 13; **Segal** Giuseppe, a. 61, Suvereto, v. I. Viani 3; **Sanvisenti** Antonia v. Del Zotto, a. 73, Dignano, v. Millefanti 5; **Minella** Giuseppe, a. 58, Torino, strada Vallette 200.

Deceduti in ospedale: **Bogliotti** Matilde v. Catella, a. 78, Saluzzo; **Ferrero** Rosa v. Cagliero, a. 85, Ivrea; **Maella** Clara, a. 63, Cossolo; **Sacchetto** Vincenzo, a. 53, Torino; **Forestiere** Maria, a. 71, Milano; **Dalsasso** Giuditta m. Fea, a. 75, Nizza; **La Rosa** Claudio, giorni 3, Torino; **Vicario** Ferdinando, mesi 4, Reggio C.; **Giarda** Marcello, anni 60, Piossasco; **Ralle** Rosa m. Gasparino, a. 54, Torino; **Genero** Giovannina m. Gioria, a. 44, Torino; **Amendola** Salvatore, a. 22, Nicastro; **Di Benedetto** Maria, a. 73, Penne; **Migliore** Antonio, a. 64, Castelnuovo; **Molinari** Genesio, a. 70, Frugarolo; **Gallesitti** Arturo, a. 60, Maranello; **Demaria** Antonio, a. 39, Dignano. Morti 21 - Nati 23 - Matrimoni 6

FARMACIE APERTE OGGI

Via Bretholiet 10; corso Fiume 5; via Romani 2; v. Reggio 1; via Garibaldi 34/26; via ai Ronchi 8; via delle Orfane 23; via Nizza 65; via Cibrario 66; via S. Elia 6 (Falchera); c. Vittorio Emanuele 76; via Palazzo di Città 8; corso G. Cesare 46; via San Tommaso ang. via Pertola; via Giolitti 5 bis; corso Grosseto 256; v. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 29; corso Unione Sovietica 46; corso Peschiera 295; via Sacchi 4; corso Francia 1; p. Carlina 15; strada di Settimo 23; via Nizza 214.

Autorizzazioni — Oggi (orario 8,30-12,30; 14,30-18,30) sono aperte le officine: via Lascaris, 6; corso Orbassano 262; via Balme n. 30; e gli elettrauto: via Barretti 34; corso Emilia 9.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Torino	61	30	75	86	44
Bari	77	16	8	50	82
Cagliari	59	45	6	37	63
Firenze	79	25	75	34	58
Genova	7	54	33	26	84
Milano	66	64	74	40	33
Napoli	89	10	23	33	75
Palermo	25	59	15	62	27
Roma	85	25	82	39	1
Venezia	78	37	81	44	39

I ladri dànno la scalata allo studio di un dentista e fuggono con due milioni

Acrobatica manovra nella notte - Conoscevano a perfezione i locali Forzata una scrivania metallica rubano il cofano con denaro e gioielli

Un medico dentista, il dott. Oscar Brunicardi, è rimasto vittima l'altra notte di un colpo indirecto che gli ha provocato un danno di circa due milioni. Il dott. Brunicardi ha lo studio in corso Francia 23, al primo piano. I ladri vi sono penetrati attraverso una finestra che dà sul cortile. Per raggiungere la finestra hanno dovuto compiere acrobazie pericolose, arrampicandosi sulla parete dello stabile.

I malviventi dovevano essere pratici dello studio del dottore. Infatti non hanno messo nulla a soqquadro, limitandosi a far saltare con uno scalpello la serratura della scrivania metallica per prendere la cassetta ferrata che vi era custodita. La cassetta conteneva 800 mila lire in banconote e un anello con brillante del valore di oltre un milione.

Né la vittima — che abita con la famiglia al piano superiore — né gli altri inquilini si sono accorti della presenza dei ladri. Il dott. Brunicardi ha scoperto il furto solo ieri mattina alle 8, quando è sceso nello studio per ricevere i clienti.

Agenti del reparto «scientifico» hanno rilevato le impronte lasciate dai ladri. La polizia ritiene che il colpo sia stato progettato da una persona che aveva frequentato lo studio del dentista.

— Il vigile urbano Mario Camotti, ieri ha sorpreso il disoccupato Giovanni Prosio, di 28 anni, abitante a Villafranca d'Asti, mentre tentava di penetrare, dopo aver spaccato i vetri d'una finestra, nei locali della ditta Aldo Bosio, in piazza Galimberti 13. Accompagnato al commissario Mirafiori il Prosio ha confessato di essere autore di altri nei furti, compiuti nelle ultime settimane a danno di commercianti della zona. E' stato denunciato in stato di arresto.

Richiesto un aumento dell'assegno disoccupati

La situazione della nostra città, in rapporto alla disoccupazione, è stata presa in esame ieri in Municipio dalla Commissione del lavoro. Con il sindaco, avv. Peyron, l'assessore Enrico e i capigruppo del Consiglio, sono intervenuti alla riunione i rappresentanti della Cisl, Uil e Cgil. All'unanimità è stato rivolto un invito al Sindaco, affinchè solleciti attraverso i parlamentari piemontesi la riforma della legge sul collocamento e sulla disoccupazione: le principali richieste sono l'aumento dell'indennità giornaliera (che è oggi di L. 250) e il beneficio a tempo indeterminato dell'assistenza malattie.

L'avv. Peyron ha esposto il voto della commissione in telegrammi inviati al ministro del Lavoro e ai presidenti delle due Camere. L'assessore Enrico ha informato che i «cantieri di lavoro» attualmente esistenti a Torino in numero di sette, saranno presto raddoppiati: ad essi si aggiungeranno tre corsi speciali.

Specchio dei tempi

Un appello dei farmacisti ai medici - Buon senso e famiglie numerose - L'immagine religiosa ed il fervore della fede - Un napoletano sulla denuncia contro Lauro

Un lettore ci scrive:

«Voglio segnalarvi, anche a nome di molti miei colleghi farmacisti, una grossa difficoltà che ci angustia: non riusciamo più a decifrare le ricette dei medici. Può sembrare strano perchè comunemente si crede che solo noi siamo in grado di capire la grafia dei medici, che spesso compilano le ricette con segni cabalistici. Eppure è così.

«In passato il medico scriveva le ricette in latino, secondo una antica norma. Oppure indicava una formula chimica, altrettanto facile da interpretare. Adesso la situazione è cambiata. I medici prescrivono delle "specialità", di cui esistono in commercio migliaia di tipi, con nomi quasi identici. E' un rischio troppo grosso consegnare al cliente un medicinale senza avere la certezza assoluta che è proprio quello indicato dal medico. In questo campo, uno sbaglio può costare la vita del malato. Casi del genere se ne sono già verificati.

«Negli altri Paesi, la responsabilità della ricetta medica ricade unicamente sul medico che l'ha compilata. Da noi, è il farmacista che deve rispondere di fronte alla legge se ha fornito — sia pure in buona fede, e per colpa della ricetta indecifrabile — un medicamento nocivo al posto di quello terapeutico.

«Rivolgiamo un invito e una preghiera ai medici: indichino ch'aramente il nome della specialità. Non ci facciano correre l'alea di far confusione e consegnare una scrupolo contro la tasse a chi necessita, invece, di un preparato contro l'ulcera gastrica».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«"La Direttrice è convinta che in alcuni casi non si tratti solo di miseria, ma c'è trascuratezza, malgoverno della casa, incuria. Molti di questi scolaretti sono abbandonati a se stessi, mancano infatti si occupi di loro. *Capita che va ne siano 6, 8, persino 11, in una stanza con due letti per tutti. Alla sera mangiano pane, o pane e mela, se va bene*". Questi e altri episodi riportati nello stesso articolo e in un altro successivo de *La Stampa*, sono più che sufficienti per illustrare la desolante situazione in cui si trovano moltissime famiglie numerose, quasi tutte immigrate dal Sud.

«Se è vero che si prova una immensa pietà e vivo desiderio di sollevare tante creature innocenti, è altrettanto vero che ogni persona di buon senso non può non provare che irritazione verso i genitori che li mettono al mondo senza il minimo senso del dovere che loro, non a terzi, competa. Genitori privi di mezzi, in maggioranza provenienti da poveri nuclei familiari numerosi, quindi già provati e messi sull'avviso dalla dura sorte, padri di già per se stessi da compiangere, o perchè minati dalla salute, o con un lavoro incerto e saltuario, che contano 5 7, persino 9 figli! Li costringono in partenza alla loro stessa umiliante miseria ed al grave disagio della promiscuità. A ciò si aggiungono molte volte trascuratezza, inerzia e spesso anche immoralità.

«E' ingiusto ed anche troppo comodo accusare solo e sempre la Società: occorrerebbe piuttosto insegnare ai singoli a sentire le proprie responsabilità, altrimenti la miseria sarà per questa gente una piaga continua. Sono stanco anch'io: mio marito ed io amiamo molto i bambini e numerosi ne vorremmo se avessimo i mezzi adeguati; invece la nostra famiglioia è limitata alle nostre possibilità economiche. Ma cresce felice e sicura: non è meglio così? Né per questo ci sentiamo lontani da Dio, da noi sinceramente amato, giacchè non si tratta di egoismo nel nostro caso, ma semplicemente di buon senso».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Sono stupito di vedere pubblicata su "Specchio dei tempi" la lettera della Signora che chiede venga esposta nelle chiese la immagine di Bernadette. Mi pare infatti che un giornale come *La Stampa* dovrebbe aiutare una formazione religiosa adeguata al nostro livello di civiltà.

«La maggior parte delle chiese italiane — pur così ricche di opere d'arte — è trasformata in bazar, per la moltitudine di immagini votive che non solo sono un'offesa all'estetica, ma disturbano l'atmosfera di raccoglimento, proprio dei luoghi di preghiera. Sarebbe ormai tempo che si superassero queste superstizioni primitive e puerili e che s'insegnasse che la preghiera è un atto puramente spirituale e che nessuna immagine può aiutare l'elevazione della mente.

«Se la lettrice predilige rivolgersi alla piccola Bernadette, per impetrare l'aiuto divino, lo faccia nell'intimità del suo cuore e sia pur certa che la grazia le verrà, non in virtù di un'immagine di gesso, ma per l'intensità ed il fervore della sua fede».

Bruno Benedetti.

Un lettore ci scrive da Biella:

«Premetto che sono un "napoletano di Napoli" residente in Piemonte da pochi anni. Ho letto con immensa soddisfazione su *La Stampa* che il Governo si è finalmente deciso a sciogliere il Consiglio comunale della mia città. Si

Un processo

Parigi, febbraio.

Il disgraziato caso del curato di Uruffe, condannato all'ergastolo per un delitto così assurdo e raccapricciante che non vogliamo raccontarlo ancora una volta, ha fatto rinascere in Francia, come è noto, la discussione sulla condanna a morte. La maggioranza voleva la testa del reo; altri argomentavano che, se non si è condannato il colpevole di un delitto orrendo senza nessuna attenuante, non si può più condannare nessuno. Di qui la discussione, che torna sul tappeto a intervalli periodici, se la condanna capitale sia lecita ed utile, con l'intervento dei più grossi calibri della penna e dell'eloquenza.

Il lato debole, per me, di questa vecchia discussione, è che ormai è risolta da un pezzo. Il verdetto è già stato emesso. In linea morale la pena di morte è inammissibile, non esiste nemmeno un argomento ben fondato a favore di essa, nessun uomo che abbia un minimo di cervello e di cuore può sostenerla in buona fede. Non si tratta più di una lotta di argomento contro argomento, ma di concetti ormai acquisiti contro la brutalità, la paura, lo spirito vendicativo, incorporati nei residui di una sciagurata usanza. Proprio per tutti gli scritti, anche i più intelligenti, contro la condanna a morte nei Paesi dove persiste, hanno un doppio difetto: sono inefficaci e astratti, e sfondano una porta aperta. Inoltre, gli argomenti contro la condanna a morte sono sempre gli stessi, con minime varianti, da quando è cominciata la discussione. Chiunque la riprenda oramai è sicuro di fare una bella figura; tutti questi scritti, che toccano una materia così tragica, somigliano a una esercitazione logica ed accademica, a una tesina di laurea, ai componimenti che un tempo si chiedevano agli alunni di retorica, col titolo, per esempio: «Dite i pensieri e i sentimenti dei barbari alla vista del Colosseo».

Vi è un'unica novità, anch'essa relativa, nelle nuove argomentazioni. Fatti recenti, ancora freschi, ci mostrano fino a che punto questa condanna irreparabile sia stravagante ed incostante, legata al caso e alla fortuna, in un mondo in subbuglio che perciò cambia spesso idea. L'essere giustiziati diventa una specie di vincita alla lotteria a rovescio. Innumerevoli persone, che furono giustiziate subito dopo la fine delle ostilità, se avessero sopravvissuto con il favore della sorte passeggerebbero tra noi, senza contare gl'innocenti; senza contare i tanti casi di giustizia arbitraria, priva di comune misura, sepolti nel segreto degli eserciti in guerra. Lo stesso avviene, si argomenta, in misura minore con le sentenze per delitti comuni, dipendenti dall'opinione di diverse giurie.

Questo è giusto, ma possiamo trarne una conseguenza sola: La pena di morte non sarà mai veramente scalzata dalla pratica umana e non perderà davvero ogni fondamento logico se non sarà abolita anche dai tribunali di guerra o rivoluzionari, e finché potrà riapparire sotto il pretesto delle necessità militari e politiche. Senza di questo le campagne contro la condanna a morte non potranno mai avere un vero fondamento logico, non riusciranno ad abolirla in maniera definitiva e appariranno, come oggi, accademiche. La stessa guerra non è poi una condanna a morte, ancora più volubile, di milioni di uomini, che per di più sono innocenti? Ma abrogare la condanna a morte nella guerra o nella rivoluzione, che per loro natura piegano tutto alla propria necessità, è evidentemente impossibile. Se vogliamo essere logici fino in fondo dobbiamo concludere dunque che un'abolizione vera della condanna a morte avverrà solo quando l'uomo rinuncerà alla guerra ed alle rivoluzioni cruente, di cui la condanna a morte è solamente un'appendice; questo è il nemico da combattere, contro cui deve dirigersi la nostra opera. Anche la condanna a morte è una delle tante questioni che non si possono risolvere ma superare, come tutte le grandi questioni che ci dividono, nelle quali la discussione diretta dà scarsi risultati.

Lasciando stare le statistiche, che ognuno accomoda a suo modo, i sondaggi nell'opinione pubblica che ho visto in questi giorni in Francia dànno un responso analogo a quello avuto in Inghilterra un paio d'anni fa. Contro la condanna a morte la grande maggioranza dell'alta borghesia, quasi tutti gli intellettuali: il favore per essa cresce man mano che si scende nella scala sociale. E' una reazione comprensibile. Classi alte, intellettuali sono molto più difese contro il genere di delitti che porta alla ghigliottina e, salvo le eccezioni, guardano la cosiddetta malavita dalla finestra. Nella piccola borghesia e nel popolo la minaccia è maggiore, si è costretti di più a vivere gomito a gomito con chi ci può fare la pelle. Questo accita un sentimento di lotta e di rivalsa; non ci si può permettere la simpatia per gli assassini. Chiedere l'abolizione della condanna a morte appare un privilegio e un lusso; e gl'intellettuali che insistono per abolirla, gente che vuole farsi bella a spese degli altri.

Ma lo scoppio d'indignazione pubblica contro la pena mite, in rapporto al delitto, inflitta al curato di Uruffe è stato per me un esempio tipico d'irrazionalità. Anche in questo caso speciale la reazione favorevole alla condanna a morte era passionale, impulsiva e mal trattenuta. Non si concedeva al «mostro» la minima attenuante. Se mai soltanto una, piuttosto debole, la negligenza dei superiori ecclesiastici, che dovevano accorgersi della sua scarsa vocazione alla vita sacerdotale.

Eppure, nel processo, vi furono molte lacune, almeno per noi pubblico, giacché è impossibile sapere ciò che fu detto a porte chiuse. E' stato osservato da molti che il curato d'Uruffe assomiglia ad alcuni tristissimi personaggi dei romanzi di Bernanos. Se così è, proseguiamo per questa via. Lo strano è che gli occhi del pubblico, compresi i giornalisti e quelli che rispondevano ai referendum, abbiano guardato solo un personaggio, il reo. Invece, nemmeno uno sguardo, se non di sfuggita, all'ambiente in cui il delitto avvenne. Proprio i romanzieri francesi che hanno descritto le campagne, e non soltanto Bernanos, possono darci qualche suggerimento. Si ha il sospetto, leggendo le risultanze del processo, che l'intimità col prete, il signorotto del villaggio, il più istruito, il meno povero, il più capace di favori, fosse piuttosto subita dalle ragazzette locali. Le famiglie ignoravano? Naturalmente questa è una fantasia, ma una fantasia verosimile: siamo troppo avvezzi a leggere le rappresentazioni di certi ambienti contadini, sordidi, chiusi, avari, venali, corrotti. Il prete uccise atrocemente una ragazzetta incinta, che non voleva rinunciare alla maternità. Lo faceva perché le ripugnava compiere un atto delittuoso, che altre della sua età avevano già compiuto, o perché, forse spalleggiata dalla famiglia, intendeva tenere stretto l'uomo caduto in trappola? Il villaggio non approfittava della presenza di quell'essere pervertito? Il delitto fu solo un'azione mostruosa, o anche la reazione dell'uomo che impazzisce di fronte a un ambiente che ne sfrutta il vizio? Vi fu insomma soltanto un mostro, oppure due, l'assassino e l'ambiente, che cercavano di sopraffarsi a vicenda?

Non possiamo saperlo. Il curato non ha detto nulla, stimando forse che, dopo quanto aveva commesso, contrattaccare era una bassezza di più. Per l'ambiente stesso in Francia ha mostrato curiosità; nessuno ha dato il minimo chiarimento. Ma appunto perché nulla è stato chiarito, non mi sentirei di dire che non ci sono attenuanti; e forse questo fu presente ai giurati, che concessero le attenuanti, apparentemente inspiegabili. Non si vuole diminuire l'enormità di quel delitto, ma solamente dire che la qualifica di «mostro» si applica oggi con troppa facilità, quando basterebbe dire delinquente, assassino.

Guido Piovene

GLI EROI DEL CARNEVALE

— Non è nulla, mi riprendo; sono crollato per il gran caldo nel mascherone. Di' al ragioniere che fra poco tornerò al mio posto, di fianco al drago, in testa al corteo.

(Disegno di NOVELLO)

VIAGGIO BREVE NEL SUD-AFRICA

A più di duemila metri sotto terra

La discesa è precipitosa, assordante; spruzzaglie di mota liquida, di pietrisco fradicio: una miniera d'oro è soprattutto un regno del fango D'un tratto si veda il "filone,,: una piccola vena giallastra, che può ancora valere centinaia di miliardi, costare altre centinaia di vite umane - Giù nel fondo il respiro si fa pesante, opprimente, è una condizione intollerabile - Si risale, e vediamo il frutto di tante sofferenze: due scodelline gialle, quattro chili d'oro, il lavoro di diecimila uomini

(Dal nostro inviato speciale)

Johannesburg, febbraio.

Dal 1858 il Sud-Africa ha prodotto circa diciannovemila tonnellate d'oro. Ma non è facile, poterne visitare una miniera. Anche perché una visita molto frettolosa esige dalle quattro alle cinque ore, e la si deve insinuare, di fatto, durante i normali turni di lavoro. Comunque, grazie alla cortesia dei nostri ospiti, si è potuto varcare le soglie della Durban Deep, una delle più antiche fra quelle ancora attive, fu registrata nel 1895. Da allora ha scavato cinquantacinque milioni di tonnellate di materiale aurifero, impiega un migliaio di bianchi e circa novemila negri.

Nulla di meno... minerario dell'ingresso alla Durban Deep. *Sotto, un terso cielo alpino (l'altipiano sul quale sorge Johannesburg si stende fra i millesettecento e i millenovecento metri), lungo aiuole fiorite e per viali fiancheggiati da pini d'un verde quasi nero sul verde smeraldo dei prati, si giunge per altri viali, fra macchie di eucalipti, al vasto e compatto susseguirsi dei geometrici villaggi dove vivono i negri. Sembrano solidi, stabili, pulitissimi campi di concentramento, li chiamano compound (recinti). Sono casermette contigue a un solo piano, con cuccette sovrapposte, di cemento; il tetto aperto dà un'aerazione costante, ma al centro dell'impianto una stufa è sempre accesa. Due volte al mese, radicale disinfezione; e tre pasti al giorno, complessivamente sulle quattromila calorie. Attraversando queste cucine, che hanno tutto di un semplicistico razionale e nulla d'appetitoso, pare di percorrere reparti che debbano provvedere a una quotidiana manutenzione di determinati impianti. I turni di lavoro sono di otto ore, e l'impegno è per dodici o diciotto mesi. Può essere rinnovato dopo altri tre di licenza, che il negro è mandato a trascorrere in famiglia. Perché la silicosi lo insidia, e miete le sue vittime per quasi un terzo. Guadagno, dalle nove alle sedici sterline al mese; con il consueto di ritenute varie, compresa quella del risparmio obbligatorio.*

* *

Il filone, il Reef, ha un andamento obliquo. Fu trovato che naturalmente affiorava; e, sempre seguendolo, si è seguita la sua inclinazione costante, che è di trenta gradi rispetto alla superficie. Ma per andare a curicare, da intrusi, attorno ad alcuni dei suoi misteri, bisogna conciarsi da minatori. Spesse calze di lana, scarponi grossi chiodati, una tuta e un giubbotto impermeabili, un elmetto metallico con sulla visiera una lampada alimentata da una batteria alla cintola; e infine un paio di guantoni alla meschottiera, e calzarli sembrano, all'interno, di un legno un po' flessibile, all'esterno hanno la scabra aderenza di una carta a vetro.

La prima discesa, verticale, si compie in un saliscendi a tre piani, tre scaloni sovrapposti, ciascuno può contenere sedici uomini. Dapprima si avverte appena un leggero dondolio, ma sono poi scossoni e sussulti, con vuoti d'aria gelida commisti a spruzzi di un fango liquido. Quando ne esce ci si affaccia come su di una piazzetta illuminata a giorno da lampade crude, e solcata da rotaie che emergono da una mota intrisa di creolina. Sono a settecento metri di profondità; e ne è appena nell'anticamera della miniera attuale.

Fin dagli inizi gli scavi scesero con pozzi verticali e piani inclinati successivi, dai quali, in media a ogni gradone di cinquanta metri, partirono gallerie orizzontali a raggiungere il filone; e questo, fra una galleria e l'altra, fu poi seguito da cunicoli obliqui. Le gallerie orizzontali sono attualmente, una sopra l'altra, una sessantina, giungono a 3500 metri di profondità. Noi scenderemo a più di duemila, lungo piani inclinati e dentro angusti sotterranei retti da fumi metalliche, e manovrati da una cabina centrale, che è come una grande stazione di funivie, incapsulata nella roccia. Ogni sotterraneo ha per sedili l'impalcato a gradini, e per tetto una grossa rete metallica, sotto la quale ci si deve inchinare parecchi. (I volenterosi che entrano per primi devono occupare gli ultimi gradini, in alto; è senz'altro comodo raggiungerli a quattro zampe; è comodissimo poi, per uscire, scendere pure a quattro zampe, ma in avanti, e sedendo di gradino in gradino, e ciascun gradino è coperto di fango, ancora una volta si ringraziano lo scafandro-tuta e i guantoni).

La discesa è precipitosa, assordante. E' un tobaga che cade lungo un asse implacabile pendio, ed è come un cuneo lanciato in un tubo. Spruzzaglie di acqua fangosa, di mota liquida, di pietrisco fradicio; e, in un ritmo costante, le chiazze di luce delle stazioni intermedie, lampi fugaci nelle tenebre che subito tornano a precipitare, fin quando la sotterranea ralienta, ondeggia, si arresta. Siamo scesi di altri seicento metri, l'atmosfera è calda, greve. Ma per affrontare quella più pesante di una galleria, non ne entra in un breve tratto che fango da stivo, e soltanto quando si è chiusa la porta alle nostre spalle si apre quella che ci sta dinanzi. Si ha così come una chiusa, una piccola camera di compensazione d'aria; ce n'è una a ogni sensibile differenza d'atmosfera, in media a ogni strato di cinque o sei ordini di gallerie.

Ora ci affacciamo dove la raccolta del materiale fu ancora abbastanza recente. Per raggiungere il filone si dovettero aprire nella roccia meandri con la dinamite, i detriti maggiori servirono a puntellare i fianchi con muri a secco, i minori furono asportati dall'acqua. Una miniera d'oro è soprattutto un sotterraneo regno del fango, pur dì eliminare la polvere che renderebbe impossibile la respirazione. (Anche i martelli perforatori, adoperati per i fuochi di mina, trapanano la roccia versandovi, dalla testa del pulsante, un getto d'acqua continua). E adesso, d'un tratto, possiamo vedere il Reef, il filone. E' una piccola vena, una modesta falda gialliastra, che può ancora valere centinaia di miliardi, costare altre centinaia di vite umane. Il suo spessore varia dai dieci ai novanta centimetri, la sua larghezza è dai dodici ai diciotto chilometri, la sua profondità è ignota, la si perseguirà fin quando la tecnica e i polmoni dell'uomo potranno riuscirvi. E quel nastro giallastro, prigioniero di una dura roccia grigia, quel nastro dal quale si deve cavare una tonnellata per averne circa tre grammi d'oro, è freddo, serpigno, ostile, sembra covare in sé come una maledizione, e questa sembra incombere in un'atmosfera sempre più arida, sempre più pesante, tra fasci di tubi e di cavi stecchiti lungo le pareti, e lungo pozze lattiginose di creolina.

* *

Per sgranchirci un po', ci dicono, scenderemo per un paio di stazioni la scaletta di cemento, larga sì e no trenta centimetri, lungo le rotaie del piano inclinato. I gradini sono orizzontali, ma le pareti sono oblique, pare di scendere con il corpo attratto all'indietro. Giungiamo a una grande botola a traliccio. Il materiale viene sempre fatto precipitare sino in fondo alla miniera, man mano che questo si abbassa si affonda l'ultima stazione dei montacarichi. Altre gallerie, altri cunicoli, l'aria è sempre più calda e pesante, per il sudore i guantoni si sono fatti morbidi come di daino, in una cavernetta beviamo un po' di tè, ma siamo ancora soltanto a 1460 metri; e ci si insinua in un altro sotterrone, che precipita a 1950 metri. Se ne esce un po' intontiti, ci si dedica il proprio respiro come a un lavoro preciso; e ogni tanto, un po' straniati in quel tremendo carcere sotterraneo, si pensa a una collanina, a alle sterline di un forziere o di un ciondolo, come ad altrettanto assurdi castighi che l'uomo si sia voluto imporre. L'acre sentore della creolina brucia le palpebre, in gola, e si continua, di galleria in galleria, tutte puntellate, illuminate, imbiancate. Perché queste sono ancora e sempre strade quasi di lusso, le principali, di raccordo. Ogni tanto, sui fianchi, si aprono cunicoli ascendenti o discendenti, i più veri persecutori del Reef, nudi e neri buchi da talpe, foschi e bassi antri di estrazione, di lavoro.

Un altro sotterrone ci precipita verso l'ultima tappa, fra continui scrosci di acqua e di fango. L'aria smossa dalla corsa è un refrigerio illusorio, subito si spegne quando lo sotterrone si arresta. Siamo a 1340 metri. Il pensiero di doverci muovere ci lega le gambe, il respiro.

Ma non ci si muove. Ciascuno rimane al suo posto. Forse per un minuto, un lungo minuto. Appena si riesce a intuire come, ancora a seicento metri più in basso, si possa lavorare, e in turni di otto ore ciascuno. Quel lavoro non ci sarà mostrato; e nemmeno desidereremo di vederlo. Lo sotterrone ha un fremito, si risale con una corsa che sembra una fuga; e in un quarto d'ora, di stazione in stazione, siamo di nuovo, e d'un tratto, all'aria, al sole. Si guarda l'erba come se fosse in un attimo e miracolosamente tornata dopo una lunga ostile stagione, si accoglie una doccia come un beneficio raro; e poi si torna, quasi increduli, ad ascoltare il proprio respiro, si fi rifato ampio, sciolto, profondo.

* *

Ora si indossano camici, per non imbrattarci seguendo le lavorazioni del materiale scavato. Lo si frantuma, lo si polverizza, lo si riduce in un fango al cianuro, fin quando lo zinco interviene, e il metallo precipita. Frantoi immensi dal cupo pulsare di fucina, vasche enormi affioncate, tubazioni grinzose, scrosci improvvisi, passerelle viscide, collettori gorgoglianti, forni che acciecano. Ma si procede di tappa in tappa quasi indifferenti, questa è una lavorazione come tante altre, nulla può ormai sorprendere dopo quel tenebroso viaggio nelle viscere della terra. E in una modesta fornace, dai piccoli forni di fusione, ecco finalmente il frutto di tante sofferenze, di tante fatiche. Due brevi colate da due crogioli, due sorsi avari: quasi quattro chili, la produzione di una mezza giornata della miniera, del lavoro di diecimila uomini. I due blocchetti incandescenti sfriggono un poco in una vaschetta d'acqua, sono poi deposti su di un tavolino. Avevano appena coperto il fondo di due alte tazze, ora sembrano due piccole, massicce, gialle scodelle. E infine ci regalano un ciottolo, un ciottolo di minerale, di Reef; servirà, ci dicono, da fermacarte. Già, un tempo, quando si scoprirono il Reef, usavano anche i fermacarte.

Mario Grome

SCIENZA E FEDE A LOURDES

Si irradia tale luce di carità che i più straziati si rasserenano

Ad ogni riserva degli scettici una risposta è sicura: il vero prodigio di Lourdes non è quello di risanare gli infermi ma di rimandarli rassegnati in una sopportazione celeste - La Chiesa è severissima nel considerare i fatti soprannaturali, e ha disposto che le "guarigioni,, passino all'esame di tre tribunali prima di essere dichiarate miracolose

(Dal nostro inviato speciale)

Lourdes, febbraio.

Chiedo al dott. Pélllasier se è vero che le guarigioni a Lourdes diminuiscano sempre più col passare degli anni. Il dott. Pélllasier, un uomo anziano, con due baffi argentei e orgogliosi, come si vedono ormai solo negli album di famiglia, svolge da molti decenni a questa parte un compito paradossale. Al contrario degli altri medici, egli non impiega la sua scienza al fine di risanare i malati. Sta lì, all'ombra del Santuario, apposta per testimoniare che la scienza dell'uomo non è in grado di spiegare certe guarigioni, quali si manifestano improvvisamente davanti alla grotta di Bernadette.

L'ufficio di Pélllasier occupa due stanze che si affacciano alla *Esplanade* e guardano la chiesa del Rosario. Si chiama *Bureau des constatations médicales*, e si presenta come un normale gabinetto medico, munito di apparecchi per i Raggi X, elettrocardiografi, strumenti per analisi varie, scaffali pieni di bottiglie e di ferri. Non serve a combattere contro i mali. E' piuttosto il più avanzato osservatorio della scienza umana ai confini di un mistero soprannaturale.

E' qui, asserragliato, nel *bureau*, che il vecchio medico raccoglie prove e documenti adatti a tappare la bocca agli scettici, aggiungendoli a quelli accumulati dai suoi predecessori. Decine e decine di grossi volumi raccontano il romanzo delle guarigioni inesplicabili avvenute a Lourdes negli ultimi cento anni, settemila secondo alcuni calcoli, cinquemila secondo altri. Chiusi in armadi di metallo, come tesori nelle casseforti delle banche, i *dossiers* sono a disposizione dei medici credenti, ma soprattutto di quelli scettici che vogliano affondarvi lo sguardo.

Pélllasier, naturalmente, è un medico che crede sinceramente ai miracoli di Lourdes. Forse perché ho un'aria diffidente, mi racconta una guarigione miracolosa che, nell'estate del 1938, egli ebbe occasione di constatare con i suoi occhi. Erano circa le tre e mezzo di un pomeriggio d'agosto quando entrò nel suo studio una figura di donna, il volto quasi completamente nascosto sotto a uno scialle. Disse, con debole voce, di chiamarsi madame Rouchelle. Quando scostò lo scialle, la guancia destra apparve sormontata da una grossa tumefazione rossastra. Il male, avanzando, aveva scavato sopra la tumefazione una piaga dalla quale, come ricorda Pélllasier, usciva un odore insopportabile. Madame Rouchelle appariva particolarmente affranta. Solitamente a Lourdes accade che i malati, trovandosi insieme nella città di un comune dolore, non si vergognino più del loro stato, non si sentano più appartati ma affratellati. La signora, invece, apparteneva a quei malati che anche i malati fuggono. Dovunque andasse, si faceva il vuoto intorno a lei.

Dopo la visita, madame Rouchelle andò a pregare nella chiesa del Rosario, il volto nascosto sotto allo scialle. Alla benedizione, nel momento in cui volle piegarsi in ginocchio, cadde sul pavimento come priva di sensi. Quando si risollevò, pregò un *brancardier* di aiutarla a sistemare la benda che nascondeva la piaga e che era scivolata via. Ma l'uomo guardandola in volto chiese: «Di che parla? Lei sul volto ha soltanto una cicatrice!». Pélllasier poté rivedere la donna alle sei e mezzo del pomeriggio. La ferita non solo appariva rimarginata, ma anche «epidermizzata», quasi fossero passati dei mesi e non soltanto poche ore.

Come nel passato, anche oggi sono numerosissimi gli scettici, gli increduli, i san Tommaso che contrastano gli avvenimenti di Lourdes. Che dicono? Innanzi tutto essi fanno osservare che le guarigioni tendono a diminuire di anno in anno a misura che le luci della scienza diventano più vive. E' un'impressione che possono confermare le statistiche, purtroppo incomplete, visibili al *bureau*. Esse parlano solo di due periodi, uno che va dal 1888 al 1914, durante il quale si registrarono 3555 guarigioni; e l'altro che va dal 1918 al 1956, durante il quale le guarigioni furono soltanto 796; il periodo a noi più recente appare molto meno fortunato di quello più lontano nel tempo. Voglio aggiungere, a titolo di curiosità, che secondo gli studi dei dottori Thérèse e Guy Valot, pubblicati recentemente, si sarebbero avute a Lourdes 54 guarigioni in media all'anno dalla fondazione del Santuario al 1913, 8 all'anno dal 1921 al 1947, 2 all'anno dal 1947 al 1950.

Pélllasier non vuol sentire parlare di declino. Apre gli armadi dove sono allineati i *dossiers* e mi spiega che il numero dei processi, ogni anno, è su per giù sempre lo stesso. Ma bisogna distinguere. Non tutte le guarigioni straordinarie che il *bureau* esamina di volta in volta, sono miracoli. Nel corso di un secolo, soltanto 54 delle 7000 guarigioni avvenute al Santuario sono state attribuite all'intervento miracoloso della Madonna di Lourdes. Guardando le cose dal lato strettamente statistico, e tenendo presente che, in cento anni, più di 500 mila malati sono venuti a invocare la grazia, 54 miracoli non sembrano un numero rilevante. Ciò sta a dimostrare la prudenza della Chiesa, la quale dispone che le guarigioni non possano dirsi miracolose se non obbediscono a sette regole severissime.

Mentre la scienza progredisce, le cautele aumentano. Non è vero che le guarigioni diminuiscano, spiega Pélllasier, è vero invece che le osservazioni e le inchieste del *bureau* diventano sempre più severe. Al giorno d'oggi noi comprendiamo scientificamente molti improvvisi risanamenti che una volta avremmo giudicato «inesplicabili». Negli ultimi tempi il riconoscimento dell'intervento miracoloso è particolarmente arduo. Un'importante riforma, introdotta nel 1947 per ordine del vescovo di Lourdes, dispone che le guarigioni prima di venir proclamate miracoli, debbano passare l'esame di tre tribunali successivi, due medici e uno ecclesiastico.

Gli scettici, tuttavia, non disarmano. Essi osservano, prima di tutto, che tra le guarigioni di Lourdes non si registrano eventi realmente portentosi, come sarebbe la rinascita di una gamba su un moncherino, e affermano che anche fuori di Lourdes, e spesso negli ospedali, si verificano guarigioni spontanee, del tutto straordinarie, anche di malattie gravissime quali il cancro o la tubercolosi. Voglio lasciar da parte una folla di argomentazioni che ho sott'occhio per restringermi a una, forse le più importante. Ormai tutti riconoscono che le malattie di origine nervosa possono scomparire di colpo per effetto di suggestione, di ipnosi, di magnetismo; tanto è vero che i tribunali incaricati di studiare le guarigioni di Lourdes, scartano subito tutti i risanamenti legati a fattori psicologici, si tratti pure di gente che per esempio riacquista l'uso delle gambe dopo lunga immobilità. I tribunali di Lourdes considerano soltanto i casi di malattia organiche.

Ma, obiettiano molti, è possibile stabilire con sicurezza il confine fra le malattie di origine nervosa e le altre? Questo è il punto. L'indagine moderna scopre che l'influenza della psiche sulle malattie ha un raggio sempre più vasto. Il numero dei mali che si riconducono a squilibri emotivi cresce sempre di più, citiamo il caso dell'ulcera, dell'asma, dell'ipertensione e altri che un tempo venivano collegati alla psiche. Oggi non si esclude che persino il cancro abbia una origine nervosa, e taluni studiosi arrivano a pensare che tutte le malattie o quasi, non sono se non un riflesso dello stato mentale.

Se la discussione, ormai vecchia come Lourdes, volge intorno alla natura miracolosa delle guarigioni, nessuno gli scettici contestano che davanti alla grotta di Massabielle, molti malati riacquistano la salute in circostanze eccezionali. Si tratta comunque di avvenimenti che, per ragioni diverse, devono rallegrare fedeli e increduli, e costituiscono la migliore giustificazione del Santuario. La Chiesa non obbliga i cattolici a credere nei miracoli dei santi, non si richiama al dogma, si limita soltanto ad assicurare che essi meritano credito. Ma il vero scopo di Lourdes, mi spiega Pélllasier, non è quello di guarire i malati, ma di rassegnarli al loro dolore. Sono pochissimi i pellegrini che ritrovano la salute del corpo, ma infiniti acquistano una forza quasi sovrumana a sorreggere la pesante croce di sofferenze che portano sopra alle spalle. E non è questo forse, tra i miracoli di Lourdes, il più straordinario e innegabile?

Malgrado le polemiche e il progresso scientifico, aumentano ogni anno le folle dei fedeli che credono nello spirito soprannaturale di questa clinica dei miracoli. In treno, tornando verso l'Italia, il mio scompartimento è pieno di viaggiatori che parlano con fervore del Santuario. Un pellegrino, con un basco in testa e i distintivi di Lourdes, racconta di avere dormito su una panca di legno tutte le notti precedenti alla celebrazione del centenario. Sorride e ripete: «J'adore ça».

Alfredo Todisco

Per simulare una rapina si presenta seminudo in questura

Voleva giustificarsi col principale per essere stato assente con la sua automobile - Aveva accompagnato una ragazza

Valenza, 15 febbraio.

Un giovane vestito di soli slipa, canottiera e giubbotto di pelle, sceso da una macchina nuovissima, si presentava ieri sera, ansante, alla caserma dei carabinieri di Valenza raccontando d'essere stato rapinato. Identificato per Vittorio Ismenghi, di 30 anni, exguardia di finanza, abitante ad Alessandria, dove attualmente lavora come autista, veniva subito interrogato dal maresciallo dei carabinieri Onorati.

Il giovane narrava che nella giornata di venerdì era stato incaricato dal suo principale di recarsi a Milano per ritirare, presso l'«Alfa Romeo» una macchina nuova e condurla in Alessandria. Durante il viaggio — egli proseguiva — veniva fermato, in una località imprecisata della provincia di Pavia, da quattro individui, uno dei quali, con un fucile spianato, lo obbligava a condurre la macchina in un campo. Qui giunto, veniva derubato dell'orologio del valore di 17 mila lire, di 15 mila lire in biglietti di banca, di quasi tutti gli indumenti e della macchina, rimanendo quindi due ore sul ciglio della strada, sempre sotto la minaccia del fucile di uno dei malviventi. Finalmente tornavano gli altri tre che, dopo avergli riconsegnato il giubbotto, le scarpe e la macchina, lo lasciavano in libertà. Egli allora partiva a gran velocità e, giunto a Valenza si recava appunto in caserma per denunciare il grave fatto.

Il maresciallo Onorati restava alquanto perplesso al racconto dell'Ismenghi, per alcune circostanze non molto chiare. Sottoposto a nuovo interrogatorio, stamane alle quattro egli finiva col confessare di aver inventato tutta la storia della rapina. Appena ritirata la macchina nuova, aveva incontrato a Milano una ragazza che lo aveva pregato di condurla a Stresa: egli aveva accettato. Per giustificare poi al principale il ritardo e l'eccessivo numero di chilometri compiuti con l'autovettura, egli aveva pensato di simulare la rapina: si era tolto gli abiti e li aveva deposti in un fosso presso la stazione ferroviaria di Valenza e quindi si era recato dai carabinieri.

Ora l'Ismenghi è stato denunciato a piede libero per simulazione di reato.

Centomila moscoviti alla festa del Carnevale

Mosca, 15 febbraio.

Per la prima volta dal 1917 è stata celebrata a Mosca la «Festa dell'inverno rosso», che corrisponde al Carnevale. Circa 100 mila persone sono accorse ieri sera allo stadio centrale Lenin — nonostante la temperatura di dodici gradi sotto zero — per assistere all'apertura della «Maslinitza», l'antica festa popolare, descritta da parecchi scrittori russi ed ora ripristinata dalle autorità sovietiche. Per 10 giorni, sino al 25 febbraio, i moscoviti potranno andare a divertirsi allo stadio Lenin, trasformato per l'occasione in un grande parco di divertimenti.

A disposizione del pubblico si trovano slitte trainate da cani e renne, e le famose troike, le slitte con tre cavalli.

ARNOLDO MONDADORI

commemora la scomparsa del grande scrittore inglese

CHARLES MORGAN

e ricorda le opere che gli hanno dato fama mondiale:

LA FONTANA
RITRATTO IN UNO SPECCHIO
NEL BOSCO D'AMORE
LA STANZA VUOTA
LA STORIA DEL GIUDICE
L'AIRONE
ADOLESCENZA INQUIETA
RIFLESSIONI ALLO SPECCHIO
IL VIAGGIO

Charles Morgan è l'unico scrittore inglese cui siano stati assegnati i grandi premi

Phoenina, Hawthornden, James Tait Blak

Allievi Ispettori Vendite

cerca primaria azienda rinomanza mondiale

per collaborazione sperimentale teorico-pratica presso proprie Filiali, con prospettive ottima sistemazione successiva in caso di idoneità al termine del tirocinio.

Requisiti indispensabili richiesti:

- Età da 25 a 30 anni
- Studi almeno licenza liceale e diploma ragioniere, preferenza a laureati legge o economia e commercio
- Servizio militare assolto o esente
- Buone attitudini alla vendita organizzata secondo sistemi razionali e moderni
- Doti di presenza, volontà, serietà, precisione ed entusiasmo, nonché capacità di assicurare un'attività metodica e costante
- Conoscenza dattilografia
- Patente auto e disponibilità autovettura utilitaria propria
- Disposti viaggiare in permanenza e trasferirsi ovunque
- Referenze ineccepibili e controllabili

Gli interessati sono invitati ad inoltrare domanda dattiloscritta allegando fotografia non restituibile e «curriculum vitae» dettagliato indirizzando a: Cassetta 1372. I prescelti saranno convocati entro il 10 marzo 1958.

NB. - Inutile offrirsi non possedendo integralmente tutti i requisiti richiesti, che dovranno essere citati nella domanda.

Il Carnevale in pieno svolgimento in Piemonte

La Mugnaia accolta ad Ivrea con una pittoresca fiaccolata

Il trionfale ingresso nella città in festa - Ieri Gianduia ha aperto i festeggiamenti a Casale

(Dal nostro inviato speciale)

Ivrea, 15 febbraio.

(a. c.) Ore 21. Il campanone rintocca a festa, strepitano i tamburi, i pifferi squillano. La piazza Ferruccio Nazionale è stracolma e punteggiata di fiaccole. Si attende l'arrivo della « Mugnaia 1958 », più importante di ogni altra perché « quella del centenario ». Fu infatti nel 1858 che la « Mugnaia » (mulinera) entrò per la prima volta nel Carnevale d'Ivrea, come giustiziera del tristo sire di Biandrate che Ivrea ancora detesta.

Applausi fragorosi. Sul balcone del Municipio, fiancheggiata dal « generale » Ciro Merli, dal sindaco prof. Rossi, appare una figurina esile, pallida, ingualnata fino al collo da una vesta candida e con 10 metri di strascico. E' la mugnaia tanto attesa, sporchiese di vecchia data, ma lei giovanissima. Si chiama Maria Clemenza Borello maritata Bargellini. Suo padre, nipote, furono notai a Ivrea. Lei è sposata da 15 mesi, ama molto la natura e ancora di più il giardinaggio, si sente forte nell'arte della cucina specialmente dolci, ama abbastanza il cinematografo (stella preferita Ingrid Bergman), sopporta la televisione, adora la musica classica, il tennis, lo sci, è alta m. 1,74, pesa 59 chili. La bellezza della mugnaia fa grappolo grazioso con le sue damine (mugnaie di domani?) Josiana e Isabella Le Brun (12 e 10 anni, scrive) con il Conte Verde all'età di 10 anni (David Torressa) e Anna d'Austria, regina dei moschettieri, Paola Pugerli (8 anni).

Dopo la presentazione al pubblico, la mugnaia « centenaria » si è recata con festeo accompagnamento di popolo e una fiaccolata pittoresca al nuovo « Teatro Giacosa », completandone così l'inaugurazione già avvenuta nel pomeriggio con l'intervento del prefetto di Torino marchese Taparoli, il vescovo di Aosta, mons. Rostagno. Domani mattina, come al solito, la mugnaia animerà la fagiolata benefica e, nel pomeriggio, sarà il più ammirato sorriso del primo corteo carnevalesco.

Domani scenderà in mezzo al popolo di Verrès anche Caterina di Challant, rappresentata dalla signora Brunilde Caveri, 27 anni, bruna, bella, felice della sua carriera gioiosa. Ella debuttò al Carnevale di Verrès come semplice damina d'onore, nobildonna Giovanna di Gourzan.

Cuneo, 15 febbraio.

La maschera di Cuneo, Gironi, è stato accolto oggi a Demonte da re Kant e da tutta la popolazione. Il corteo si è formato all'ingresso della cittadina ed ha percorso le vie del centro fino al teatro. Gironi ha ringraziato per gli onori ricevuti; quindi, sempre in compagnia di re Kant e delle numerose signorine in costume, ha raggiunto la sede del Municipio; il sindaco rag. Abellonio ha fatto gli onori di casa.

Successivamente le maschere cuneese e la sua corte hanno raggiunto la caserma del Battaglione « Saluzzo », dove Gironi, rispondendo al discorso del comandante Falco, ha rivolto in piemontese parole di augurio agli alpini.

Stasera, verso le 21,30, Gironi ha fatto il suo trionfale ingresso al teatro « Toselli » di Cuneo per il veglione di carnevale denominato « Bianco e Rosso ».

Casale, 15 febbraio.

Il Carnevale casalese s'è ufficialmente iniziato oggi con l'intervento di Gianduja e Giacometta, del « capitano » e della « castellana » di Trino Vercellese e di Re Fagiolino e consorte di Pontestura Monferrato: ai graditi ospiti, le maschere locali « Gipin » (nobile dott. Monterolo) e « Catlinin » (contessina Antonella Cavaliero) hanno rivolto un caloroso saluto, al quale hanno fatto eco le acclamazioni di una folla di oltre venticinquemila persone. Quarantatré carri allegorici hanno sfilato per le principali vie della città fra due fitte ali di popolo e sotto una pioggia di confetti, coriandoli e stelle filanti.

A Palazzo S. Giorgio, sede del Comune, la municipalità ha offerto agli ospiti un ricevimento, cui hanno partecipato l'on. Brusasca, il prefetto dott. Sarro, il presidente della Provincia prof. Sisto, il presidente della Camera di Commercio comm. Illario, e tutte le maggiori personalità locali.

Vercelli, 15 febbraio.

Il carnevale vercellese entrerà nella fase culminante domani pomeriggio con la sfilata dei carri allegorici e i gruppi mascherati: sono iscritti dieci carri, di cui uno proveniente da Trino Vercellese e l'altro da San Germano, nonché sei gruppi mascherati.

Biccicano e la sua consorte, la « Bela Majin », hanno fatto visita oggi pomeriggio agli ammalati dell'Ospedale Maggiore di Vercelli, distribuendo dolci; successivamente le due maschere si sono incontrate con i « sindaci » dei rioni Bellaria, via della Rimembranza, Isola e piazza Cavour. Nella sede del comitato del carnevale, sono stati festeggiati, con le maschere, quattro fra i più anziani di piazza Cavour e cioè la signora Zumaglini, la signora Gadina, il comm. Restano e il signor Tarnuzzer. Questa sera, al Teatro Civico, ha avuto luogo il veglione mascherato dal titolo: « Bicciolano nel paese delle favole ».

La mugnaia di Ivrea, signora Maria Clemenza Borello (a sinistra) e la castellana di Verrès, signora Brunilde Caveri

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni ancora annuvolamenti estesi. Temporanee schiarite locali nelle ore pomeridiane. Temperatura senza variazioni. Mari generalmente quasi calmi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Belluno	—1	17,8	Pescara	6,5	12,2
Trapani	4,2	16	L'Aquila	4,4	10,2
Trieste	5,5	7,8	Roma	10	12
Venezia	4	9	Bari	8,6	12,2
Milano	6,9	12,4	Napoli	9,7	12,2
Torino	—0,4	7,7	Potenza	6,6	17,6
Cuneo	0,4	14,8	Reggio C.	6,5	17
Bologna	7	15,8	Messina	10,9	15,6
Firenze	11	15	Palermo	9	17,4
Pisa	10,9	13,4	Catania	6,4	15,3
Ancona	6,2	11,8	Alghero	9	12,4
Perugia	6	8,9	Cagliari	8,2	13,2

Accoltella una vedova che non lo vuole sposare

Forlì, 15 febbraio.

Un grave fatto di sangue è avvenuto stamane a Predappio: l'operaio quarantanovenne Giovanni Salghini, vedovo con quattro figli, ha ferito a coltellate la vedova Domenica Crociani, di 40 anni.

Tra i due, fino a poco tempo fa, erano intercorsi rapporti di viva simpatia. Due mesi fa, però, la Crociani, indotta da un suo figlio diciottenne, aveva interrotto ogni rapporto con l'operaio. Il Salghini aveva tentato invano di convincere la donna a sposarlo: questa non aveva più sopportato.

Stamane l'innamorato ha atteso che la donna rincasasse: appena questa è giunta, l'ha di nuovo supplicata di ritornare a lui. Al rifiuto dinlego della Crociani, egli ha estratto un coltello e ha vibrato ripetuti colpi ferendola al collo, al capo e al braccio.

SPETTACOLI

Concerto al Conservatorio del "Collegium musicum,,

Il *Collegium musicum* di Via Ricondotto Vivaldi, un incontro sempre desiderato, raramente deludente. L'eventuale disinteresse è cagionato non dall'esser schematica la forma dei suoi concerti, quanto quella delle altre composizioni di lui, poiché parimenti son costruite le pagine bellissime sua o d'altri grandissimi, contemporanei o precedenti o posteriori, ma, naturalmente, dall'esser uno o un'altra opera più o meno singolare, felice, nella creazione e nell'emozione. Fra le cadenze soltanto le più manierate, le convenzionali non dan nota. Riconosciuti i difetti, bisogna in ogni caso rammentare che tanti procedimenti sembrano ora, dopo decenni e secoli, per l'abuso, moduli, e furono invece nuovissimi, propri, necessari. Certo, si vorrebbe che ogni opera recasse un'alta e piena bellezza. Non è possibile. D'altra parte, la cultura, indispensabile guida e lume di qualsiasi vero amante della musica, conata dell'esperienza, sia del bello, sia del contrario. I tre Concerti recati ieri dal maestro Massimo Bruni, solerte e competente direttore dall'istituzione e dell'orchestra, e dallo studioso ed efficace violinista Virgilio Brun, presentavano una opportuna, gustosa selezione del ciclo denominato « La Stravaganza », e furono insistentemente applauditi dal pubblico più del solito numeroso. Non minor calore accolse poi un concerto di Bach, eseguito con dignità e fervore.

a. d. c.

SOCIETA' DI MUSICA DA CAMERA. — Martedì alle 21,15, al Conservatorio, per le tre società collegate, l'Orchestra da Camera di Berlino, diretta da Hans von Benda, eseguirà un concerto grosso per archi e fiato di Haendel, la sinfonia n. 38 di Haydn, il concerto per oboe e violino in do min. di Bach e la serenata K 185 n. 3 di Mozart. Biglietti per i non soci lire 1000, all'ingresso.

TEATRO CARIGNANO — Oggi nei due spettacoli, domani e martedì la compagnia Calindri replicherà « Il bosco sacro ». Per mercoledì è annunciata una novità assoluta: « Gelosia » di Achille Saltia.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 44.112

Alberti: ore 15,30: « La traviata » con Ivana Tosini, Mo Braggio; ore 21,15: « Rigoletto » con Carlo Maliciani, Mo Braggio.

Carignano: Compagnia Calindri - Solari-Zoppelli-Francioli, ore 15,30 e 21,15: « Il bosco sacro » di De Caillavet e De Flers.

Meteopalitana: 16,30 Marionette Gianduja « Cappuccetto rosso ».

Teatro Stabile di Torino: 15,30 e 21,15 « I nostri sogni » di U. Betti.

Gallerie Martius (Galleria S. Federico): Mostra Franco Colella

Al Fiorida (p. Solferino, t. 42-322), ore 16,30 e 21-1 Orch. Mo Gianni Romano e I 4 dei Murette », cantano F. Di Rienzo e S. Luconi.

Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.

Augustea: ore 16,30-21 Lanfranco.

Bruna (Valentino): danze 16 e 21.

Castellina Danze: trattenimento, 16,30-21.

Danze, via Argentero 4: 16; 21-5.

De Benedetti: ore 16-21 Mandolesi.

Dercola: Scuola ballo, v. Pomba 4D

Eden Danze: ore 16,30-21 Fabrizi.

Fassio: Café chantant, Medici 112.

Fortina Danze: 16-21 Cub, Swing.

Gaudio Danze: ore 16-21 Mo Rossi.

Gay: 16,30-21 Boccaccio-P. d'Andri, Voci: Salvadori, Kim Sisters.

Gran Mogol: 16 e 21 Orch. Zoppi.

Hollywood: ore 16 e 21 Gallo Turi.

La Cicala, Ristorante (Cavoretto): danze 16 e 21 Orchestra Bonetto.

La Perla: 16 e 21 Peano-Gorgoni.

La Serenella: 16 e 21 Vigni-Vigna.

Lutrario: ore 15,45 e 21 Nunzio Casagrande, canta G. Ferraresi.

Montecappuccini Danze: ore 16-21.

Nirvana: ore 15,30 e 21 Spinardi.

Principe: 16,30-21 Ezidio Calvani suo complesso. Dirige Mo Gallo.

Rinaldi: Scuola ballo, v. Volta 6.

Rosa Danze, Barca: 21 Orch. 4+1

Smeraldo: 16 e 21 OKS-Martorana.

Trecadero: ore 16,30-21 Bonazzelli.

Uhatham Bar Night Club (T. Rossi t. 80-760): Quari Gelmini Alfraz.

Unionbia Night Club: Attrazioni.

Esfurti Club (via Cavour 8, telef. 44-790): L. Fioreschi suo Quartetto.

Taverneila (via Amendola 10, tel. 47-533): ore 21 Allegriti, Attraz.

Palazzo del Ghiaccio (al Valentino): ore 9-12; 15-18; 21-23.

Torino-Esposizioni: tennis coperto

Teatro ALFIERI

Oggi ore 15,30 e richiesta gener.

LA TRAVIATA

L. Tosini, M. Simonato, C. Manachini

Ore 21,15 Grande successo di

RIGOLETTO

G. Maliciani, A. Benvenuti, D. Centori

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Il grande bluff » con Eddie Constantine, Dominique Wilms, Moustache.

Ariston: « Le spie » di Clouzot con V. Clouzot, C. Jurgens, P. Ustinov Ore 14 - 17 18,30 - 22.

Astor: « I dieci comandamenti » di C. B. De Mille con C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter, E. G. Robinson, VistaV. Sonn. Or. 13-17-21

Corso: « La strada è bloccata » Victor Mature, D. Dors, P. Allen

Doria: « Sorrisi di una notte d'estate » con Ulla Jacobsson

Lux: « Pal Joey » tech., Rita Hayworth, Frank Sinatra, K. Novak

Metro Cristallo: « Il grande giorno », Miguelito Gil, mattin. 10,30.

Reposi: « Il trapezio della vita » CinemaScope Rock Hudson, Dorothy Malone, Robert Stack.

Vittoria: « Il delinquente delicato » Jerry Lewis, D. Mc Gavin, Martha Hyer, VistaVision.

Arlecchino: « Fuoco sullo Yangtse » R. Todd, W. Hartnell, A. Tamiroff

Augustus: « Colui che deve morire » di J. Dassin con Jean Servais, C. Moner, F. Ledoux, Scope

Nazionale: « Vacanze a Ischia », tech. Scope, V. De Sica, M. Brui, Corey, A. Cifariello

Torino: « Bisi la giovane imperatrice » Romy Schneider, col. A. 14.

Alessandro: « Italia Piccola » col., Nino Taranto e Rita Gianuzzi.

Capitol: « Baciala per me » Scope col., Cary Grant e J. Mansfield.

Fare: « Baciala per me » Scope col. con Cary Grant e Jayne Mansfield.

Fiamma: « Le notti di Cabiria » di Fellini con Giulietta Masina.

Hollywood: « La banda degli angeli », C. Gable, Y. De Carlo, tech. ideal: « I cavalieri del terrore », Scope, S. Mc Nally, Sulla scena M. Mimmo e Gran Var, 15-18-21,15.

Massimo: « Ragazza del palio » in tech. technir Gassman, D. Dors.

Principe: « Banda degli angeli », tech. C. Gable, Y. De Carlo.

Sansovi: « Off limits proibito ai militari » J. Lemmon, R. Kovacs.

Statuto: « Ragazza del palio » tech. technirama, V. Gassman, D. Dors

Adriano: « Susanna tutta panna » con Marina Allasio.

Alcyone: « Picnic » techn. Scope. Mazzarella - Spinelli 15,15-18-21,15.

Alpi: « Non andiamo a lavorare » con Crick e Crock. In via Torino

La Perla: « Il gigante » techn. Rock Hudson, E. Taylor, J. Dean inizio film ore 14-17,40-21,30.

Regina: « Una parigina » techn Brigitte Bardot, C. Boyer, Vidal

Asti: « Cenerentola a Parigi » tec. VistaV., Hepburn, Astaire, Ap. 14.

Cravesana (v. A. Avogadro 3): «La Saga dei Comanches », Apert. 14.

Milano: «Lassù qualcuno mi ama » « Casa da gioco », Apert. ore 10.

Olimpia: Marchio del bruto, col. Piec. Lous Principa studente. Col. Pel: « Sangre e metalle giallo ».

P. Nuova: « Lord Brummel » tech. e « I pappagalli ».

S. Felice: « Tigre in cielo » Scope col., A. Ladd e J. Allyson. A. 14,30.

S. Secondo: Le 7 città d'oro. A. 16

S. Teresa: « La marcia del disonore ». Ore 15,30 - 18,30 - 21,30.

Cabiria: Eredità uomo tranquillo.

Esperia: « Diga sul Pacifico » tech. Scope, S. Mangano, A. Perkins.

Giardino: « Rascel-fifì » con Renato Rascel e Franca Rame.

Italiano: « Creature del male » in Scope techn., Constantine, Greco.

Miraflori Buongiorno primo amore

S. Elia « Dimentica mio passato ».

Vinaglio: « Mariti in città » con Renato Salvadori, M. Carotenuto.

Araldo: « Sì, signor generale » in Scope, Hayward, Douglas. Ap. 14.

Eliseo: « Una parigina » technic., B. Bardot, C. Boyer, H. Vidal.

Fréjus: « Ribelle di Giava » tech., con F. Mc Murray e Vera Ralston. Sulla scena Rivista

Nuovo: « Fratelli senza paura » techn. R. Taylor, Granger, Blyth.

S. Paolo: « I misteri di Parigi » techn. F. Villard, Lorella de Luca

Belgio: « Guaglione » C. Villa.

Corallo: « L'uomo meraviglia » tec. Danny Kaye, Virginia Mayo.

Eridano: « Casa da 15 luna d'agosto » tech Sc. G. Ford, M. Brando.

La Salle: « L'uomo che sapeva troppo » J. Stewart, D Day. Tech.

Orega: Buongiorno primo amore.

Rossini (c. Reg. Margherita 70): « Prigioniero di Zenda ».

V. Veneto: « Avventure dei 3 moschettieri » con Jeffrey Stone.

Astra: « Cenerentola a Parigi », tech, VistaV., Hepburn, Mattinata ore 10: Cartoni animati a colori.

Bernini: « La risaia » tech. Scope.

Cibrario: « Ribelli Honduras », Ford, tech, « I 2 Foscari », Brazzi

Ellse: « Spada di Robin Hood », Don Taylor, Ellen Moore, colori.

Europa: « Uomini violenti » tech Scope, Glenn Ford, B. Stanwyck.

Esclusivo: « Avventure Arsenio Lupin » tech., Lamoureux, Hasse

Massaua (p. Massaua 9): « Castellana del Libano » col., J. C. Pascal

Nazareno «Il film del buon umore»

Odeon: « Due inglesi a Parigi », techn. Alec Guinness, Versois.

Star: « Misteri di Parigi » colori.

Adua: « Torna a Napoli », Varietà.

Aurora: Ragazzo sul delfino Scope

Borgo: «Bela Infernos tech. Ladd

Brescia: Notti di Cabiria, Masina.

Chatillon: «Re » in Scope techn. con Yul Brynner, Deborah Kerr

Eri-Dan: Donne dadi denaro. Tec.

Falchera: «Quando la città dorme»

Fortino: « Storia gen. Houston ». Scope. Joel Mac Crea. Varietà.

Maier: « Medico e la stregone », Scope V. De Sica, M. Merlini.

Nardi: « Odongo » Scope techn. Chonda Fleurling, Mc Carey.

Palermo Chiamavan capinera, So. M. Fares: Tesoro sommerso. Sc.

Sactule: « Il gigante » col., Taylor, H. Hudson. Or : 14 - 17,35 - 21,20.

Sebit: « Guaglione » C. Villa, Dorian Gray » « Topolino » a colori

Baretti: « Cacciatori di squali » tech. Scope, Victor Mature, Keel.

Cabiria: « Guendalina » Sassard.

Colosseo: « Il gigante » tech. Scope R. Hudson, E. Taylor, J. Dean Orario: 14-17,50 e 21,30.

Continental: « Mariti in città », con Giorgia Moll e R. Salvadori.

Flora (c. Moncalieri 341): « Ariana » Audrey Hepburn, G. Cooper.

Italia: « Creature del male » tech. Scope. Eddie Costantine, F. Lulli.

Moderno: « Pista degli elefanti » e « Fratelli messicani » technicolor.

Nizza: « Gli amori del re » techn. con Danny Kaye.

Piemonte: « Spionaggio a Tokio » Scope. R. Wagner, Collins, Brien.

S. Carlo Uomo nell'ombra. Varietà

Speria: « La frustata » techn. Scope R. Widmark, Reed, Campbell.

Alba: « Hollywood o morte » tech. VistaVis., Dean Martin, J. Lewis.

Apollo: « Vittoria amara » Scope. Curd Jurgens, Ruth Roman.

Cafe «Violette Imperiali» tech. L. Mariano, C. Revilla, Ap. 14,30.

Diana: « 7 canzoni per 7 sorelle » con Claudio Villa, Lorella De Luca

Dora: « Le gli dalle aquile » Scope col. John Wayne, M. O'Hara.

Edera: « Pistola sepolta » Scope, Glenn Ford, Jeanne Crain.

Locanda: « Sole sorgerà ancora » techn. Scope T. Power A. Gardner

Lutrario: « La capannina » Scope, col. Ava Gardner, S. Granger.

Massaia «Grande carovana» techn.

Murialdo: « Avventura David Crockett » techn. Fier Parker.

Rama: « Principe e la ballerina » techn. Scope Monroe, L. Olivier.

Splendor: « Agguato a Tangeri », Scope, Edmund Purdom, G. Page

Umbria: « Fantasia animata ».

REPOSI

GRANDE SUCCESSO

ROCK HUDSON
DOROTHY MALONE
ROBERT STACK

nel *CinemaScope Universal*

IL TRAPEZIO DELLA VITA

ECHI SPETTACOLI

DANZE PRINCIPE

Musica per tutti con Egidio Calfani

ed il suo complesso: ore 16 e 21 trattenimenti. Dir. Mo Gallo. Domani ore 21,... e il carnevale continua... Serata con premi, giochi e cotillons per tutti.

SALA GAY

Oggi, domani e martedì

SCHERZI E FOLLIE 1958

Orchestra Boccaccio. Voci: *Pippo D'Andri, Salvadori e Kim Sisters.* Orario e prezzi normali.

EL TROCADERO

16,30 e 21 gran succ. Bonazzelli ed i solisti *Amadesi e Billi* con le voci di *L. Belli - N. Nicasia.*

CASTELLINO DANZE

Grandioso successo Orchestra

ROSACLOT - GIACON - C. MARI

16,30 tè; 21 trattenimenti danzanti.

CLUB HOLLYWOOD DANZE

Ore 16-21 brillante *matinée* ed ala gante serata orch. *Gallis - Turi.* Domani serata dei parrucchieri.

PARC CLUB DANZE

Ore 16,30-21 Gran Succ. *B. Oppi* e suoi solisti. Canta *O. Tabarroni.*

EDEN DANZE

16,30 e 21 i più allegri trattenimenti di Carnevale con il Complesso *Fabrizi* ed il cantante *R. Lucchini.*

LA PERLA DANZE

Trattenimenti 16 e 21 con l'orchestra del giorno *Pippo Peano* ed il cantante *Walter Gorgoni.*

LA ROTONDA VALENTINO

16 e 21 trattenimenti con l'orchestra *Grisetti, G. Costelli, P. Rossi.*

LA SERENELLA

Ore 16 *matinée;* ore 21 gran serata originale programma del sestetto *Vigni,* canta *Riccardo Vigna*

La settimana in Borsa

La Borsa ha espresso, nell'ultima settimana, una vivace e disuguale fermezza, accompagnandola con una sensibile dilatazione degli affari. Il fatto, che si concreta in un miglioramento medio dei prezzi di poco inferiore all'1%, ha avuto manifestazioni di particolare evidenza in corrispondenza di alcuni titoli.

Sono stati soprattutto i titoli Stet, Finsider, Iva, Terni, Assicurazioni, Rex, Teti, Viscose, Montecatini, Fiat, Romana Elettricità, Meridionale Elettrica, Sip, Anic, Bonifiche, Risanamento, Immobiliare, Beni Stabili, Italgas e Liquigas a registrare le maggiori plusvalenze, nei stessi minerari — Siele, Amiata, Monteponi — hanno ricuperato un po' del terreno perduto in precedenza; sul piano discendente sono venuti a trovarsi praticamente soltanto Centrale, Sviluppo, Metalli e, con pesantezza accentuata, Romana Zuccheri.

Il panorama che si delinea con l'elencazione analitica suggerisce alcune considerazioni. In primo luogo, la ripresa del mercato può essere in parte giustificata con il definitivo superamento delle ultime difficoltà tecniche, come le dell'abbandono del tentativo di liquidazione quindicinale dei contratti per contanti. Eliminate le posizioni speculative insostenibili, i prezzi non hanno dovuto ulteriormente subire pressioni di offerta, e si sono stabilizzati. In secondo luogo, il rialzo di molte quotazioni dipende da una valutazione più serena della congiuntura — che sembra avere superato il punto critico —, da una maggiore fiducia nell'avvenire, specie dopo le recenti dichiarazioni del presidente Eisenhower, e da migliori speranze in materia di dividendi. Minori offerte da parte dei cassettisti e, anzi, qualche accresciuto volume delle domande di titoli hanno concorso all'ascesa delle quotazioni, con la partecipazione obbligata sul piano tecnico degli acquisti di ricopertura dei ribassisti.

Infine, è da ricordare che la Borsa è tuttora sotto l'influenza delle importanti operazioni finanziarie connesse al passaggio del controllo azionario della Teti dal gruppo La Centrale alla Stet. Le quotazioni di molti titoli, in precedenza disturbate dalle vendite connesse al passaggio anzidette, tendono ora a riprendere i livelli naturali, i livelli, cioè, che vengono suggeriti sia dagli sviluppi lontani dell'attività produttiva, sia dalle più vicine e massicanti aspettative sui bilanci 1957.

Nel suo complesso, il miglioramento della Borsa significa, prima di tutto, l'abbandono di molte considerazioni pessimistiche, che gli operatori furono indotti a ritenere plausibili sulla scia delle difficoltà dell'economia statunitense. Poi, il fatto esprime il rafforzamento dell'equilibrio tecnico della Borsa sul piano speculativo e, da ultimo, riporta le quotazioni a più stretto contatto con la realtà economica.

Tra le variazioni più importanti segnaliamo: Centrale (9055-9565); Stet (2315-2343); Finsider (601-611); Iva (473-502); Terni (269-276); Viscosa (1665-1655); Montecatini (2185 - 2262); Fiat (1322-1351); Romana Elettricità (2656-2874); Sip (1430-1429); Meridionale Elettrica (1319-1327); Romana Zuccheri (480-458); Anic (2590-2586); Immobiliare (593-605); Italgas (1245-1276); Liquigas (424-435)

Le operazioni di aumento di capitale della Sade, che si sono concluse ieri, hanno avuto regolare svolgimento. I diritti di opzione hanno oscillato da 74 a 81 lire.

Stazionari, nel complesso, i titoli di Stato, con qualche cenno di calma per la rendita 5% e con qualche spunto al rialzo sui buoni novennali del Tesoro 5%.

p. p.

I premi assegnati ai Buoni del Tesoro '66

Roma, 15 febbraio.

Alle ore 10, presso la Direzione Generale del Debito Pubblico, si è proceduto all'estrazione dei premi Buoni del Tesoro 1966, che sono i seguenti:

Premio da L. 10 milioni ai numero 387.891; quattro premi da 5 milioni ai numeri 186.480; 1.863.459; 1.339.602; 1.603.689.

Venti premi da 1 milione ai num. 265.100; 805.670; 1.912.707; 1.643.842; 1.188.926; 138.159; 1.766.315; 946.006; 642.042; 782.626; 1.042.579; 331.188; 353.797; 3.072; 972.042; 1.780.567; 68.689; 1.331.540; 635.032; 880.487.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 15 febbraio.

Ecco le quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero di Roma: dollaro Usa 628; dollaro canadese 627,80; franco svizzero 145,90; corona danese 87,60; corona norvegese 81,76; corona svedese 119,25; fiorino olandese 164,60; franco belga 12,42; franco francese 126,875; lira sterlina 1651; marco tedesco 148,85; scellino austriaco 25,975; peseta spagnola 11,05; scudo portoghese 21,25; peso argentino 16,625; cruzeiro brasiliano 6,30; rublo Urss 10; sterlina egiziana 1040-1100; dinaro jugoslavo 0,70; dracma greca 19,625; sterlina austral. 1299,50.

Cambio medio ufficiale (Accedo U.E.P.): dollaro Usa 634,805; dollaro canadese 629; franco svizzero libero 145,786; corona danese 90,39; corona norvegese 87,295; corona svedese 120,43; fiorino olandese 164,525; franco belga 12,527; franco francese 148,34; franco svizzero accordo 143,371; lira sterlina 1748,813; marco tedesco 148,485; scellino austriaco 23,994.

NOTE DI AGRICOLTURA

Maiali da prosciutto

Nel nostro Paese l'allevamento dei suini fu sempre tenuto in molta considerazione, sia nelle aziende agricole sia nelle industrie lattiero-casearie. La nostra esportazione di prosciutti e di insaccati infatti è stata sempre notevole; da parecchi anni invece, la suinicoltura è in crisi, tant'è che dal 1938 ad oggi si registra una riduzione degli allevamenti di circa il 20 %. L'attuale patrimonio suinicolo è di 3.800.000 capi di cui metà nell'Italia settentrionale.

Dopo il periodo bellico i prezzi dei suini sono andati diminuendo e in vari anni si aggirano sulle 200-240 lire il chilo peso vivo. Il consumo annuo pro-capite del lardo e dello strutto è diminuito da kg. 3,7 a kg. 2,30. Con i prezzi suddetti la massa degli allevatori è in crisi e solo gli allevamenti razionali possono trarre, non sempre, un modesto margine di profitto. Se gli agricoltori dovessero calcolare le spese di mano d'opera ed i sottoprodotti aziendali il prezzo dei suini non dovrebbe scendere al disotto di 400 lire il chilo. I suini che gli agricoltori allevano, oltre alle razze locali di cui alcuna di pregio e possibili di miglioramenti, appartengono di solito alla razza inglese « Large White » e non vengono macellati se prima non hanno raggiunto il peso di 150-170 chili. Da qualche anno i gusti dei consumatori sono cambiati, indirizzandosi al consumo di altri grassi vegetali ed animali, cioè olio e burro.

E' quindi necessario, per alleviare le sorti della nostra suinicoltura, allevare suini portandoli fino al peso di 90-120 chili e scegliere razze o primi incroci che producano più carne e meno grasso. La prima e più efficiente difesa dei prezzi è quella di andare incontro ai consumatori.

Occorre inoltre razionalizzare la alimentazione in modo da produrre il chilo di carne nel più breve tempo possibile (animali precoci) ed al minor costo, integrando gli alimenti fondamentali che usualmente si impiegano — granoturco, crusca, latticello, fave ed orzo — con altre sostanze che l'industria mangimistica moderna ha già da tempo studiato.

Gli istituti sperimentali, specie quelli di Reggio Emilia e di Modena, hanno già istituito centri e nuclei di selezione per questi animali, hanno importato e stanno diffondendo con altri istituti zootecnici (es. quello di Torino) verri di alta genealogia, destinati al miglioramento degli allevamenti industriali. Una razza che già ha fornito ottimi risultati negli altri Paesi europei, specie in Danimarca ed in Svezia, è la « Landrace ».

Pure da noi sono già in commercio i lattonzoli di incroci Large White e Landrace, oppure Landrace puri. Tali maiali sono molto lunghi, abbastanza alti di statura, con spalle perfette ed ottimi prosciutti, precocissimi, docili, avidi del pascolo e dei foraggi verdi, con spiccata attitudine a produrre forti quantitativi di carni magre e pochissimo grasso (18 % di grasso nei confronti dei 34 % dei Large White), forte potere di trasmissione dei caratteri ereditari, buona prolificità e robustezza.

Se anche da noi si darà inizio seriamente a questo rinnovato programma di lavoro la suinicoltura potrà riprendersi e riuscire ancora vantaggiosa agli allevatori.

In altri Paesi ove la cooperazione, la tecnica e la sperimentazione formano la base del progresso suinicolo sono stati conseguiti risultati sorprendenti: in Danimarca, ad esempio, Paese con 4 milioni di abitanti, al macellano 16 milioni di suini l'anno, gran parte Landrace e si esporta carne di maiale confezionata e di prima qualità. La Svezia non le sue istituzioni scientifiche e tecniche ha il registro genealogico dal 1911 ed ha ormai confermato la razza Large White e Landrace come le migliori del mondo.

CARLO RAVA

MERCATI

Bestiame — Buona animazione seppure con lievi cessioni. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 210-320; vitelloni 300-340; vitelli comuni 400-440; vitelli della coscia 490-500; vitelli scarti della coscia di allevamento 380-1300; vacche da macello di 1ª categoria 200-300; vacche da produzione 130-180.000 al capo; Suini grassi 335-345 al chilo.

Cereali — Tono debole ed incerto, prezzi invariati; grano tenero buono-mercantile 6300-6350; di migliore qualità 7100; granoturco ibrido 3480-3600 (causa le importazioni). Risoni, a Vercelli: Pierrot 6200-6300; R. B. 7500-8400; Rizzotto 7100-7900; Arborio 9400-9600.

Foraggi e paglie — Si teme una flessione nei foraggi causa il ribasso del granoturco e la buona stagione. A Fossano: maggengo 2900-3000; ricetta 2800-2900; terzuolo 2700-2800. In altre zone prezzi dal 15 al 25 % in meno. Paglia di grano imballata 950-1000.

Vino — A Casale Monferrato: barbera 12-13 gr. 3850-3870; id. extra 13-14 gr. 3900-10.560; freisa dolce 4280-4450; id. secca sup. 3780-3940; nebbiolo 11.980-12.200; barbaresco 13 gr. 20.500-22.870; dolcetto 3390-3750; cortese secco 10-11 gradi 3780-3780; uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 3560-3650.

c. r.

FALLIMENTI - TORINO. — Società di fatto tra Vesrino Giuseppe e Soc. r. l. FAMAR, via Druetti 24, in persona amm. unico Di Clemente Giuseppe, nonché in proprio della S. r.l. FARAR in persona dell'amm. unico Di Clemente Giuseppe, già essendo stata dichiarata fallita la Vesrino; sentenza 15 febbraio; giud. dottor Olivero; curat. Borgarello rag. Marcello; verifica 25 marzo. - Società a r. l. STOILT (Società trasporti oli industriali lubrificanti Torino), corso Valdocco 1, in persona amm. unico Tartaglino Antonio; sentenza 15 febbraio; giud. dott. Olivero; curat. Carbonera dott. Guido; verifica 26 marzo.

UN FILM SENSAZIONALE

I PECCATORI DI PEYTON

Lana Turner, una donna rifugiatasi nell'odio dell'amore, e Lee Philips, l'uomo forte e sicuro di sè che riesce a strappare al deserto della sua rinuncia, sono tra i personaggi di maggior rilievo de « I PECCATORI DI PEYTON », il film CinemaScope a colori che la 20th Century Fox ha tratto dal sensazionale romanzo di Grace Metalious. Accanto a questi due attori, sotto la geniale regia di Mark Robson, appaiono anche Hope Lange, Lloyd Nolan, Arthur Kennedy, Terry Moore e la nuova « scoperta » Diane Varsi, Russ Tamblyn, Barry Coe. « I PECCATORI DI PEYTON », prodotta da Jerry Wald, sarà presentato sugli schermi della nostra città nei prossimi giorni, dalla 20th Century Fox

LA DIREZIONE DEL CINEMA TEATRO

REPOSI

E' LIETA DI ANNUNCIARE L'ESCLUSIVA

« IN PRIMA VISIONE DI TORINO »

di tutti i film

METRO GOLDWYN MAYER

Da martedì 18 febbraio sul grande schermo del REPOSI la Metro Goldwyn Mayer presenta:

STEWART GRANGER
PHONDA FLEMING

nel CinemaScope a colori

L'ARMA della GLORIA

con CHILL WILLS - STEWE ROWLAND

Regia di ROY ROWLAND

Al « Circolo della stampa »

Un ballo dei bambini e una serata danzante

Martedì 18 corrente (con inizio alle ore 16) avrà luogo al « Circolo della stampa » il ballo dei bambini riservato ai figli dei soci che non abbiano superato il 15° anno di età. Interverranno le piccole allieve della scuola di ballo Gherard che eseguiranno alcuni numeri di danza classica. Saranno organizzati giochi tra cui una caccia al tesoro, con premi offerti dalle ditte Bosco (materie plastiche), Colombino, Cinzano, Martini e Rossi.

* *

Alle ore 21 si terrà il consueto danzante di martedì grasso riservato ai soci. Ogni socio potrà richiedere un biglietto di invito per un familiare.

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE

Le nuove norme della D.C. per i candidati alle elezioni

La rosa dei nomi verrà proposta dalle province, poi rivista da una commissione e dai dirigenti centrali - Difficile la riconferma dei deputati: due su cinque sono in pericolo Fanfani contrario ad una riforma parziale del Senato

Roma, 15 febbraio.

Tutto lo stato maggiore democristiano ha partecipato stamane alla riunione del Consiglio nazionale, dedicata alla definizione delle norme per la scelta dei candidati alle elezioni. Si pensava che la discussione sarebbe proseguita sino a domani: in quattro ore, invece, è stata risolta ogni questione.

Il caso di Gallonì, sospeso dai probiviri provinciali, per la firma apposta al manifesto degli antifascisti, è stato risolto rapidamente, consentendo al consigliere della sinistra di partecipare ai lavori. Al problema del Senato Fanfani ha dedicato poche parole nella sua relazione introduttiva: la D. C. rimane contraria ad una riforma che non comprenda anche la riduzione della durata, e spera che il Presidente della Repubblica, constatando l'aperto conflitto tra le due Camere, sciolga le due assemblee legislative.

Sul regolamento elettorale si è discusso, invece, abbastanza a lungo. Le norme che alla fine sono risultate approvate sottopongono gli aspiranti candidati a tre gradi di giudizio. Si comincia con una commissione provinciale composta di nove persone (e vi dovrà essere almeno un rappresentante della minoranza), che propone la prima rosa di candidati. La rosa viene, quindi, sottoposta ad una commissione circoscrizionale, presieduta da un delegato della direzione centrale, e composta da rappresentanti delle commissioni provinciali che su di essa compone la lista definitiva.

Alla direzione centrale spetta, infine, il giudizio definitivo sulle liste: di concerto con la «Commissione per la classe dirigente» (una specie di comitato di vigilanza presieduto dal sen. Merlin) può escludere i candidati che non abbiano i necessari requisiti politico-morali, e includerne altri di suo gradimento (Non più di uno per circoscrizione; la proposta di portarli a due, avanzata da Sullo, è stata bocciata).

Uno dei punti più dibattuti è stato quello relativo alla possibilità di escludere dalla lista i parlamentari uscenti. La direzione aveva sostenuto l'esclusione, offrendo agli interessati una doppia garanzia: la decisione doveva essere accompagnata da un parere motivato e gli esclusi avrebbero potuto ricorrere agli organi centrali. Il regolamento approvato, fermo restando il ricorso alla direzione, prevede che le commissioni locali dovranno decidere, sempre con parere motivato, la «riconferma» dei parlamentari.

E', in un certo senso, un criterio più restrittivo di quello originario. Ma è da vedere in che misura esso verrà adottato. Nel 1953 su 298 deputati uscenti ve ne fu uno solo, l'on. Tonengo, escluso dalle liste. Quattordici rinunciarono spontaneamente. Gli elettori poi furono più spietati: su 283 che ritentavano la prova, ne bocciarono 114 (ma bisogna tener presente che la D. C. perse 40 seggi).

Sono cifre che possono dare un'idea della lotta serrata che si svilupperà tra i parlamentari uscenti ed i candidati che tenteranno per la prima volta la prova. Sulla base dei risultati passati, si può calcolare, grosso modo, che due deputati su cinque sono in pericolo. Non è detto, tuttavia, che il mandato parlamentare rappresenti sempre la massima aspirazione di un uomo politico. Al contrario: specialmente tra i dirigenti più giovani, si va diffondendo la convinzione, solidamente appoggiata dalla realtà, che il potere non passa necessariamente per il Parlamento. Il capo della federazione romana e braccio destro di Andreotti, Evangelisti, non presenterà neppure la propria candidatura. E così il direttore del *Popolo* e fiduciario di Fanfani, Bernabei.

Uno dei problemi più spinosi, quello dei candidati dei comitati civici e dalla Confidentia, è stato risolto tacitamente nel senso previsto: spostandolo, cioè, dal piano nazionale a quello locale. Non vi saranno necessari accordi ai vertici, e le organizzazioni interessate dovranno cercare, circoscrizione per circoscrizione, di fare entrare nelle liste i loro candidati preferiti (salvo sempre il diritto di cancellatura che la direzione si è riservato).

Nelle commissioni locali i movimenti fiancheggiatori manterranno il diritto già goduto nel passato di essere rappresentati da uomini di loro fiducia (non più di tre per ogni provincia). Naturalmente, per evitare contestazioni (le candidature di non iscritti o di iscritti da meno di un anno debbono essere autorizzate preventivamente dalla direzione) esse cercheranno di concentrare le loro preferenze sui candidati iscritti al partito. A Roma, per esempio, oltre la figlia di De Gasperi, vi saranno probabilmente solo due nuovi deputati: Carlo Lombardi, il fratello del gesuita che ha ideato la «Crociata per un mondo migliore», e il dottor Pennacchini, nipote del presidente della Pontificia Opera Assistenza. Sono entrambi iscritti al partito e sostenuti dai Comitati civici.

Come si vede, tutto è molto elastico. La direzione si è riservata molti poteri, ma il loro esercizio effettivo è subordinato all'influenza che può avere nelle commissioni provinciali. Dove gli «antifanfaniani» sono in maggioranza, le liste saranno dominate dai seguaci, e la direzione non potrà imporre autoritariamente le proprie vedute, pena il compromettere l'unità del partito.

Enzo Forcella

Licenziati per aver partecipato ai funerali del «Manchester»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 febbraio.

Ventisette operai sono stati licenziati da una fabbrica di Salford — uno dei sobborghi di Manchester — per essersi assentati mezz'ora dal lavoro per assistere ai funerali di uno dei giocatori periti nel disastro aereo di Monaco, Eddie Colman. I ventisette — ventidue donne e cinque uomini — lavoravano in una fabbrica di scatole. Appena ricevuta la notizia del disastro aereo della squadra di foot-ball locale, la direzione della fabbrica aveva fatto esporre la bandiera a mezz'asta.

Il personale fu avvertito che non sarebbero state tollerate assenze, per i funerali dei giocatori, salvo che per i congiunti delle vittime. I ventisette che si sono assentati per accompagnare il funerale di Colman non sono neppure stati ammessi nell'interno della fabbrica, al ritorno. Le borsette delle ragazze sono state consegnate loro da un fattorino, il quale ha detto loro, a nome della direzione, che avrebbero potuto tornare la prossima settimana per ritirare la paga e ha consegnato anche il libretto delle assicurazioni sociali, un gesto che equivale al licenziamento.

Una delle operaie licenziate, la signora Kirby di 32 anni, ha dichiarato: «Io avevo deciso di andare al funerale a costo di qualsiasi cosa. Era il minimo che uno potesse fare».

Un'altra operaia, la ventiduenne signora Townsend, ha aggiunto: «Noi non desideriamo tornare a lavorare in quella fabbrica neppure se ci richiamano».

Il direttore della fabbrica, signor Harney, ha detto: «Noi abbiamo la massima comprensione per quello che è accaduto, ma abbiamo annunciato molto chiaramente che non era permesso assentarsi ad altri che ai parenti delle vittime. E' necessario mantenere la disciplina. Questi operai hanno dei doveri verso coloro che li impiegano per dodici mesi all'anno e la loro assenza ha pregiudicato la produzione».

r. a.

Portano via una macchina dal Museo dell'automobile

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 febbraio.

Sebbene in Gran Bretagna non vi sia il carnevale, questa è la stagione in cui gli studenti universitari inglesi organizzano i *rags*, che sono imprese in cui dànno sfogo alla loro allegria, astuzia o coraggio, non iniziative audaci ed assurde.

Mercoledì notte, gli studenti dell'Università di Southampton hanno compiuto una incursione nel museo delle scienze e della tecnica di Kensington, uno dei borghi della Londra centrale, e hanno «rapito» qualche cosa di assai più voluminoso e pesante della tradizionale zecchia: un'automobile del 1902. Per compiere questa impresa, tre studenti d'Ingegneria e una studentessa di Belle Arti, sono rimasti nel grande palazzo per sei ore intere. Hanno incontrato parecchi custodi, ma nessuno ha chiesto loro che cosa stessero facendo. Gran parte del tempo fu trascorso a rimuovere una enorme dinamo che era esposta proprio davanti all'automobile.

Per fare uscire l'automobile dal museo, gli studenti — dotati di una spettacolosa faccia tosta — hanno persino svitato le cerniere della porta principale. L'automobile, solenne e scintillante di vernice nera e ottoni lucidissimi, fu trainata a lentissima andatura fino a Basingstoke, ad oltre 100 chilometri di distanza da Londra e di lì, sopra un camion, portata all'Università di Southampton. Il presidente dell'associazione degli studenti ha però dichiarato: «Non abbiamo alcuna intenzione di tenercela. Lo scherzo è finito».

r. a.

Festose nozze di due ottantenni circondati da figli, nipoti e pronipoti

L'inconsueta cerimonia a Chiavari - Lei è vedova dal 1936, lui dal 1953 - Si sono sposati solo civilmente: oggi il rito nel tempio evangelico

Lo scambio degli anelli fra i due sposi ottantenni durante la cerimonia in municipio (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Chiavari, 15 febbraio

Ecco una di quelle notizie che sembrano fatte apposta per essere lette nelle sale di aspetto, anche in ufficio, quando l'occhio vaga distrattamente in cerca di sollievo, e trova un ritaglio di carta stampata su cui fermarsi. Il sollievo maggiore viene proprio da questo genere di notizie: due ottantenni si sono sposati dopo un regolare fidanzamento. Li ha uniti col rito civile questa mattina alle 11 il sindaco di Chiavari, Raffaele Ferretti. Si chiamano Margherita Sada e Giovanni Mariani; sono incredibilmente vigorosi, dimostrando quindici anni di meno. L'età dei due è quasi uguale: Margherita è nata il 22 novembre 1877 in Francia; Giovanni il 24 giugno 1877 a Montalto di Castro. La cerimonia ha destato comprensibile curiosità a Chiavari, dove i due sono notissimi. Lei è pensionata delle Poste (trent'anni consecutivi a Vaie, in Val di Susa), lui delle Ferrovie.

Già alle 10.30 la piazza del Municipio era affollata di un pubblico che aggiungeva alla curiosità commenti affettuosi e benevoli. I due arrivarono in una lunghissima autopubblica d'altri tempi, condotta da Vittoria Lagomarsino, vanto di Chiavari, essendo la prima donna tassista d'Italia, con oltre trent'anni di anzianità.

Difficile immaginare una coppia più idonea a cattivarsi le simpatie. Tutti e due sorridenti, ma senza sforzo, con ardore. Tutti e due vestiti a festa, lei con il cappellino guarnito di fiori, lui con l'abito blu. Ci furono discorsi, auguri, clamori; ci fu anche un pranzo cui i due sposi resistettero impavidi senza mostrare alcun segno di stanchezza. Giovanni Mariani allo spumante accese un sigaro toscano.

Un matrimonio come questo, senz'altro eccezionale, non giustifica troppo facili commenti o, peggio, umorismo. Qualcuno ha chiesto agli sposi: «Quali sono i vostri progetti per l'avvenire?». C'era da aspettarselo. Lasciamo piuttosto ai due ottantenni vigorosi e ottimisti la facoltà di ironizzare e di scherzare. Ogni frase diventa allora amabile: «Dovremo ora cercarci una casetta piccola piccola» disse lei, nella sua abitazione in via Dante 12, dove i nipoti erano raccolti a far festa attorno a un tavolo carico di pasticci, di bottiglie di vermut e di confetti. Lui mi disse: «Scherza, non ci badi. Piuttosto faremo il viaggio di nozze e verremo a Torino». A Torino vivono la figlia della sposa e un nipote. Figlia unica, con cinque nipoti e cinque pronipoti, di un matrimonio avventuroso: Margherita Sada venuta in Italia, a sedici anni fu cacciata di casa quando volle sposarsi, nel 1899. Il primo marito, poi accolto affettuosamente nella famiglia, morì nel 1936. Giovanni Mariani, invece, rimasto vedovo nel 1953, ha sette figli e undici nipoti.

La loro storia è semplice. Quando Giovanni Mariani mi accolse in casa, allegro, esuberante, senza giacca, cadde ogni possibile incredulità: era uno sposo qualsiasi, che invitava a bere, che abbracciava la moglie, che ripeteva semplicemente: «Ci siamo conosciuti, ci vogliamo bene, ci siamo sposati».

L'incontro avvenne nelle scale. Margherita Sada racconta: «Subito gli lessi in fondo al cuore. Era il cuore di un uomo infinitamente buono». Per quarant'anni lo sposo ha lavorato nelle Ferrovie, in condizioni disagiate, senza aversi alcun riguardo, mangiando, bevendo, fumando toscani, suonando il trombone alla domenica. La sposa ha lavorato a sua volta; unico segno dell'età gli occhiali, con i capelli bianchi e lo scialle di lana sulle spalle.

C'è un particolare che incuriosisce: il matrimonio è stato celebrato soltanto con il rito civile perchè la sposa è di religione evangelica. Margherita Sada ebbe educazione cattolica e fu fervente fino a sedici anni, quando il suo amore per la conoscenza dei testi sacri la portò all'incontro con un gruppo di evangelici riuniti in una stalla per discutere in semplicità la Rivelazione. Ne fu toccata a tal segno da convertirsi. Giovanni Mariani, socialista dalla cravatta nera a svolazzo, si dice cattolico, ma non disposto a sottostare alle norme della Chiesa in materia matrimoniale. «Io sono uno spirito libero» e con candida ignoranza protesta di voler restare ancora cattolico, pur sposandosi oggi civilmente e domani in una chiesa evangelica. Ai muri della sala da pranzo, in cui oggi i due sposi ricevevano i parenti e gli amici, sono appesi cartelli religiosi. Uno, molto grande, dice: «Cristo è il capo di questa casa, l'Ospite invisibile di ogni pasto, il silenzioso ascoltatore di ogni conversazione».

Mario Fazio

Studentessa aggredita da un bandito mascherato

Rovigo, 15 febbraio.

Un grave atto di banditismo è stato compiuto ieri sera alla periferia di Adria, in località Chiapparra. Una studentessa di Corbola, Costanza P., di 17 anni, mentre in bicicletta stava rincasando, è stata aggredita da un bandito sbucato dall'argine del Canalbianco.

Mascherato e armato di rivoltella, l'uomo si è fatto consegnare dalla ragazza la borsetta. Ha quindi cercato di usarle violenza. Alle disperate grida di aiuto della giovane, accorrevano però alcuni operai: il bandito, allora, abbandonata la borsetta, si dava a precipitosa fuga attraverso la campagna, favorito da una fitta nebbia.

La spaventosa sciagura nella zolfatara in provincia di Caltanissetta

I 30 minatori colpiti agli occhi potranno forse ricuperare la vista

Le condizioni degli altri 34 vanno migliorando - Fermo il traffico della città per i funerali delle vittime - Le cause della sciagura nelle prime risultanze dell'inchiesta

(Nostro servizio particolare)

Caltanissetta, 15 febbraio.

Alle vittime della sciagura di ieri mattina nella miniera di zolfo Nuova Gessolungo, il comune di Caltanissetta ha tributato oggi solenni onoranze funebri, alle quali ha partecipato commossa l'intera popolazione. Per oltre un'ora la città è rimasta paralizzata: sospesi in segno di lutto gli spettacoli, chiusi i negozi e i pubblici esercizi, fermi gli stabilimenti industriali e ogni attività.

Già ieri sera le otto bare che racchiudevano le salme dei minatori caduti, Giuseppe Cammarata, Antonio Curmmano, Calogero Rodanò, Angelo Furioso, Cataldo Nicosia, Michele Arnone, Carmelo Vittoriano e Francesco Jacono, dall'ospedale erano state trasferite alla cattedrale. Per tutta la notte erano state vegliate dai familiari, dai compagni di lavoro, dagli amici, raccolti in preghiera.

I funerali hanno avuto inizio oggi alle sedici, partendo appunto dalla cattedrale. Diecine e diecine di corone erano state collocate nel tempio, gremito di folla. Al termine dell'ufficio funebre, celebrato dal prevosto con l'assistenza pontificale del Vescovo, che ha impartito l'assoluzione, le otto bare sono state prese a spalla dai compagni di lavoro delle vittime. Le seguivano i parenti in lacrime, i rappresentanti del governo nazionale e regionale e quelli del comune, nonchè tutte le altre autorità. Il lungo corteo, formato da svariate migliaia di persone, ha percorso lentamente la città sino al cimitero.

Le condizioni dei sessantaquattro feriti ricoverati all'ospedale accennano a un miglioramento generale. Quelli che sono stati colpiti in modo meno grave risultano già più rinfrancati; soddisfacente è lo stato di coloro che hanno riportato gravi lesioni esterne o intossicazione da ossido di carbonio. Pure migliorati sono nove minatori colpiti da ustioni di secondo e terzo grado. Soltanto due, Umberto Miotta e Giuseppe Lo Castro, sono ancora tenuti, prudenzialmente, sotto la tenda a ossigeno.

Nettissimo è il miglioramento dei trenta minatori che, investiti dalla vampata e dalla elevatissima temperatura sprigionatasi con l'esplosione, hanno ricevuto sensibili ustioni agli occhi. Il dott. Picardo, primario oculista dell'ospedale, che li ha in cura, ha dichiarato questa sera che deve ormai ritenersi scongiurato ogni pericolo di cecità per tutti gl'infermi a lui affidati.

Unanime è stato lo slancio delle autorità e degli enti assistenziali nel provvedere con elargizioni e stanziamenti straordinari allo famiglie dei caduti e dei feriti. Il dolore della perdita d'una persona cara o la sofferenza di chi ha il corpo martoriato non si placa certamente col denaro. Ma esso ha valore soprattutto come espressione della solidarietà e della generosità umane. Una diecina di milioni sono stati assegnati in complesso dalla Presidenza della Repubblica, dalla Regione siciliana, dall'Inail e da altri enti.

L'inchiesta ordinata sulle cause della sciagura dal dottor Sicari, sostituto procuratore della repubblica, è già pervenuta a un prima risultato: pare che il disastro non sia stato provocato da uno scoppio di grisù. A tale risultato si sarebbe giunti esaminando sia i grisùmetri che le lampade-spia, nonchè materiale trattato dalla galleria dove avvenne lo scoppio. Le lampade-spia, si è già detto, funzionarono regolarmente, segno che nella miniera vi era assenza di pericolo.

Anche i grisùmetri, riscontrati efficienti, segnalarono che vi era una percentuale irrilevante di gas, quella che normalmente si trova in miniera nonostante ogni accorgimento.

Sono state esaminate anche le salme delle vittime. Sembra accertato che la morte degli otto minatori sia stata causata dal sopravvenuto traumatismo per tre di essi, da asfissia per quattro e da choc per uno. Tali risultanze confermerebbero la tesi secondo la quale non sarebbe il grisù l'origine della esplosione.

Si ritiene che essa sia stata provocata da una circostanza rarissima, assolutamente eccezionale. Nella galleria si sarebbe formato un denso strato di polvere di zolfo che con altri gas avrebbe determinato una miscela detonante, fatta appunto esplodere dalla deflagrazione delle mine.

Qualunque sia la causa, grisù o miscela di polvere di zolfo, la situazione delle zolfare siciliane è tutt'altro che tranquillizzante dal punto di vista degli impianti tecnici e delle attrezzature antinfortunio. Le situazione è stata così riassunta oggi dal dott. Vajola, segretario provinciale della CISL.

«La sciagura ripropone all'attenzione nazionale il grave problema delle zolfare siciliane, della crisi dell'industria solfifera, degl'interventi per salvarla e, soprattutto in questo momento, quello della sicurezza del lavoro per le maestranze. Pare che mentre avveniva il brillamento delle mine il turno fosse già dentro la miniera, anche se in galleria fuori strato. Se ciò fosse vero, sarebbe una gravissima imprudenza». Egli ha concluso: «Riteniamo nostro dovere chiedere accertamenti seri e concreti, i cui risultati siano portati a conoscenza dei lavoratori. Le famiglie che hanno perduto i loro cari e i sindacati stessi hanno il diritto di conoscere con chiarezza se è stato il destino a colpire, o se al destino si è aggiunta la colpa o il dolo di qualcuno».

f. g.

La riforma della Vanoni non sarà applicata quest'anno

E' ormai scaduto il tempo necessario per far approvare la norma - Martedì sera il ministro Andreotti ne darà l'annuncio ufficiale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 febbraio.

Anche quest'anno entro il 31 di marzo gli uffici periferici dell'amministrazione finanziaria saranno investiti da una autentica valanga di denunce di redditi del 1952 ai fini dell'imposta complementare. Il governo sperava di poter «variare», in tempo utile, la legge con la quale si stabilisce che i lavoratori a reddito fisso, privi di altri cespiti, vengono esentati dalla denuncia e che l'imposta complementare viene tutta anticipata dai datori di lavoro; ciò avrebbe ridotto di centinaia di migliaia il numero delle denunce. Ma tale speranza s'è rivelata illusoria.

Martedì mattina il Ministro delle Finanze, on. Giulio Andreotti, incontrerà il relatore della legge in Senato, senatore Giuseppe Trabucchi. Saranno messe le carte in tavola. Si esaminerà, cioè, se esiste, in concerto, la possibilità di «variare» la legge sui prestatori d'opera a reddito fisso. I risultati dell'incontro sono, tuttavia, già scontati. Andreotti e Trabucchi, infatti, non potranno non concludere che tale possibilità non c'è.

Ed allora? Ci risulta che nella stessa serata di martedì il Ministro delle Finanze, on. Andreotti, redigerà un comunicato ufficiale nel quale, in buona sostanza, dirà che per quest'anno «non vi sono novità nella denuncia Vanoni». Gli oltre quattro milioni di contribuenti che hanno ricevuto il «modulo Vanoni», o che lo stanno ricevendo in questi giorni, lo compileranno seguendo le modalità degli anni scorsi; e, naturalmente, anche i lavoratori a reddito fisso.

Novità — e Andreotti se lo augura fermamente — vi saranno nel 1959, quando si presume che la legge sui lavoratori a reddito fisso sarà divenuta operante. Se con lo scioglimento delle Camere essa decadrà, il futuro governo, quello che verrà costituito dopo le elezioni politiche, la ripresenterà. Ma il testo sarà lo stesso? Non si dimentichi che al progetto, i cui fini ispiratori sono ottimi, sono state mancate alcune critiche, perchè rende più rigida la tassazione dei lavoratori a reddito fisso, i soli che non sfuggono al fisco.

I moduli della «Vanoni» hanno quest'anno, come già abbiamo informato, una lieve innovazione rispetto agli anni precedenti. Recano una pagina intiera destinata ai redditi derivanti da titoli azionari, obbligazionari o titoli di Stato. Nei moduli «Vanoni» degli anni precedenti v'erano solo tre righe; ora v'è una pagina. Andreotti dice che ciò dovrebbe indurre i contribuenti che hanno di tali redditi a «non commettere dimenticanze».

v. a.

Ancora incerta la data della chiusura delle scuole

Roma, 15 febbraio.

La data degli esami, e la chiusura delle scuole, è tuttora subordinata a quella delle elezioni politiche. Ad ogni modo è da ritenersi infondata la voce che s'intenda abbreviare il periodo delle vacanze pasquali per compensare il ritardo dell'inizio dell'anno scolastico.

Indipendentemente dal fatto che il calendario scolastico per la Pasqua prevede un periodo di vacanza dal giovedì precedente alla Pasqua al lunedì successivo (quest'anno le vacanze andranno dal giovedì 9 al 7 aprile compreso) e da porre in evidenza che non meno di 8 o 10 giorni si rendono necessari per attrezzare le aule scolastiche a sedi elettorali.

Qualora la data delle elezioni venisse fissata al 4 maggio, in considerazione che giovedì 1.o maggio è ritenuta festa nel calendario scolastico, le elezioni non potrebbero riprendere prima del 9 o 10 maggio. Quindi la data del 31 maggio, come fine delle lezioni, verrebbe automaticamente a spostarsi ai primi della seconda decade di giugno.

Gronchi a Pietrasanta per la celebrazione di Carducci

Roma, 15 febbraio.

Il Presidente della Repubblica è partito questa sera alle 22,30 in treno per Pietrasanta, dove domattina assisterà alla cerimonia conclusiva delle celebrazioni carducciane e successivamente a Ripa Seravezza inaugurerà il monumento che ricorda le epiche battaglie della linea gotica.

Alla stazione Termini erano a salutare il Capo dello Stato i sottosegretari De Meo, Folchi e Mannironi, il capo della polizia, Carcaterra, il prefetto di Roma e le autorità militari.

Il Pontefice è indisposto causa l'estrazione d'un dente

La visita di un noto clinico all'apparato digerente - Alcuni prelati parlano di "una più marcata stanchezza,, - Pio XII continua ad accordare udienze

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 15 febbraio.

(s. r.) Meritano alcune delucidazioni varie voci che, da alcuni giorni, circolano sulla salute di Pio XII e che stamane hanno sguinzagliato alla caccia di notizie giornalisti italiani e stranieri.

Alla origine di queste voci, sta probabilmente l'estrazione di un dente che un paio di settimane fa ha operato il dottor Curzio Kruska, un ungherese, che da alcuni anni cura metodicamente la dentatura del Papa avvalendosi di un gabinetto odontoiatrico perfettamente attrezzato negli stessi appartamenti pontifici. L'estrazione di quel dente, per quanto effettuata dopo un'iniezione, è riuscita particolarmente dolorosa tanto più che si accompagnava ai ricorrenti tormenti dello stomaco di cui soffre l'augusto paziente. Perciò due giorni fa, egli è stato visitato dal prof. Paolo Gasparrini, l'illustre clinico bolognese specialista di malattie degli organi digerenti.

Va poi ricordato che, dopo la grave crisi da cui era stato colpito nel 1954, per suggerimento dei suoi stessi medici curanti, il Papa usa prevenire le estenuanti fatiche di una udienza generale o di un più lungo discorso ricorrendo ad iniezioni energetiche, praticategli da un frate della farmacia vaticana al fine di imprimergli il vigoroso possesso delle sue forze.

Forse appunto queste diverse circostanze, ad alcuni prelati ammessi alla sua presenza hanno dato l'impressione di una più marcata stanchezza del Pontefice. Il che però non impedisce ch'egli persegua le sue multiformi attività come è dimostrato, oltreché dalla ressa delle pratiche che sbriga personalmente dalla sua scrivania, dall'andirivieni dei suoi più vicini collaboratori, dalle udienze che continua ad accordare.

Mentre accendeva la stufa

Un ottantacinquenne muore ustionato da una fiammata

Alessandria, 15 febbraio.

Alle nove di stamane è morto all'ospedale il pensionato Giuseppe Lambini, fu Luigi, di 85 anni, abitante in corso Acqui 148, ricoverato due ore prima per gravi ustioni di secondo e terzo grado in tutto il corpo.

Il poveretto, non riuscendo ad accendere la stufa, per facilitare l'operazione aveva cosparso la legna di benzina, ma disgraziatamente le fiamme sono divampate subito, appiccandosi ai suoi abiti. Egli, che vive solo, ha invocato aiuto e sono accorsi alcuni vicini di casa i quali hanno provveduto a spegnere le fiamme ed a chiamare un'autoambulanza. Purtroppo a nulla sono valse le cure prodigate dai sanitari dell'ospedale.

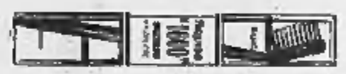
è l'angolo che conta

angolare come lo specchietto del dentista

lo spazzolino angolare SQUIBB raggiunge facilmente i punti meno accessibili della bocca

4 carie su 5 si sviluppano tra i molari, ove un comune spazzolino normalmente non giunge

spazzolino ANGOLARE SQUIBB



Lire 300 è fornito sterilizzato in un astuccio di polistirolo

Società Internazionale ricerche di mercato
con filiali in Europa e sede in Inghilterra
CERCA SIGNORINE
residenti nelle principali città italiane per essere istruite in una interessante attività concernente interviste a famiglie italiane. Vendite e propaganda escluse. Richiedonsi: bella presenza, intelligenza pronta, facilità di parola, cultura media, moralità assoluta, possibilità di viaggiare in Italia, età 25-45 anni.
Inviare curriculum vitae manoscritto, attività svolte, titoli di studio, referenze, a:
CASELLA 62 N — S.P.I. — MILANO

IL TELEVISORE GERMANICO D'AVANGUARDIA
LOEWE OPTA
L'APPARECCHIO RADIO TECNICAMENTE PERFETTO
In vendita presso i Negozi più accreditati

VENDITORE
Veramente esperto cercasi per filiale di Torino di primaria industria arredamenti metallici plasticati per negozio. Possibilità di forti guadagni. Scrivere Casella 1391 - S.P.I. - TORINO.

Istituto Ortopedico Comm. A. MANDRILE
CURA CONTENTIVA DELL'
ernia senza operazione
L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne.
IL MODELLO PROTETTIVO 1953 A SOLE L. 5500
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a ordinare l'apparecchio Mandrile a
TORINO Istituto Medico Ortopedico Specializzato
Nuova Sede: VIA SALUZZO 1 Telef. 62-565 - PORTA NUOVA
Feriali 9-19 - Fest. e dom. 9-12
BIELLA: ogni lunedì Albergo dell'Angelo, dalle ore 9 alle ore 12
CUNEO: ogni martedì, Albergo Ginevra, dalle ore 9 alle ore 12
FOSSANO: ogni mercoledì, Albergo Moderno, dalle ore 9 alle 12
ASTI: ogni mercoledì, Studio Medico, corso Alfieri 111, dalle 9 alle 12
NOVARA: ogni giovedì, Albergo Terminus, dalle ore 9 alle ore 12
IVREA: ogni venerdì, Albergo Nazionale, dalle ore 9 alle ore 12
VERCELLI: ogni venerdì, Albergo Tre Re, dalle ore 9 alle ore 12
SALUZZO: ogni sabato, Albergo Corona Grossa, dalle ore 9 alle 12
CHIVASSO: domenica 23 febbr., Alb. Del Moro, dalle ore 9 alle 12
BORGOSESIA: domen. 23 febbr., Alb. Reale, dalle ore 9 alle ore 12

AUTOCARRO
400 cc. - 4 tempi
portata 750 Kg.

Velocità: 70 Km./h
Prezzo: L. 759.000
Iso
s.p.a. automotoveicoli BRESSO (Milano)

COMMISSIONARI IN TUTTA ITALIA
A TORINO: G. SANTILLI - Corso Duca degli Abruzzi 10 - Telefono 50-936
PRENOTAZIONI E PROVE

alla Profumeria V. Roma, 238 - Torino Tel. 51.636
"DORY"
una Tecnicienne specializzata illustrerà i vantaggi di una cura di bellezza basata sulla Crema rigenerativa NUTRIX e sulle Creme Acide protettive. Inoltre farà trattamenti ed offrirà l'esame GRATUITO della pelle.
LANCÔME PARIS

INDES

Il frigorifero di altissima classe

MOD. 150 L

STUDIO BARALE-TORINO

per l'igiene nella vostra cucina

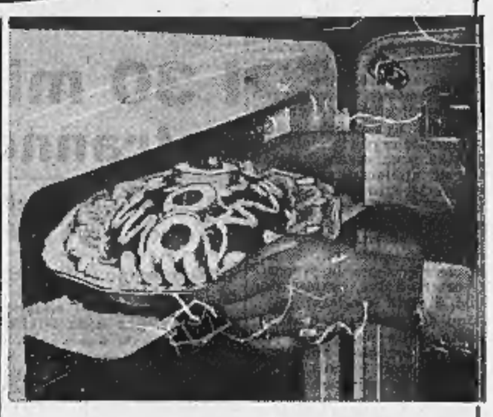
montato su ruote
(brevetti depositati)

5 bottiglie nell'interno, 4 nella porta, tutte 9 a portata di mano

CONGELATORE E RIPIANI IN
ACCIAIO INOSSIDABILE

Le vaschette per il ghiaccio consentono la facile estrazione di un solo cubetto

I comodissimi ripiani scorrevoli pongono le vivande sulla punta delle vostre dita



Il congelatore può contenere grandi piatti

MOD. 150 LITRI L. 109.000 più I.G.E. e dazio
MOD. 200 LITRI L. 135.000 più I.G.E. e dazio
PREZZO FISSO - NON SI AUTORIZZANO SCONTI

Importante!
La fabbrica non dà la garanzia di 5 anni se il frigorifero non viene acquistato presso un rivenditore autorizzato, cioè munito di apposita targa.

Si distingue dalla normale produzione per:

MINIMO INGOMBRO: razionalissima utilizzazione dello spazio (fa il servizio di un normale 180 litri)

ASSOLUTA SICUREZZA di funzionamento, dovuta a:
- Compressore tipo americano Tecumseh (il più famoso compressore del mondo)
- Termostato tipo Ranco (il più diffuso termostato del mondo)
- Congelatore (Freezer) in acciaio inossidabile. Lavorazione eseguita con modernissimi impianti e con gli stessi sistemi di controllo delle grandi case americane.

MASSIMA GARANZIA DI DURATA SENZA FINE dovuta a:
- Congelatore e ripiani porta-vivande in acciaio inossidabile garantito, della migliore qualità
- Armadio in lamiera lucida fosfatata e protetta con doppio spessore di smalto
- Accurata selezione di tutti i materiali

BASSISSIMO CONSUMO (0,5 Kw al giorno in media)
Eccezionale accuratezza della finitura

INDES SPA - TORINO - PER TORINO E PIEMONTE: FILIALE - VIA SPALATO, 88 - TELEFONO 383.357

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via San Tomaso 22); per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/36931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbigliando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunicherà a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui esso subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo bollo della cassetta in lire 120 per decade, od un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono inoltre ex assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

ACQUISTO torrefattore occasione. Telefonare 53-811. L3596
ASSORTIMENTO serrande ogni misura, libreria, sedia curvata, Sacchetto, Bellezia E. 7500
ACQUISTEREI occasione caldaia vapore Cattaneo semifissa orizzontale cap. 30-40 ultimo stato. Offerte Fava, Savigliano (Cuneo) oppure Torino via Belfiore 65.
BARISTI, fiduciari per compravendita, noleggi, permute, valutazioni, parti di ricambio, rivolgetevi Ditta Lio e Gay, via Cavalletto 5 c. Telef. 250-163, Torino.
FABBRICA cassette legno in tecnicodilegno, eleganza, solidità, merce assoluta. Scat. via Roccaforte 3. 979
FORNACI Regionieco specializzato riceve vostri crudi percentuale predisposto. Scrivere cassetta 6040 SPI, Torino.
FRANTUMATORE James livello anno 1953 come nuovo vendesi. Motore, ricambi, alimentatore su doppi vagli vendonsi. Telefonare 60-637, Torino. Scrivere cassetta 4304, SPI, Torino.
FRESATRICE universale tuscopeleggia N. 2 ottimo stato marca officina. Telefonare 781-015. G1621
GIRADISCHI 3 velocità occasione eccezionale vendonsi piccole o grandi partite. Cassetta 28 B, SPI, Genova. 2752
ITALGAVI Cinematicinematografia costruttori elettrici Incisi Piretti, via C. Balbo 21, telef. 885-531. 922
LAMIERE ondulate nere e zincate. Lamierani spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, tel. 283-283.
LEGNAMI bilioglio ed esteri ultrastagionati vendesi blocco cessazione industria. Scrivere cassetta 3141, SPI, Torino
OCCASIONE vendo barcelli saldatore assicelle da costruzione. Telefoni 694-754, 884-336. L3796
PONT, Commissionaria locot. Fili avvolgimento. Via Mazzini 31, telef. 872-234.
ROTTAME massiccio lavorato lamierino nonquisiamo direttamente da officine, pagliamo bene. Scrivere cassetta 3025, SPI Torino. M0364
TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Galliori 33, telef. 883-311. 5265
TORNIO automatico 4 mandrini «Gridley» passaggio barra 60, completo motore, accessori, funzionante. Vendesi miglior offerente. Telefonare 586-376.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ing. Pantaleo Agliotta, telefono 21-360. 271
TRATTORE Fiat-Imbriaghi, aratro, rimorchio, vendo occasionissimo. Basso, Nichelino, rivolgetevi Ditta Lio e Gay, via Cavalletto 5 c. Telef. 250-163, Torino.
FABBRICA cassette legno in tecnicodilegno, eleganza, solidità, merce assoluta. Scat. via Roccaforte 3. 979
FORNACI Regionieco specializzato riceve vostri crudi percentuale predisposto. Scrivere cassetta 6040 SPI, Torino.
FRANTUMATORE James livello anno 1953 come nuovo vendesi. Motore, ricambi, alimentatore su doppi vagli vendonsi. Telefonare 60-637, Torino. Scrivere cassetta 4304, SPI, Torino.
FRESATRICE universale tuscopeleggia N. 2 ottimo stato marca officina. Telefonare 781-015. G1621
GIRADISCHI 3 velocità occasione eccezionale vendonsi piccole o grandi partite. Cassetta 28 B, SPI, Genova. 2752
ITALGAVI Cinematicinematografia costruttori elettrici Incisi Piretti, via C. Balbo 21, telef. 885-531. 922
LAMIERE ondulate nere e zincate. Lamierani spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, tel. 283-283.
LEGNAMI bilioglio ed esteri ultrastagionati vendesi blocco cessazione industria. Scrivere cassetta 3141, SPI, Torino
OCCASIONE vendo barcelli saldatore assicelle da costruzione. Telefoni 694-754, 884-336. L3796
PONT, Commissionaria locot. Fili avvolgimento. Via Mazzini 31, telef. 872-234.
ROTTAME massiccio lavorato lamierino nonquisiamo direttamente da officine, pagliamo bene. Scrivere cassetta 3025, SPI Torino. M0364
TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Galliori 33, telef. 883-311. 5265
TORNIO automatico 4 mandrini «Gridley» passaggio barra 60, completo motore, accessori, funzionante. Vendesi miglior offerente. Telefonare 586-376.

AFFABONE avviatissima falegneria ghiacciaia centro Torino, cedesi causa indilazionabili motivi di salute. Clientela eccezionale, massima serietà. Scrivere cassetta 3295, SPI, Torino. M1103
AFFARONE causa richiamo militare cedo avviatissima officina riparazioni motoscooters, 22 anni attività, lavoro assicurato tre operai. Telefonare 766-790.
AFFARONE! Cedesi panetteria centrale, ristorazione eccezionale. Rivo, via Mazzini 1.
AFFIERE garanzia unica e seguita pasticceria, drogheria, alimentaria, latteria confinanti forte incasso piccola cautione affitto reale bisogneral entro martedì. Casmagna, Garibaldi 52. G1683

ALIMENTARIO centrale grandissimo avviatissimo redditizio privato cedo 2.500.000. Telefonare 682-184. B2845
ALIMENTARIO Gran Madre, 28 anni proprietario, forte incasso, alloggio, cedesi occasione. Barbieri, Bidone 24.
ALLA «Vera» Perosa 11. Accordansi eccezionalmente prestiti con garanzia ipotecaria. 610
ARREDATISSIMO alimentario urge cedere causa trasferimento 3.000.000 trattabili. Telefonare 47-302. D2783
ATTENZIONE! centralissimo ristorante Porta Nuova, modernamente attrezzato, sorta clientela, redditi 400.000 mensili, cedesi causa esercizio, 8.500.000. Balma, Sacchi 34. 322
AVVIATA rivendita pane ottima posizione zona grande sviluppo, cedesi. Telefonare 680-412. 1767
AVVIATISSIMO caffè bottiglieria, redditizio, unico zona capolinea, urgenti partire direttamente, motivi famiglia. Telefonare 580-723. B2891
AVVIATISSIMO negozio tessuti e confezioni Alba (Cuneo), redditi documentabile cedesi motivi familiari. Scrivere cassetta 9253, SPI, Torino. G1549
AZIENDA avviata cedesi vera occasione. Scrivere cassetta 6051, SPI, Torino. B2899
CAVALLERA, Saluzzo 21, avviata falegnameria, imbarcaleo attrezzatissimo cedesi, permanisi, alloggio. 376

CEDESI avviata officina riparazioni carrozzerie e costruzioni carpenteria metallica. Scrivere cassetta 4181, SPI, Torino.
CEDESI drogheria con bollettone, in provincia 30 km. da Torino, anche senza merce, volendo o a parte piccolo magazzino ingrosso coloniali avviatissima. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino.
CEDESI formaci, seghetto. Bogliani, San Rocco. B2831
CEDESI motivi salute officina artigiana meccanica avviatissima. Telef. 895-843 ore 14-16. F2442
CEDESI negozio abbigliamento merceria avviatissimo, volendo retro abitabile. Telefonare 774-327. L3610
CEDESI negozio maglieria biancheria confezioni confezioni centrale. Tel. 276-646.
CEDESI negozio pelletterie. Scrivere cassetta 6006, SPI, Torino. B3671
CEDO avviata trattoria centralissima. Scriv. cassetta 6066, SPI, Torino.
CEDO avviata trattoria bottiglieria regione Barca causa salute. Telef. 22-141.
CEDO direttamente negozio moderno elettrico idraulico retro alloggio, occasione. Telef. 286-980. L3312
CEDO invenzione propria piccolo macchinario brevettabili facile collocamento o farei combinazione, dimostrazione pratica. Scrit. cassetta 4312, SPI, Torino.
CEDO licenza commestibile trasferibile ove attrezzatissimo. Telef. 760-979.
CEDO od affitto negozio mq. 55, due aperture, via S. Secondo 11, volendo abitività pasticceria, caffetteria, adatto anche altri articoli. Telef. 42-793. L3780
CEDO calorie esportazione privato. Telefonate 871-878 feriali o festivi. L3373
CERCO prestito 250.000 restituibili entro l'anno con relativi interessi. Scrivere cassetta 4241, SPI, Torino. L3339
CHIOSCO giornali centralissimo, reddito 350.000 mensili memorabili, cedesi. Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-897. 542
CINEMA Torino, provincia, piccoli, grandi, cedesi, acquistasi. Barbieri, Bidone 24
COMMESTIBILE drogheria trasferibile, avendo 1.000.000, attrezzatura lavoro dimostrabile. Telef. 870-939. L3380
CRESCENTINO cedesi ristorante vini, giuochi bocce, macchina espresso, arcicoperta attrezzatissimo 1.125.000. Telefonare 882-866, 20-788. B2933
DISCHI fonografici avviatissimo negozio perfettamente attrezzato cedesi. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino. B3182
DROGHERIA, frutta verdura, cedo, zona Crocetta, magnifica posizione, 2.000.000 eventuale gestione. Telefonare 830-723.
FALEGNAMERIA piccola, due macchine, piazza Rivoli, affittasi. Tuggia 36, Bruno. L3802
IN città cittadina, cedesi causa salute antico contratto negozio casalinghi, regalo, elettrodomestici, volendo idraulico. Scrivere cassetta 1585, SPI, Torino.
LATTERIA bellissima litri 140 ottimo avviamento, cedesi 2.800.000. Cavallera, Saluzzo 21. 375
LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque ribasso, cedesi. Cavalleri, Saluzzo 21. 1914
LATTERIE 300-300-400 litri ogni zona cedo agenzia Frana, dal Carmine 28.
LUBRIFICANTI avviata azienda, marca conosciuta, permessi regionici, vasto magazzino, uffici, organizzazione vendita nazionale, cedesi. Scrivere cassetta 3142 SPI, Torino. F2517
MAGAZZINI trentennale ottimo posto Palazzo cedesi grandezza tessuti o filati. Contratto affitto conveniente. Scrivere cassetta 3250, SPI, Torino. M1268
MAGLIFICIO attrezzatissimo con macchine semigiuoure Dubied, lavorazione fino esterna, vera occasione, cedesi. Telefonare 41-850. B3000
MATERIE plastiche cedesi azienda stampaggio con o senza attrezzatura g. 28 a 160 g. Scrivere cassetta 4263, SPI, Torino. L3418
MODERNO negozio [illegible] cedesi. Telefonare 48-088. [illegible]
NEGOZIO licenza commestibili droghe, pasti, consigli, [illegible] cedesi. Telefonare 54-527. F2692
NEGOZIO pettinatrice centralissimo avviato cedesi, richiesta 300.000 trattabili. Telefonare al mattino 390-248. L3836
SCUOLE cedesi negozio [illegible] 809 mila. Via Bidone 24. L3810

NUOVISSIMA cremeria darei garanzia abile gelataio, referenze, cauzione. Telefonare 500-253. G1573
OCCASIONE [illegible] proprietario cedesi Torino avviata pasticceria, gelateria, caffetteria. Telefonare 761-368.
PERSONALE vendita auto ampliandosi offre seria sistemazione elemento valente guida disposto collaborare capitale 2 milioni, stipendio, interesse, massima serietà. Scrivere cassetta 6042, SPI Torino. B2837
PANETTERIA forno elettrico kg quintali negozio, cedesi, affaresi 9.400.000. Frana, dal Carmine 28. 512
PANETTERIA forno elettrico 500 kg. negozio, cedesi agevolando pagamento. Frana, dal Carmine 28. 512
PANETTERIA vicinissimo Torino 3 q.li 5.200.000; altra forno carbone 3 milioni 400.000. Frana, dal Carmine 28.
PASTICCERIA grandissima perfettamente attrezzata ingrosso dettaglio centralissima cedesi inimmaginabili. Tel. 806-343, ore 14-16. F2445
PETTINATRICE buona posizione cedesi occasione 700.000 trattabili. Urat, Gioberti 10. 606
PRIVATO cede intiera arredatissima alloggio forte incasso, Telefonare 44-136.
PRIVATO impiego capitale triplicherebbe negozi preferibilmente caffè, panetterie, latterie concedendo garanzia. Tel. 555-382.
PROFUMERIA zona S. Secondo, cedo convenientemente, trattasi direttamente. Telefonare 386-673. 204
PROPRIETARIO vende oppure affiderebbe gestione caffè centralissimo. Scrivere cassetta 6084, SPI, Torino, tel. 529-989.
RITIRO commercio cedesi avviato negozio colori. Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino. B2793
RIVENDITA pane centrale kg. 125, cedesi 3.400.000. Carandina, Di Nanni 61.
RIVENDITA pane lussuosa, kg. 175 giornalieri, motivi, urge cedere. Quirico, Garibaldi 3, tel. 46-897. 542
RIVENDITA pane 270 kg. cedesi 6 milioni 500.000; altra 150 kg. 4.200.000; altra 2.800.000. Frana, dal Carmine 28.

RIVENDITA pasticceria confetteria causa malattia espedesi affaresi. Tel. 283-000.
RIVOLI, grande albergo, affittasi. Scrivere cassetta 8106, SPI, Torino. F2318
TABACCHERIA centralissima, lorata 1 milione 100.000 settimanali, cedesi 14 milioni. Frana, dal Carmine 28. 512
TABACCHERIA lorata 900.000 settimanali, forte vendita altri articoli, botteglie cedesi affaresi 13.800.000. Frana, dal Carmine 28. 512
TABACCHERIA superalcolici drogheria alloggio 90.000.000 annui controllabili. Richiesta 15.000.000. Telef. 761-914.
TINTOSTIRERIA centrale solo stiro impianti cedo 120.000. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino. L3792
URGE vendo dieci milioni garanzie vostri stabili. Scriv. cassetta 3304, SPI, Torino.
URGE 1 milione, con garanzia muri e buon interesse. Scrivere cassetta 6019, SPI, Torino. B3132
VENDESI Albergo-Bar funzionante, mappie letti. 28 milioni. Albergo Jolanda, Zinno Trentino. [illegible]
VENDESI Full'Oreo zona turistica, albergo attrezzatura tabaccheria commestibili panetteria forno elettrico, relative licenze, adatto famiglia numerosa, oppure due famiglie. Rivolgersi: Bugni Teresa, Locana Rivarolo (Torino). 2745
3.500.000 cedesi drogheria centralissima forte reddito. Scrivere cassetta 6027, SPI Torino, B2102

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Borgiglura panoramica mare Valleccria vendo appartamentini ristorante camere cabine Impresa Cravero, Capodaglio, Imperia. G0845
A buone condizioni via Cialdini 11, vendonsi alloggi liberi e occupati, facilitazioni pagamento. Visito pomeriggio.
A prezzi convenientissimi vendonsi alloggi. Zaccarelli 14. Telefonare 523-480.

(Continua a pag. 10)

WENDTON
made in Germany
ISTITUTO ACUSTICO ITALIANO
VIA ROVELLO, 19 - MILANO
Telefono n. 898.388
APPARECCHI ACUSTICI "ALTA FEDELTÀ"
DISPOSITIVO MAGNETICO INCORPORATO
FUNZIONAMENTO CONTINUO SENZA PILE
Novità WT 811, un Occhiale Acustico meraviglioso! - Opuscoli gratis.
Presentazione gratuita presso:
sordità
TORINO: Ottica Fulcheri, XX Settembre, 38, il 18 febbraio
CUNEO: Albergo Superga, via Fascal 2, il 21 febbraio (matt.)

ernia
IL METODO SCIENTIFICO
MYOPLASTIC KLEBER
A applicato dalla Sorregia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti stimati e abilitati dallo
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
Risultato: Centinaia di migliaia di erniati non pensano più né alla loro ernia, né al loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima tutte le loro attività. MYOPLASTIC, elastico, leggero, lavabile, rinforza la parete addominale e mantiene gli organi a posto
"COME CON LE MANI"
Fatevi fare una prova gratuita al:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto 1, ogni giovedì pomeriggio e ogni sabato pomeriggio.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 29, tutti i giorni.
GENOVA: (Ag. Gen.) Farmacia Internazionale, via XXV Aprile 33, tutti i giorni.

In una cornice di semplice e lineare signorilità, completamente rinnovata la Soc. An. I.S.I.A. inaugurerà martedì 18 Febbraio il nuovo negozio di Via Garibaldi 12 - Torino - presentandosi con una completa collezione di Tessuti Modello nelle più originali ed attuali creazioni della moda.

I.S.I.A. *tessuti novità*
LANERIE - SETERIE - VELLUTI - DRAPPERIA
- *tessuti classici ed esclusivi*
- *il più vasto assortimento*
- *le più aggiornate creazioni*

I.S.I.A. *tessuti novità*
TORINO - VIA GARIBALDI, 12

AFFARONE cedo elegante redditizio negozio, articoli vari d'occasione. Scrivere cassetta 1270, SPI, Torino 467
AFFIDIAMO gerenza avviatissimi negozi rivendita pane, latterie, alimentari. Rivo, via Mazzini 1. 555
AGENZIA Succa, Andrea Doria 5, cede macelleria attrezzatissima centrale, prezzo conveniente. 564
AGENZIA Succa, Andrea Doria 5, cede negozio salumi pelli conigli centralissimo, attività trentennale. 564
ALIMENTARIO drogheria cedo 1.500.000 eventualmente gerenza, cerco gerente bottiglieria, Galliari 33 bis, telef. 62-187.
ALMA. Barbareux 38 angolo Botero, cede occasione bar avviatissimo, alloggio.
ATTENZIONE! Negozio pettinatrice moderno, lavoro redditizio, cedesi convenienza oggiure gerenza persona qualificata. Balma, Sacchi 24. 322
AUTORIMESSA avvista capacità 100 vetture cedesi L. 5.000.000 trattabili. Telefono 61-501. 504
AUTORIMESSE cedesi gerenza 80 macchine, zona centrale, offerte complete, miti prezzi. Telefonare 526-973.
AUTORIMESSE 200 macchine 2300 mq. ottima posizione cedesi 10.500.000. Alfonsini Angiolo. Sacchi 9 304
AVVIATISSIMA elegante cartoleria ottima clientela cedo urgentemente causa infermità oppure gerenza solo persona competente. Scrit. cassetta 3237, SPI, Torino.
BOTTIGLIERIA caffè moderno lavoro tre persone causa diversi urge cedere. Dilazione pagamento. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 542
BREVETTO materia plastica assorbimento forte produzione elevati margini cedesi oppure eventuale [illegible]. Scrivere cassetta 8141, SPI, Torino. F2513
CAVALLERA, Saluzzo 21. Lavanderia grandiosa, quattro macchine, reddito mensile 200.000 cedesi motivi salute.
CEDESI a 15 minuti da Torino, comodità comunicazioni, negozio avviatissimo pettinatrice con alloggio. Scrivere cassetta 6020, SPI, Torino. B3134
CEDESI elegante negozio accessoriatore centralissimo. Telefonare 384 838.

ISTORIA
ARRIBA
10 CIOCCOLATINI ARRIBA L. 100
Incarto marrone: AL LATTE — Incarto rosso: FONDENTE

VIAGGIATORE CERCASI SUBITO
celibe, auto propria, età 25-35, residente preferibilmente Alessandria, introdotto drogherie zona Piemonte, Liguria, da solida organizzazione commerciale prodotti largo consumo. Richiedesi introduzione e capacità documentabili, massima serietà, riservatezza, ottimo trattamento. Scrivere Casella 87 A, S.P.I. - MILANO

Chiusa l'istruttoria dibattimentale alle Assise di Torino

Domani al processo Faletto parlano gli avvocati di parte civile

Il valore della perizia grafica e di quella balistica al centro delle prossime discussioni - Fra una settimana la requisitoria del Pubblico Ministero

Non sono previste altre sorprese al processo contro Giuseppe Faletto e domani il Presidente della Corte di Assise di Torino dovrebbe dichiarare chiusa l'istruttoria dibattimentale e dare la parola agli avvocati per le arringhe di parte civile. Dopo il colpo di scena della perizia grafica e le sorprese della perizia balistica la situazione appare quanto mai incerta in merito al delitto Codecà. Contro il Faletto stanno le sue dichiarazioni di colpevolezza fatte ai due commensali nel corso delle cene a Druent e registrate sul nastro magnetico. E poi le accuse di Michele Vinardi e di Angelo Camia, i quali hanno riferito che già in tempi precedenti alle tre sere egli aveva loro confessato di aver ucciso l'ing. Ezio Codecà per motivi politici e senza alcun compenso.

Contro l'imputato infine c'è tutta la sua condotta del periodo partigiano, di individuo eccessivamente facile ad uccidere, ed il suo entusiastico consenso alla proposta di «far fuori» il prof. Valletta. Appena il Camia gli accennò che ci sarebbe stato da compiere un delitto politico subito accettò dicendosi pronto a dare la pelle per il partito e, se non bastava, anche cento anni di galera, nulla importandogli il pianto della madre, della moglie, delle sorelle.

Un uomo di tal animo può benissimo aver ucciso l'ing. Codecà per «motivi abietti» (come si legge nel capo di imputazione). Il presidente dott. Carron Ceva lo disse in modo chiaro all'inizio del processo: «Il delitto di via Villa della Regina poteva essere computo soltanto da un Faletto», casia da un individuo al par di lui spregiudicato, che gode di vantarsi di aver ucciso tante persone, di propria iniziativa o per comando, che in qualsiasi momento è pronto al delitto su commissione. Il processo ha messo in luce sufficientemente la personalità di Giuseppe Faletto. Però, per condannare, la Corte deve giungere ad una convinzione della colpevolezza dell'imputato senza ombra di dubbi.

Il Faletto dinanzi ai carabinieri, subito dopo l'arresto, davanti al magistrato nei due lunghi anni di istruttoria, davanti alla Corte nel corso del processo sempre si è dichiarato innocente affermando di essersi vantato di un delitto non compiuto, durante i colloqui di Druent, per stoltezza, tratto in inganno da due suoi amici, Camia e Vinardi. Ha mentito — e non poteva negarlo perché le sue parole erano state fissate sul nastro magnetico — di aver accettato la proposta di uccidere il prof. Valletta, tuttavia ha aggiunto, a sua giustificazione, che egli mirava soltanto a truffare i due amici di Druent dell'anticipo sul premio promesso.

Il Presidente della Corte gli ha ripetuto in udienza che a Druent egli aveva protestato di non voler denaro in compenso del delitto, precisando che, se avessero insistito, si sarebbe offeso. Ha risposto il Faletto che questo suo atteggiamento rientrava nel gioco per meglio truffare. Riepilogando: il Camia, con l'aiuto del Vinardi, avrebbe teso un tranello al Faletto per vendicarsi di offese ricevute (una denuncia per rapina) e il Faletto avrebbe accettato con il solo intendimento di truffare l'uno e l'altro.

Il Vinardi alla sua posizione accusatoria aveva portato un argomento che poteva avere un forte peso: ossia che egli sapeva che il Faletto aveva ucciso l'ing. Codecà già due giorni dopo il delitto, per averlo appreso dalla sua stessa bocca quando si erano incontrati nell'osteria di corso Principe Oddone. Subito ne aveva parlato con il maresciallo Carratù della Mobile, il quale si era annotato il nome di Briga su un pezzo di carta. La perizia grafica ha confermato le dichiarazioni del Vinardi.

Però egli aveva assicurato di aver intravisto nella borsa di cuoio del Faletto una pistola Beretta «ancora calda» quale arma del delitto. La superperizia balistica ha stabilito che il proiettile che uccise l'ing. Codecà non poteva essere stato sparato da un'arma di quel tipo, perché diversa le impronte della rigatura.

Perizia grafica e superperizia balistica stanno l'una ad avvalorare una circostanza, l'altra a negarla. Si vedrà in sede di discussione quali interpretazioni daranno la parte civile, il Pubblico Ministero, la difesa.

E' essenziale ai fini della causa la perizia balistica? Quando mercoledì la discussione sull'arma si dimostrava favorevole all'imputato — pur per motivi risultati poi errati — il Pubblico Ministero non aveva insistito per ribattere, dichiarandosi propenso a chiudere il dibattito, perché a suo giudizio «c'era ben altro nella causa contro il Faletto che quella circostanza poco sicura». I difensori invece si erano fatti forti affermando che crollava la prima e più forte accusa. Quando il giorno seguente parve capovolgersi l'esito della discussione sull'arma, allora furono i difensori ad ammettere che in fondo «c'era ben altro nella causa per provare la innocenza del Faletto che quella circostanza poco sicura».

Dal canto suo la parte civile si limita a dire che il Vinardi intravvide una pistola, perché il Faletto gli sollevò con mossa veloce appena un angolo della borsa di cuoio e che in quell'attimo poteva aver visto male, contro lecito una Beretta con una P.38.

Domani — ripetiamo: salvo nuove sorprese — dovrebbe parlare finalmente il primo patrono di parte civile, l'avvocato Chauvelot. Con lui il processo abbandona il caso Codecà e ritorna ai delitti del periodo partigiano. Se molto ci sarà da discutere sul fatto Codecà, riteniamo che assai più difficile sia la situazione per gli episodi che risalgono al periodo 1944-1945. Sarà compito estremamente arduo per la difesa far passare per azioni di guerra quelle uccisioni che determinarono la condanna a morte del Faletto da parte del C.L.N. di Torino.

Giovanni Trovati

L'editore Cino Del Duca querelato dal Jockey Club

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 febbraio.

L'annuncio di una querela per diffamazione che potrebbe dare origine ad un processo clamoroso ha messo a rumore il mondo ippico. I commissari dello Jockey Club italiano, il massimo organo direttivo delle corse in piano al galoppo, (il col. Dino Ferrucci; il dott. Mariano Marini; il col. Giuseppe Valenzano; il marchese Giovanni Cassis; il conte Gerardo Leonardi; il conte Corrado Moncada; il col. Garibaldi Spighi; il conte Guido Staridi) hanno presentato stamane, a mezzo del loro legale avv. Luigi Zagretti, una querela contro il noto editore ed industriale Cino Del Duca e sua moglie Simone.

L'origine di questa vertenza risale al 3 novembre scorso quando durante la disputa del «Gran Premio Roma» all'ippodromo delle Capannelle, Scott, un cavallo della scuderia di cui in Francia la signora Simone Del Duca è proprietaria, venne urtato, a circa 600 metri dal palo d'arrivo, da un concorrente, Aleppo, della scuderia della razza del Soldo (la stessa alla quale apparteneva il cavallo, Chitet, che arrivò primo in quella corsa).

I commissari di campo punirono il fantino, Andreucci, che montava il cavallo protagonista dell'incidente; ma non ritennero che l'episodio avesse avuto una influenza decisiva sul risultato finale. Contro le conclusioni della rapida inchiesta, la signora Del Duca presentò reclamo; ma inutilmente. Fu allora che intervenne nella polemica il marito, Cino Del Duca, con una lettera indirizzata ai dirigenti dello Jockey Club Italiano, nella quale dopo aver detto che la deliberazione «non fa onore allo spirito italiano né a quella morale che deve presiedere anche nelle sport», dopo essersi rammaricato di aver avuto fiducia nei dirigenti del massimo organo direttivo per le corse piane al galoppo esclusivo: «Gli interessati, cioè, i commissari, non avrebbero agito diversamente se fossero stati al soldo della razza del Soldo».

I dirigenti dello Jockey Club Italiano, hanno reagito querelando per diffamazione l'editore. La querela è estesa anche alla signora Del Duca.

g. g.

Morente un autista travolto dal camion che sta pulendo

Sarzana, 15 febbraio.

L'autista Franco Trombini mentre, adagiato a terra, era intento alla pulizia di un camion di proprietà del sig. Tito Galeazzi, veniva investito dall'automezzo stesso improvvisamente. Il giovane, nel tentativo di fermarlo con le mani, veniva schiacciato contro il muro.

Subito soccorso da un vecchio che in quell'istante gli stava passando vicino, veniva trasportato all'ospedale di Sarzana, ove è stato ricoverato con prognosi riservatissima. Le condizioni del poveretto sono molto gravi e i medici dispe rano di salvarlo.

Un ex-generale di Hitler querela undici colleghi

Bonn, 15 febbraio.

L'ex-generale della Wehrmacht Karl Giese, ora rappresentante della Mercedes Benz negli Stati Uniti, ha sporto querela contro undici suoi colleghi che lo accusavano di avere collaborato con i russi. Secondo gli undici generali il Giese, durante la sua prigionia nell'Unione Sovietica, avrebbe aderito a un'organizzazione di collaborazionisti e denunciato alle autorità russe alti ufficiali tedeschi fedeli a Hitler. Questi ufficiali, in numero imprecisato, sarebbero stati condannati a 25 anni di lavori forzati. Il Giese però ha denunciato i suoi ex-colleghi per calunnia chiedendo un risarcimento danni di 15 milioni.

Dal processo, iniziatosi al Tribunale di Stoccarda, non sono emersi finora elementi concreti e si è assistito più che altro a uno scambio di accuse. Gli avvocati del Giese hanno cercato di dimostrare che gli undici generali erano fanatici nazisti, irritati dall'atteggiamento antihitleriano del loro collega; e che certi verbali di accusa a carico dei condannati non furono firmati dal Giese, come si sostiene, ma da funzionari russi che abusarono del suo nome. Comunque l'adesione del generale al Comitato nazionale «Libera Germania», presieduto dal famoso Feldmaresciallo Von Paulus, non aggrava la sua posizione: al contrario essa sarebbe un titolo di merito, la dimostrazione cioè dei suoi aperti sentimenti anti-nazisti.

Una comunicazione del Ministro dei Trasporti

Sulle strade europee muoiono ogni anno 41 mila persone

I feriti per incidenti d'auto: 1 milione e 500 mila - Metà dei sinistri per inosservanza delle norme di circolazione - Ritirate in Italia 7500 patenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 15 febbraio.

(u. s.) Il ministro dei Trasporti on. Armando Angelini ha rilasciato al notiziario del Centro studi per la motorizzazione di cui è presidente l'on. Salvatore Foderaro, alcune dichiarazioni di particolare interesse sul problema della sicurezza del traffico.

Ha detto, anzitutto, che nei 17 Paesi dell'OECE si hanno, in media, 41 mila morti e un milione e cinquecentomila feriti l'anno, tutti vittime di incidenti stradali. Un'analisi di queste cifre ha permesso di accertare che «la percentuale di incidenti provocati da guasti meccanici è addirittura trascurabile». Il Ministro ha aggiunto che «oltre il 50 % degli incidenti è infatti determinato dalla inosservanza delle norme della circolazione, mentre un'altra elevata percentuale deve attribuirsi a veri e propri atti di imprudenza».

Secondo l'on. Angelini nel nostro Paese ed anche all'estero è necessario raggiungere una maggiore autodisciplina, un concreto miglioramento del costume degli utenti della strada e, cioè, una maggiore educazione stradale. Le nuove norme del nuovo Codice potranno contribuirvi. Il ministero dei Trasporti ha svolto e svolge — ha detto Angelini — una vasta azione sia di propaganda che di controllo. «Ricorderò — ha aggiunto — che soltanto nel settore della selezione dei candidati agli esami di guida in media il 35 % degli esaminati viene respinto al primo esame ed il 25 % definitivamente.

«Durante un solo anno sono state ritirate oltre 2500 patenti a conducenti ritenuti responsabili di incidenti gravi e ben 6000 per contravvenzione di vario genere».

Infine il Ministro si è soffermato sulla situazione dei passaggi a livello che, a suo dire, non rappresenterebbe «un argomento di così tragica attualità se gli automobilisti fossero più prudenti e più disciplinati. In questo settore è in elaborazione, di comune accordo tra i ministeri dei Trasporti e dei LL.PP., un progetto di vasta portata per la soppressione dei passaggi a livello sulle linee ferroviarie a traffico più intenso, mentre si sta curando di estendere la creazione di piazzali di ricovero per gli autoveicoli che eventualmente si venissero a trovare imprigionati nella sede ferroviaria e si sta provvedendo al perfezionamento delle segnalazioni acustiche e visive applicate in prossimità delle sbarre».

Quest'anno revisione di autocarri e veicoli speciali

Roma, 15 febbraio.

Nei prossimi mesi sarà attuata in tutta Italia la revisione generale degli autocarri ed autoveicoli speciali, compresi quelli adibiti a regolari trasporti di linea. A tale proposito il Ministero dei Trasporti ha inviato particolareggiate istruzioni ai dipendenti uffici della motorizzazione civile perché siano fin d'ora fissate le sedi ove tale revisione dovrà essere eseguita e in modo tale da evitare ogni affollamento affinché le operazioni di controllo si possano svolgere in modo regolare ed ordinato.

I termini entro i quali la revisione dovrà essere portata a termine sono i seguenti: entro il 30 aprile p.v. per gli autocarri a tre ruote, motocarri e motofurgoncini; entro il 31 maggio per gli autocarri con portata fino a 5 q.li; entro il 30 giugno per gli autocarri con portata superiore a 5 q.li e fino a 15 e per gli autoveicoli a trasporto promiscuo; entro il 30 settembre per gli autocarri con portata superiore a 15 q.li; i rimorchi e gli autoveicoli ad uso speciale; entro il 31 ottobre per le autovetture e motocarrozzette in servizio pubblico di piazza e da noleggio; entro il 30 novembre per gli autobus in servizio regolare di linea e per quelli in servizio da noleggio nonché i rimorchi di tali autobus.

Come è noto, ai termini dell'art. 81 dell'attuale codice della strada, la Prefettura ritirerà le licenze di circolazione agli autoveicoli che saranno trovati a circolare dopo il termine rispettivamente fissato senza che gli stessi risultino essere stati sottoposti a revisione, o nel caso che l'esito di questo sia stato negativo.

Chiarimenti sul rilascio dei passaporti per l'URSS

Roma, 15 febbraio.

Il Sottosegretario all'Interno on. Salizzoli, ha fatto pervenire la seguente risposta scritta all'on. Castellarin che aveva chiesto al governo perché i passaporti per l'URSS e per gli altri Paesi a regime comunista fossero rilasciati con difficoltà e solo per un viaggio di andata e ritorno:

«Le questure della Repubblica rilasciano i passaporti per delega del Ministero degli Affari Esteri, il quale impartisce le istruzioni in materia. In particolare, per quanto riflette l'estensione dei passaporti alla Russia ed ai Paesi satelliti, il Ministero degli Esteri, sin dal 1952, indicò la procedura da seguire.

«Tale prassi viene seguita tuttora e i passaporti per i Paesi di cui trattasi, sentito il parere del Ministero degli Affari Esteri, vengono concessi sollecitamente per i più vari motivi e finanche per turismo, cura e riposo.

«Non consta che la validità dei passaporti di che trattasi sia sempre limitata ad un solo viaggio di andata e ritorno. Anzi, ove la richiesta sia fondata, il documento di espatrio viene rilasciato con validità per più viaggi, da fruirsi in un determinato periodo di tempo, che normalmente è di sei mesi».

Remo Lugli

Dall'alto della montagna è precipitato un enorme blocco di marmo

Una morta ed un ferito nella frana che investe tre borgate di Châtillon

Devastate diverse abitazioni, alberi schiantati e travolti - Nella zona vi sono quattordici cave - I giacimenti vennero casualmente scoperti nel 1922 in seguito ad un crollo

(Dal nostro inviato speciale)

Châtillon, 15 febbraio.

Dal marmo verde valdostano che è sempre stato fonte di lavoro e di benessere per la popolazione di questa zona oggi è venuta la morte e la devastazione. Dall'alto della montagna si sono staccati enormi macigni, sono rotolati a valle per circa 500 metri, hanno investito tre borgate, distruggendo case, sradicando alberi, annientando vigneti. Fortunatamente le abitazioni erano quasi tutte deserte perché la giornata era splendida e chi aveva lavori nei campi era andato a farli. Il bilancio è, in considerazione della rovina che la frana ha arrecato agli stabili, abbastanza limitato: è deceduta una donna e un giovane è rimasto ferito. La donna è morta proprio nei campi dove era fuggita per cercare scampo, temendo di rimanere sepolta sotto le macerie della casa. Ma la sua abitazione è rimasta indenne.

Le borgate colpite sono Freyan di Sotto e Freyan di Sopra che si trovano a un chilometro e mezzo oltre Châtillon verso Aosta, trenta metri sopra la strada nazionale; e Breyl Terza che è immediatamente sotto la strada nella direttrice delle altre due. Ognuna di queste frazioni ha avuto due case crollate e numerose altre lesionate. Il blocco che ha superato in statale 26 è andato a schiantarsi contro la massicciata della ferrovia Torea-Aosta, a poche decine di metri da un altro masso che si trova in quel punto a ricordo di un'altra grossa frana, quella del 15 aprile 1948.

E' questa, una data memorabile per la vallata e per la sua economia. Quella frana, la quarta nella zona a memoria d'uomo, permise agli abitanti di accorgersi che le loro montagne valevano più di quanto non sospettassero. Sotto la crosta scura e verdastra della roccia si nascondeva il marmo. Venne un carrarino, esperto in materia di marmi, esaminò il masso che era precipitato e della lunghezza di metri 30, di color verde e con ottime venature, ora bellissimo e perfettamente sfruttabile. Si ricostruirono le case che erano state abbattute e si aprirono cave. Adesso nella sola zona di Châtillon — Chambave, Verrayes, St. Denis e Châtillon — le cave sono quattordici e lavorano a pieno ritmo.

Il crollo odierno non è avvenuto in dipendenza dei lavori d'estrazione del marmo. Sopra le tre borgate colpite, circa 600 metri più in quota, c'era una protuberanza di roccia che aveva la base piuttosto friabile: un volume di marmo paragonabile a quello di parecchie case messe insieme. I tecnici del Genio Civile di Aosta si erano resi conto che questo grande blocco sospeso sul vuoto poteva essere pericoloso e d'altra parte le precedenti frane confermavano questa minaccia. Essi avevano provveduto a mettere nelle fessure una serie di spie che di tanto in tanto venivano controllate. L'ultimo controllo era stato fatto l'anno scorso e non aveva dato motivo ad alcun allarme.

Oggi, invece, alle 13,30, una parte di quel blocco si è staccata. Chi ha assistito da distanza alla terrificante scena ha visto levarsi dalla parete del monte, quasi alla sua sommità, una colonna di polvere. Mentre la polvere s'alzava al cielo la sua sorgente scendeva a valle precipitosamente: erano massi che rotolavano sradicando castagni e faggi, incidendo nel terreno buche che potevano ospitare greggi intere. A metà strada i macigni hanno trovato l'ostacolo di un pramontorio e si sono divisi in due correnti, andando così a colpire in pieno sia l'abitato di Freyan di Sotto che quello di Freyan di Sopra. Il masso che ha poi superato la statale l'ha fatta franare per metà larghezza e per una ventina di metri prima di seminare la distruzione nelle sottostanti case di Breyl Terza. Il traffico è stato così deviato, tra Châtillon e Chambave, per Pontey, una deviazione di 4 chilometri.

Nelle tre borgate abitano circa venti famiglie (parecchie case sono vuote perché ospitano i proprietari solo d'estate, nel tempo dei pascoli); e di queste famiglie molti componenti erano al lavoro a Châtillon o ad Aosta o a valle. Nelle due Freyan l'allarme è stato dato da Ernesto Grange di 53 anni che stava spargendo concime con il figlio. Si è messo a gridare con quanto fiato aveva e quasi tutti l'hanno sentito e si sono messi a fuggire per i campi. Fuggivano Maria Aymond, Angelica Marti la moglie del Grange, Anna Aymond vecchia di 80 anni e il suo domestico Serafino, pure ottantenne.

A casa Dal, invece, nessuno ha fatto in tempo a muoversi: Celestino di 64 anni era sulla strada dia con il figlio Giuseppe di 40 anni, la moglie Giuseppina di 39 anni era sulla soglia della cucina. Tutto il primo piano della casa è stato strappato via dal volo di un blocco di marmo e il pavimento è crollato alle spalle della donna che è rimasta illesa; ma una trave è finita sulla spalla del figlio e l'ha atterrato. Più tardi è stato ricoverato all'ospedale di Aosta in osservazione con la sospetta frattura della clavicola.

Nella borgata posta al di sotto della strada una sola delle case colpite era in quel momento abitata: Mario Perron di 36 anni, paralitico e muto, stava dormendo e quando s'è svegliato mancava una parete della sua stanza. Il finimondo è continuato con scariche più o meno intense per almeno un quarto d'ora. Quando è stato possibile ritornare sul luogo della sciagura, ci si è accorti che una donna mancava all'appello: Maria Aymond di 57 anni, vedova Villettaz. E' stata trovata poco dopo su un terrazzino coltivato a vite: un macigno le aveva asportato la calotta cranica e sventrato la testa. Lascia due figli, Isolino di 34 anni e Dino di 31, che lavorano ed abitano a Châtillon. Più tardi accorrevano i vigili del fuoco per abbattere i muri pericolanti; e tutte le autorità del luogo e della regione. Agli abitanti veniva ordinato di abbandonare le case: se ne sono andati con un fagotto sotto il braccio e qualche vitello o capra alla cavezza, a cercare capitalità presso altre famiglie.

Sulle tre borgate colpite c'è ancora una gravissima, incombente minaccia: è precipitato soltanto una parte del grosso blocco di marmo pensile. Domani il Genio Civile di Aosta farà collocare le spie per studiare la sua stabilità; ma è molto probabile che esse debba essere fatto brillare. Allora ben poco rimarrà di queste povere, sventurate case.

Remo Lugli

Alcune delle case presso Châtillon, travolte dalla frana

Ancora avvolto dal mistero l'avvelenamento dei due amanti

Essi vanno migliorando - Poco convincente la narrazione dell'accaduto fatta dal maturo sorvegliante della Cogne e dalla sua giovane amica

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 15 febbraio.

Le condizioni dei due amanti d'Aosta, Isolino Pesquin, di 32 anni, e Franca Capogreco di 29 anni, ritrovati ieri morenti nel loro alloggio di via Voison n. 10, sono nettamente migliorate nella giornata d'oggi; i sanitari dell'ospedale Mauriziano hanno espresso prognosi di guarigione in dieci giorni per la donna, e riservata per l'uomo. Ma in realtà, pare che l'uomo goda di migliori facoltà di ripresa; entrambi comunque sono fuori pericolo e riprenderanno entro un paio di settimane la loro attività.

Nel frattempo, la Questura ha chiesto all'ospedale di indagare clinicamente sull'origine dell'intossicazione di cui i due sono rimasti vittime. A sua volta l'ospedale ha inviato all'Istituto di Medicina legale di Torino i reperti indispensabili per dare una risposta al quesito: lunedì se ne conoscerà il responso. Il Pesquin, come è noto, è sorvegliante nello stabilimento Cogne di Aosta; conobbe un anno fa la Capogreco, che proveniva dalla Calabria, e che presto accettò di convivere con lui.

La vita in comune non fu sempre serena. Violenti litigi dilaniavano quell'unione, soprattutto dall'autunno scorso, quando la Capogreco, una giovane molto sensibile, dagli occhi neri e vivacissimi, soffrì di un forte esaurimento nervoso. In casa, non c'era serenio, che non diventasse per i due un clamoroso dramma. Una decina di giorni fa, un litigio più acceso del solito: la Capogreco fu scacciata di casa, e dovette cercare rifugio presso alcuni vicini, nello stesso edificio di via Voison.

Ma domenica le nubi parvero squarciarsi d'improvviso; le sorelle del Pesquin tanto fecero che convinsero il fratello a riprendere presso di sé la donna. Vi fu, anzi, un banchetto di pacificazione, e la serenità parve ritornare tra i due. Ma l'altro ieri le cose dovettero complicarsi nuovamente. Ieri mattina, verso le ore 6, il Pesquin fu atteso invano nello stabilimento Cogne dove avrebbe dovuto assumere in quell'ora il servizio. Un amico, preoccupato, andò a bussare all'uscio dell'appartamento e non ebbe risposta. Tendendo l'orecchio percepì soltanto lamentosi sospiri. La porta fu violata dalla polizia, poco dopo. Il Pesquin giaceva per terra, vicino ad un armadio; la sua compagna, distesa nel letto, svenuta. Furono subito trasportati all'ospedale in stato di «subcoma», causato da avvelenamento.

Ma di che natura? «Chiedete a mio marito», ripeteva la donna, accennando al Pesquin, ch'essa considera il suo sposo. A sua volta, il Pesquin dava del fatto una spiegazione ancora più sconcertante: «Franca è stata colta da conati di vomito, nella notte. L'ho assistita, ma poi, impressionato dall'avvenimento, sono svenuto anch'io».

La polizia ha ascoltato con estrema diffidenza questi racconti. Oggi poi la Capogreco ha narrato una storia ancora più inattendibile: sarebbe stata la stufetta a carbone, che era nella loro stanza da pranzo, a causare le esalazioni da cui vennero pressoché intossicati. Ma i sanitari scuotono il capo increduli: sia l'uomo sia la donna mostrano sintomi di avvelenamento diversi da quel li consueti nelle intossicazioni d'ossido di carbonio.

L'analisi tossicologica che sarà fatta a Torino, nel laboratorio specializzato di medicina legale, darà risposta al quesito giudiziario ancora insoluto: si tratta d'una disgrazia o d'un tentativo di suicidio a due? O peggio, c'è qualche intenzione omicida nell'operato d'uno o dell'altro?

Oggi la polizia ha compiuto un secondo sopraluogo nell'appartamento del Pesquin, sequestrando nuovo materiale che sarà utile all'autorità giudiziaria per ricostruire la verità sulla vita della coppia. Isolino Pesquin e Franca Capogreco rifiutano di parlare dei loro casi privati. La donna sembra preoccupata soltanto che la cosa non venga all'orecchio di sua madre, in Calabria.

g. gh.

Franca Capogreco, di 29 anni, ricoverata all'ospedale di Aosta

Va a svegliare la giovane figlia e la trova impiccata al soffitto

La tragica scoperta di una madre - La ragazza tardava ad alzarsi e già un'ora prima l'aveva chiamata

Racconigi, 13 febbraio.

Alle ore 11 di stamane la allegorina Caterina Francesca Oddono di 24 anni, abitante a Casalgrasso, a pochi chilometri dal comune di Pancalieri, si è tolta la vita impiccandosi.

La giovane, dopo aver trascorso una notte tranquilla, ritardava, stamane, ad alzarsi. Verso le dieci, la madre saliva nella sua camera per svegliarla. Essa allora assicurava di alzarsi subito; ma ancora un'ora trascorreva e la madre saliva nuovamente per sollecitare la figlia. Aperto l'uscio, faceva la macabra scoperta: la giovane penzolava dal soffitto, impiccata ad una robusta fune: si agitava ancora negli spasimi dell'agonia.

Chiamati i familiari, con l'aiuto di un figlio la povera donna tagliava la corda e avvertiva il medico dottor Grillo di Pancalieri, il quale subito accorreva. Purtroppo, però, non c'era più nulla da fare e non poteva far altro che constatare il decesso della disgraziata per asfissia.

Il pretore di Racconigi, accompagnato dai carabinieri, si recava subito sul luogo e rilasciava il nullaosta per il seppellimento. Circa le cause che hanno spinto la giovane al tragico gesto, si sa soltanto che da qualche tempo essa appariva alquanto depressa.

Un'auto sbanda e precipita in una scarpata di 5 metri

Novi Ligure, 15 febbraio.

Un grave incidente stradale è avvenuto stamane lungo la provinciale Novi Ligure-Ovada, in territorio di Basaluzzo: un'autovettura guidata dal rappresentante di commercio Agostino Missotti di 38 anni, residente a Novi, aveva da poco oltrepassato il ponte sul torrente Lemme quando slittava sul terreno viscido e, dopo aver sbandato per parecchi metri, usciva di strada precipitando nella scarpata laterale, compiendo un volo di circa cinque metri.

Nell'incidente il Missotti riportava gravi ferite al capo, fratture agli arti superiori e grave choc traumatico. Subito soccorso, veniva trasportato all'ospedale di S. Giacomo di Novi Ligure, ov'era ricoverato in osservazione.

Premunirsi

per non contagiarsi!

Bastano minuscoli, invisibili germi penetrati nelle vie respiratorie, ed eccovi a letto con l'influenza.

Non lasciate l'organismo solo, a difendersi da questo pericolo: quando serpeggia l'influenza fate uso sistematico di Formitrol.

L'azione antisettica della formaldeide che si sviluppa dalle pastiglie a contatto della saliva, vi proteggerà dall'attecchimento dei germi morbosi.

L'uso anche prolungato di Formitrol non dà luogo a effetti secondari.

Formitrol

Dr. A. Wander S.A. Via Meucci, 39 - Milano

FIAT FILIALE DI TORINO
CORSO RAMANTE, 15 - TEL. 892.444-7-8-9
Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo, massime facilitazioni di pagamento

XXII FIERA DI BOLOGNA
CAMPIONARIA INTERNAZIONALE A SETTORI SPECIALIZZATI
SALONE INTERNAZIONALE DELL'ALIMENTAZIONE
rassegna delle grandi marche alimentari
MOSTRA DELLA POSATERIA MODERNA E ANTICA
prima manifestazione del genere in Italia
BOLOGNA 8-22 MAGGIO 1958
Delegazione per il Piemonte: S.I.T.C.A.P. - Via Assarotti, n. 9 - Telefono 40-085

Helena Rubinstein invito
risolve anche il vostro problema della pelle

con l'assistenza di una sua Beauty Counsellor, a disposizione delle gentili signore, per consigli sul maquillage individuale presso
Profumeria GABRY
Corso Orbassano 11, TORINO, Tel. 894.668, dal 17 al 22 febbraio

PER VIVERE SANI? PILLOLE S. FOSCA
LASSATIVE-PURGATIVE
EFFICACISSIME - REGOLATRICI DELL'INTESTINO CURANO LA STITICHEZZA
LABORATORIO S. FOSCA - F. PONCI VENEZIA

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-036
Se malgrado la premurosa cura del medico la vostra ernia sfugge a quest'ultima, premete il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON esclusività dell'Istituto. Lavabilità e durata indefinite
E' possibile la validità della nostra apparecchiatura che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
PRIMA DI FARE UN ACQUISTO QUALSIASI VISITATECI
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-538
ROMA: via Torino 46 - GENOVA: via Caffaro 5
Orario: feriali 8-12, 14-18 - Festivi 8-12
ACIS n. 1113 del 17-2-1951

radio - televisori - frigoriferi - lavatrici
RADIOMARELLI
Chiedete catalogo generale gratis in Corso Venezia 51 - Milano

CRONACHE DELLO SPORT

Nuova vittoria italiana alle Olimpiadi Militari

Sorprendente trionfo a Bardonecchia della pattuglia del tenente Mismetti

La Svezia al secondo posto, mentre la Norvegia è penalizzata di quattro minuti alla prova di tiro - I piazzamenti dell'Italia B, in settima posizione, e dell'Italia C, che fuori gara ha ottenuto il terzo miglior tempo, completano il successo dei nostri soldati

(Dal nostro inviato speciale)
Bardonecchia, 15 febbraio.

Un trionfo, quanto più è fuori dalle previsioni, tanto più è da accogliere con gioia. E, se ci fosse una graduatoria nelle vittorie a sorpresa, il singolare record in materia toccherebbe al successo che oggi a Bardonecchia i soldati italiani hanno riportato nella gara riservata alle pattuglie. Le olimpiadi militari già erano incominciate l'ono per i nostri colori, già l'alpino Stuffer s'era imposto (or l'altro nella prova individuale; ma stamane, cinque pochi attimi avanti che le varie squadre si lanciassero sulla pista, i pronostici proprio non volevano ricordarsi delle compagini grigioverdi, i favori — tutti insieme — sola vadevano gli uomini del nord

I ragazzi del capitano Picco han fatto invece il miracolo. Una pattuglia — la A, [illegible] data dal tenente Mismetti — ha vinto; un'altra pattuglia — la B, agli ordini del sottotenente Stella — s'è piazzata al settimo posto; la pattuglia C, sotto la guida del [illegible] D'Incal — pattuglia che come tutte quelle contraddistinte dalla lettera C correva fuori gara — ha ottenuto il terzo miglior tempo in linea assoluta; non un'affermazione isolata, insomma, ma un'affermazione di massa, che viene a sottolineare la bontà d'una scuola, di un sistema, di una preparazione; non un regalo della fortuna, dovuto a circostanze eccezionali, ma il giusto premio che tocca ai migliori, agli atleti che — in tempi di singolare magra per lo sport italiano — han saputo tradurre nello slancio pratico della competizione, gli ammaestramenti degli istruttori, che han saputo mettere a frutto l'opera preziosa del cap. Picco e dei suoi collaboratori.

La pattuglia vincitrice, quella di Mismetti, con il serg. magg. Zanolli, [illegible] Chatrian e con Ossi, balzava subito all'attacco e transitava già in testa al passaggio del quinto chilometro. Un brevissimo [illegible] taggio sanzionava però la sua superiorità, nello spazio di due soli minuti, ben undici formazioni battagliavano sul filo dei secondi. La Norvegia A, con il tenente Evelio appariva la compagine più pericolosa.

Era il tiro a decidere. I tre componenti ciascuna formazione, agli ordini dell'ufficiale, dovevano colpire altrettante tegole di 25 centimetri per 40, disposte a 150 metri di distanza. Ogni colpo sbagliato costava 1 minuto di penalizzazione. Arrivarono gli italiani, fecero tre centri; arrivarono i norvegesi, fallirono quattro volte il bersaglio, il loro tempo divenne così — d'un tratto — passato di ben quattro minuti «supplementari».

Alle spalle dei nostri rimasero la Svezia B e la Finlandia B, staccate rispettivamente di 1'55" e di 4'12". C'erano da percorrere 11 chilometri per giungere al traguardo ed il pericolo d'una crisi stagnava nell'aria; Mismetti, Zanolli, Chatrian e Ossi seppero resistere alla fatica, stringendo i denti riuscirono a conservare, almeno in parte, il margine che metteva al sicuro il loro successo dalla furibonda controffensiva degli avversari. Fu un trionfo, un trionfo alla buona, commovente nella sua semplicità. Quando la nostra pattuglia si schierò di fronte alla tribuna delle autorità, tra le quali si notavano il gen. Mancinelli, capo di S. M. della Difesa, il gen. Liuzzi, capo di S. M. dell'Esercito, il gen. Guzzoni, sottocapo di S. M. dell'Esercito, il gen. Fornara, comandante della Guardia di Finanza, il gen. Re, comandante la Regione Nord-Ovest, l'applauso che scaturì dalla folla scoppiò spontaneo, generoso, ricco d'affetto.

L'Italia B, con il sottotenente Stella, il serg. magg. Tamagno, Busin e Pesavento, finiva settima, l'Italia C, con il tenente D'Incal, il serg. Epis, Delladio e Stuffer, otteneva — fuori gara — un tempo ottimo, il terzo, subito dopo l'Italia A e la Svezia B: era proprio il giorno in cui i pronostici dovevano registrare la più secca delle sconfitte.

Gigi Boccacini

La pattuglia vittoriosa del tenente Mismetti in piena azione durante la gara di ieri

L'ordine d'arrivo

1. Italia A 1 ora 33'09"; 2. Svezia B 1 ora 34'56"; 3. Finlandia B 1,37'02"; 4. Svezia A 1,37'08"; 5. Svizzera A 1,38'07"; 6. Norvegia A 1,39'57"; 7. Italia B 1,40'26"; Italia C (fuori gara): 1,36'11".

Probabile rientro di Montico nella Juventus contro la Spal

La presenza di Nicolè subordinata a una prova sul terreno

I bianconeri della Juventus, reduci dalla bella e franca affermazione di Genova con la quale hanno consolidato il loro primato in classifica, ospitano oggi la Spal, squadra stazionante verso il centro della classifica con 18 punti

Complesso modesto come consistenza tecnica, gli emiliani fanno della velocità e della intraprendenza le loro armi migliori; in difesa non usano far complimenti — Lucchi e Dell'Innocenti sono conosciuti ormai — mentre gli attaccanti preferiscono l'azione rapida a sorpresa piuttosto che la manovra «super-elaborata».

L'impostazione tattica della Spal — se Tabanelli non muterà oggi sistema — è nota: Broccini stazionerà a centro campo come uomo di raccordo tra mediana e difesa. Non si può proprio parlare di catenaccio, ma di squadra prudentemente chiusa per evitare rischi eccessivi.

Bisogna comunque convenire che la Juventus parte favorita per questa partita, sempreché i bianconeri sappiano combattere con la stessa decisione dei rivali. Sono gare queste che possono aver pronostico fisso, però quante sorprese si sono avute in passato in circostanze similari!

La squadra si è preparata a dovere all'incontro. I bianconeri sono in buona forma, anche se proprio ieri c'è stato un colpo di scena nella formazione. Nicolè, di cui si dava per certo il rientro, non potrà giocare a causa del persistere di un dolore muscolare alla gamba sinistra, e neppure Turchi sarà in campo, in quanto ha dichiarato di non stare molto bene. Sarà pertanto inclusa in formazione Montico, ecco ala destra o come mediano, con lo spostamento all'attacco di Colombo; a [illegible] la prova cui sarà stamattina sottoposto Nicolè, non dia esito positivo. La Spal annuncia il ritorno del portiere Bertocchi, mentre all'attacco Rozzoni sostituirà lo squalificato Macor. L'inizio della gara è fissato per le ore 15.

Come già in occasione di Juventus-Udinese, anche per questa partita la direzione bianconera ha messo in vendita i biglietti d'ingresso al campo presso alcuni bar della periferia.

Juventus: Maitrel; Corradi, Garzena; Emoli, Ferrario, Montico; Colombo, Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini.

Spal: Bertocchi; Del Frati, Lucchi; Zaglio, Castantini, Dal Pos; Vitali, Broccini, Rozzoni, Sorio, Santin.

Le partite odierne (inizio alle ore 15)

SERIE A: Alessandria-Verona; Bologna-Genoa; Inter-Padova; Juventus-Spal; Lanerossi-Lazio; Napoli-Atalanta; Roma-Torino; Sampdoria - Milan; Udinese-Fiorentina;

SERIE B: Cagliari-Palermo; Catania-Venezia; Lecce - Messina; Novara Como; Prato-Triestina; Sambenedettese - Parma; Simmenthal-Marzotto; Taranto-Bari; Modena-Brescia.

SERIE C: Catanzaro - Carbosarda; Legnano - Pro Patria; Biellese-Siena; Reggiana-Livorno; Mestrina-Cremonese; Sanremese-Fedit; Ravenna - Pro Vercelli; Vigevano-Reggina.

Formazioni indecise a Roma per giallo-rossi e granata

Roma, 15 febbraio.

La comitiva [illegible] è giunta nel pomeriggio ricevuta alla stazione dal dirigente romanista dr. Carpi. I torinesi, dopo cena, hanno trascorso un po' di tempo davanti alla televisione. Alle 22,30 però tutti a letto. Per la formazione nessun annuncio ufficiale; sulle decisioni di Marjanovic pesa anche il tempo trovato a Roma; minaccia infatti di piovere e la temperatura è afosa; solo prima della partita verrà annunciata la formazione.

I calciatori della «Roma» sono in ritiro fuori città e nemmeno in campo giallorosso si sono avute comunicazioni ufficiali, ma è certo ormai che la prima linea sarà domani del tutto inedita. Uno schieramento possibile parrebbe quello con Ghiggia a destra e Lojodice a interno sinistro, assumendo Da Costa il ruolo di mezz'ala destra con Orlando centrattacco e il giovane Menichelli all'ala sinistra.

Nelle retrovie, «consegnato» a Orvieto Corsini e «fuori uso» Losi per uno strappo, Nordahl e Buzzi ripiegheranno sull'arretramento di Menegotti alle spalle di Maglì.

I lavori del C. F. calcistico

Alfredo Foni confermato selezionatore degli "azzurri,,

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 15 febbraio.

(g. n.) Il Consiglio federale della F.I.G.C. si è riunito oggi in due sedute. I lavori sono stati aperti con l'invio delle condoglianze dell'organo federale al presidente della Lega piemontese, [illegible] Trentin, per la perdita del padre e alla Federazione inglese per il grave lutto che ha colpito il «Manchester».

E' stato quindi deciso l'inoltro alla Presidenza del CONI di un esposto sulla questione della ventilata sospensione dei calciatori militari. Preso atto delle elezioni in seno alla Lega nazionale e [illegible] il presidente uscente Giulini con un caloroso ringraziamento e il dr. Pasquale che l'ha sostituito, il C.F. ha fissato le date delle assemblee delle Leghe regionali i cui presidenti hanno optato per cariche maggiori. Sono poi state ratificate le nomine a consiglieri federali a vita di Sandro Zambelli e Alessandro Della Pace e si è passati a discussioni di dettaglio riguardanti l'attività internazionale dei prossimi anni, sia per la «Coppa Internazionale» che per le rappresentative nazionali e giovanili. Il C.F. ha confermato un contributo di due milioni all'USSI e nominato Rodolfo Bevilacqua rappresentante federale nella Commissione di consulenza sportiva dell'ENAL.

Nella seduta pomeridiana si è iniziata la discussione sui rapporti tra la Federazione e la Lega nazionale. Il Presidente della L.N. ha riferito in merito alle direttive e ai desideri espressi dal Consiglio della Lega stessa, volti a stabilire e mantenere una intima e leale collaborazione di tutti i settori della Federazione, per la risoluzione dei problemi di carattere sportivo, organizzativo ed economico del calcio italiano.

I componenti del C.F. hanno espresso, in un'[illegible]sfera di serena comprensione e di schietto spirito di collaborazione, il loro pensiero, dando mandato alla presidenza federale di procedere agli ulteriori passi rivolti a portare a risoluzione i problemi stessi.

Uno degli argomenti più importanti trattati nella seduta pomeridiana è stato quello del possibile ritorno della Serie nazionali a 18 squadre, ossia la soppressione di uno dei famosi «14 punti» della nuova primavera. Alfredo Foni è stato quindi confermato nell'incarico di selezionatore unico e il C.F. lo ha invitato a preparare un programma che sarà esaminato dopo l'incontro di Vienna.

I lavori del C.F. proseguiranno nella mattinata di domani.

La morte di Delleani

E' morto ieri nella sua abitazione di [illegible] della Rocca 21, Gian Luigi Delleani, pioniere dello sport e del giornalismo sportivo torinese, collaboratore della *Stampa* fin dal 1912. Negli anni giovanili era stato calciatore nel F. C. Torinese, di cui tempo [illegible] ed aveva partecipato alla fondazione dell'A. C. Torino.

Nel 1920 aveva assunto la direzione del *Paese Sportivo*, un foglio settimanale a cui egli diede fresco e vigoroso impulso con nuove iniziative che aumentarono la popolarità del giornale divenuto presto trisettimanale. Assunse in seguito la proprietà e la direzione del periodico *La caccia e la pesca*, una pubblicazione specializzata a cui egli ha dato per più di trent'anni lavoro e passione.

Nel nostro giornale ha tenuto fino a ieri la rubrica degli sports ippici con competenza e probità esemplare. Era un frequentatore assiduo degli ippodromi, conoscitore profondo della vita che si agita negli ambienti dei «turf», giudice sereno sobrio e cordiale di uomini e cose di questo sport. Era un uomo gioviale, buono, fedele alle vecchie amicizie.

Nato a Pollone nel 1884, aveva 74 anni. Da una quindicina di giorni si era messo a letto, sofferente di debite. E' morto per collasso cardiaco ieri mattina alle 7,30.

Al fratello e ai parenti giunga la parola di conforto dei colleghi e degli amici.

Eugenio Monti, campione mondiale di bob, è rimasto ferito al viso durante una gara a St. Moritz causa il ribaltamento della guidoslitta.

La Saleraliana, sul campo neutro di Napoli, ha chiuso alla pari per 1 a 1 l'anticipo di Serie C col Siracusa.

Il Bologna nella partita odierna col Genoa sarà privo di Pivatelli, Bonafin e Rota.

Ancora vittoria ai punti di Humez su Scortichini

Milano, 15 febbraio.

Folla notevole, ma non eccessiva al Palazzo dello Sport, specialmente nei settori dei «popolari». La rivincita fra il campione d'Europa Humez e il nostro Scortichini ha [illegible] e avvinta. Le fasi incalzanti e spesso selvagge, la drammatica equivalenza e il feroce accanimento, il tutto avvalorato da una buona tecnica, hanno mandato in visibilio gli spettatori. Ma alla distanza la precisione e il mordente del francese hanno ancora prevalso, confermando il verdetto di otto mesi fa: verdetto che ha tuttavia provocato un tumulto con qualche contuso tra la folla.

Vivace e interessante anche l'incontro tra Gonzales e il giovane Zanaboni.

In procinto di partire per l'Australia, Campari ha battuto a stento il negro americano Bobby Bell, andato giù per qualche secondo sul finire della quinta ripresa, ma scorretto nel corpo a corpo e sconcertante negli scambi ravvicinati. Burruni ha dovuto subire la prima sconfitta della sua carriera di professionista di fronte al campione d'Italia Porzali, più preciso e meglio impostato.

Ecco i risultati: *media leggeri:* Torregiani (kg. [illegible]) b. Furio (kg. 66,600) in due riprese per arresto del combattimento (intervento medico); *mosca:* Porzali (kg. 52,500) campione d'Italia b. Burruni (kg. 51,900) ai punti in 8 riprese; *piuma:* Campari (kg. 58,100) b. Bobby Bell (kg. 57,100) ai punti in 10 riprese; *massimi:* Gonzales (kg. 86,200) b. Zanaboni (kg. 88,900) per arresto del combattimento alla settima ripresa per intervento medico; *medi:* Humez (kg. 72,900) campione d'Europa b. Scortichini (kg. 73,200) ai punti in 10 riprese.

Le cestiste dell'Autonomi ospitano oggi il Messina

Le cestiste dell'Autonomi, battute domenica scorsa nel derby cittadino con la Fiat, sperano di tornare alla vittoria ospitando il modesto quintetto del Messina, oggi alle 16,30 nella palestra di viale Dogali 12. Un altro incontro di pallacanestro è in programma nella palestra di via Magenta: saranno di fronte, alle ore 18, la Ginnastica Torino e il CUS Genova, in una gara valevole per il campionato di serie B.

Le altre due squadre torinesi giocano oggi in trasferta: le cestiste del Fiat e Faenza contro l'Omsa e il quintetto maschile della Riv a Reggio Emilia.

Alla «3-Tre» il francese Duvillard ha vinto la prova di slalom speciale; primo degli italiani G. Burrini all'8° posto.

Numerosi arresti per un traffico di droga

Sette a Genova, tre a Marsiglia, una decina a New York - L'operazione avrebbe preso l'avvio dal fermo di due marittimi italiani intossicati

Genova, 15 febbraio.

Una importante operazione anti-droga sta per concludersi a Genova: le indagini, in corso da un paio di mesi, sono svolte da un colonnello e da alcuni sottufficiali dei carabinieri di Roma, in collaborazione con i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Genova e con la sezione del «Narcotic Bureau» distaccata presso la ambasciata americana a Roma. Charles Siragusa, il noto poliziotto italo-americano, ha avuto una parte notevole nelle operazioni.

Gli inquirenti, fino a stasera, hanno mantenuto il massimo riserbo, promettendo una conferenza stampa per lunedì pomeriggio. Tuttavia i cronisti genovesi sono riusciti a diradare parte del mistero che circonda le operazioni. Almeno sette persone risultano arrestate a Genova, perché coinvolte nel traffico di stupefacenti. Oltre alla nostra città, che con Marsiglia costituirebbe la base di traffico della droga, la *gang* degli spacciatori ha ramificazioni a Beirut, dove lo stupefacente viene incettato, e New York, base di smistamento. A Marsiglia la polizia francese, collegata con gli inquirenti genovesi tramite l'Interpol, ha arrestato tre persone; a New York la «F.B.I.» ha arrestato una decina di individui. A Genova è stato sequestrato inoltre un certo quantitativo di stupefacenti: pare si tratti di un chilogrammo di merce, fra cocaina e oppio. La droga ieri sera sarebbe stata consegnata dal capitano Friscia, comandante il nucleo genovese, al [illegible] Riccomagno, procuratore capo della Repubblica. La magistratura, infatti, ha seguito giorno per giorno le indagini dei carabinieri e ha autorizzato gli arresti.

Un bar della città vecchia, frequentato da marittimi di colore e da stranieri, da alcuni giorni è chiuso per disposizione delle autorità e la titolare è stata fermata. Il provvedimento sarebbe stato preso appunto nel quadro dell'operazione-droga in corso. Nel bar per vari giorni carabinieri genovesi e due agenti americani di Charles Siragusa, camuffati da marittimi, avrebbero acquisito importanti elementi per le loro indagini. Si afferma che non tutta la droga proveniente dal Medio Oriente veniva fatta proseguire per gli Stati Uniti. Certi quantitativi sarebbero stati [illegible] in circolazione in Italia e in Francia. Nel nostro paese stupefacenti sarebbero stati venduti a Milano, Torino e in altre città dell'Italia settentrionale, dove attualmente i carabinieri hanno in corso indagini.

Secondo una voce, il via all'operazione sarebbe stato dato dal «Narcotic Bureau» di New York, dopo il fermo di due marittimi giunti dall'Italia, i quali erano stati trovati affetti da intossicazione da stupefacenti. I due marittimi, sottoposti alle cure disintossicanti, avrebbero poi detto di aver acquistato la droga a Genova in certi locali pubblici della città vecchia. I carabinieri genovesi sarebbero riusciti ad acquistare qualche grammo di droga e i fornitori, assolutamente ignari della personalità dei compratori, avrebbero lasciato intendere di poter cedere ben più forti quantitativi. A questo punto è stato chiesto l'intervento di Charles Siragusa, il quale si è trasformato in un ricco acquirente americano. Al nuovo appuntamento-tranello alcuni spacciatori sono così caduti nella rete tesa dai carabinieri. Successivi accertamenti avrebbero permesso l'arresto degli affiliati all'organizzazione a New York e a Marsiglia. Alcune donne avrebbero avuto parte attiva nella *gang* e almeno due di esse si troverebbero rinchiuse nel carcere di Marassi.

Si costituiscono i calabresi che uccisero il compaesano

Domodossola, 15 febbraio.

Rosario Zappia, di Francesco, di anni 35 e Salvatore Modaffari, di Giuseppe, di anni 36, i due calabresi ricercati da una settimana per l'assassinio del loro compaesano Antonino Stelitano, di 23 anni, si sono costituiti questa sera al Commissariato di P. S. accompagnati dall'avvocato difensore.

Il delitto fu compiuto domenica scorsa al termine d'una riunione fra calabresi, in una via periferica della città. Antonino Stelitano fu visto discutere animatamente con il Modaffari; ad un certo punto intervenne lo Zappia, il quale improvvisamente estrasse la pistola e sparò tre colpi contro lo Stelitano. Gravemente ferito il giovane morì il giorno dopo all'ospedale della città.

Appena si sono costituiti i due ricercati, sono stati interrogati. A sparare fu lo Zappia. Il Modaffari lo seguì nella fuga [illegible] perché fu preso dal terrore. Prima di mezzanotte entrambi sono stati tradotti alle carceri della città; domani saranno interrogati dal pretore e successivamente trasferiti a Verbania. Restano da chiarire le cause per cui [illegible] la tragica rissa.

Sorpreso presso Saluzzo un falso medico dentista

Saluzzo, 15 febbraio.

I carabinieri della stazione di Verzuolo alcuni giorni fa hanno iniziato le indagini per individuare un individuo che periodicamente si trasferiva da Torino nel comune di Manta, nel Saluzzese, per esercitare abusivamente la professione di medico-dentista. Finalmente il ricercato è stato identificato. Si tratta di certo Luigi Macinai di 42 anni, residente a Torino in piazza Rivoli 11. Da lungo tempo visitava i suoi numerosi clienti sparsi un po' dovunque in tutta la provincia di Cuneo.

Soltanto dopo numerosi appostamenti, i carabinieri di Verzuolo hanno individuato il Macinai che, elegantemente vestito, giungeva a Manta a bordo di una Fiat «1900». Pochi giorni fa egli è stato sorpreso nella panetteria gestita da Giuseppe Bocca ed ai carabinieri ha confessato [illegible] il

Sospesi i funerali d'un uomo per gravi sospetti sul figlio

Novara, 15 febbraio.

La morte dell'agricoltore Francesco De Giorgi, di 56 anni, che si riteneva fino a stamane dovuta a disgrazia, sarebbe invece stata provocata da suo figlio Vittorio, di 22 anni, che lo avrebbe colpito con due martellate in testa. Questo il colpo di scena avvenuto stamane al momento dei funerali.

Francesco De Giorgi era affittuario della cascina «La Speziana», in regione Rizzottaglia, alla periferia della città.

Lunedì scorso 10 febbraio alle 16, con un'autolettiga della Croce Rossa, l'agricoltore veniva trasportato all'ospedale Maggiore. I sanitari gli riscontravano due ampie ferite al capo e una lieve di frattura. Ricoverato nel reparto chirurgia, nonostante le cure prestategli, il De Giorgi ieri l'altro cessava di vivere.

I funerali erano stati fissati per le undici di stamattina. L'ora era ormai passata e ancora né il prete né i necrofori comparivano: Ancora pochi minuti e poi veniva annunciato che le esequie erano state sospese per ordine dell'autorità giudiziaria. Soltanto nel pomeriggio si apprendeva che un «fatto nuovo» aveva indotto il Procuratore della Repubblica a revocare il permesso per la sepoltura e ad ordinare la autopsia del cadavere prevista per la mattinata di lunedì.

Quale il «fatto nuovo» che ha indotto il Procuratore della Repubblica a sospendere i funerali e ad ordinare l'autopsia?

Vittorio da tre mesi era tornato a vivere coi genitori, ma non aveva messo piede fuori di casa. Ciò aveva meravigliato un po' tutti alla Rizzottaglia e quando oggi è saputo che martedì scorso il giovane era finito al manicomio, nessuno se n'è stupito. Ha destato naturalmente scalpore la notizia, anche se non ufficiale, che sia stato lui a uccidere il padre. I carabinieri sono rimasti alla «Speziana» per la intera mattinata e proprio al termine di quella visita sarebbero pervenuti alla convinzione che Vittorio, uscito di senno, lunedì scorso verso le 15, nella stalla, ha colpito a martellate al capo il genitore.

L'uso del telefono aumentato sette volte dall'anteguerra

Roma, 15 febbraio.

Nel corso del 1957 gli italiani, tutti insieme, sono rimasti al telefono per oltre 14 secoli. Essi hanno conversato per fili esattamente per 1415 anni, che sono 516 mila 060 giorni, equivalenti a 12 milioni 400 mila ore.

Questo curioso calcolo è desunto dalla statistica dei traffico dell'anno scorso, corrispondente a 148 milioni di unità telefoniche. Nel 1939 gli italiani avevano conversato solo 35 milioni di unità. Rispetto all'anteguerra l'aumento dell'uso del telefono è stato perciò di oltre sette volte.

Di pari passo è aumentata la quantità degli apparecchi: erano 626.014 nel 1939, due milioni e 272.418 al 31 dicembre 1957, mentre gli abbonati, che prima della guerra erano 452 mila 500 sono saliti a 2 milioni 259.710.

Queste le cifre che documentano il progresso delle comunicazioni telefoniche in Italia dal dopoguerra ad oggi, progresso che ha comportato, da parte delle cinque società concessionarie, uno sforzo finanziario globale di circa 333 miliardi. Si ricorda fra l'altro che l'Italia è in testa a tutti i paesi del mondo, eccettuata la Svizzera, per l'automatizzazione dei telefoni, oggi automatici per il 96 per cento.

Viene intanto reso noto che entro dieci anni sarà possibile agli abbonati di una qualsiasi rete telefonica in Italia collegarsi direttamente con gli abbonati di altre reti telefoniche urbane senza l'intervento delle operatrici. Basterà semplicemente combinare il numero sul disco dell'apparecchio per poter parlare in pochi secondi dalla Liguria alla Calabria, dalla Sicilia al Friuli, allo stesso modo che è possibile oggi telefonare in Svizzera senza intermediare dall'uno all'altro dei ventidue Cantoni confederali.

Aspichinina

stronca il raffreddore
cura l'influenza

IFI

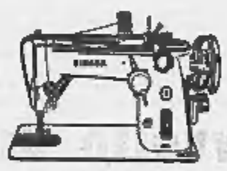
E' un prodotto IFI

UN MILIONE per l'abito dell'anno

Iscrivetevi ai Circoli di Confezione Singer: imparerete a tagliare gli abiti da sola e potrete vincere un milione partecipando al grande concorso Singer per *l'abito dell'anno*.

Sono inoltre in palio altri premi SINGER e premi speciali DE ANGELI FRUA per vari milioni di lire.

Create anche voi la vostra eleganza con una nuova SINGER*



Chiedete informazioni, regolamento e modalità di iscrizione ai Centri di Cucito Singer di:

Torino - Alessandria - Aosta - Asti - Biella - Cuneo
Novara - Tortona

* Un marchio di fabbrica della Singer Mfg. Co.

SAINT VINCENT
VALLE D'AOSTA
"La Riviera delle Alpi,,

SABATO 22 FEBBRAIO, ALLE ORE 21, NEI SALONI DEL NUOVO CENTRO TURISTICO

GRAND GALA "ROUGE ET NOIR,,

A TUTTE LE SIGNORE VERRA' OFFERTO UN "ARTISTICO" DONO IN ORO DELLA GIOIELLERIA SIRIO DI MILANO

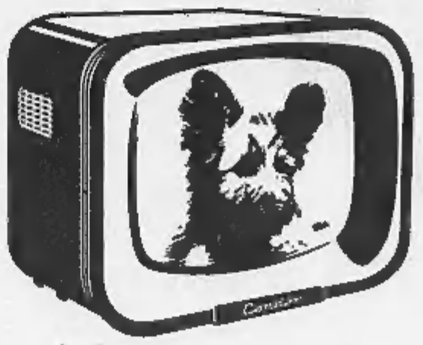
UNA LANCIA APPIA

SARA' MESSA IN PREMIO PER UN CONCORSO ORGANIZZATO DALLA DIREZIONE DELLA SITAV NEL GIORNO 22 FEBBRAIO

A TUTTI OMAGGI DE «PARFUMS CARVEN» | ABITO DA SOCIETA' MASCHERA - DOMINO | SORPRESE - COTILLONS DUE ORCHESTRE VARIETA' INTERNAZIONALE

INFORMAZIONI - PRENOTAZIONE TAVOLI: NUOVO CENTRO TURISTICO - ST. VINCENT - Tel. 25-41

Condor



ANTICIPA I TEMPI
perfezione di funzionamento
ingombro ridotto
prezzo modico

ULTIME NOTIZIE

Si allarga l'epurazione a Berlino-Est

Il vice-primo ministro Oelssner destituito nella Germania comunista

Si opponeva alla socializzazione dell'agricoltura e voleva un incremento dei beni di consumo - Imminente la caduta di Grotewohl da capo del governo? - Proposte sovietiche per la riunificazione tedesca

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 15 febbraio.

Mentre Otto Grotewohl, primo ministro della Germania comunista è lontano da Berlino ufficialmente «per motivi di salute», Walter Ulbricht, segretario del partito, continua le epurazioni. Oggi il governo della Germania Est ha annunciato la destituzione del vice-presidente del Consiglio Fred Oelssner, che nei giorni scorsi era stato allontanato dal Politburò contemporaneamente alla espulsione dal Comitato centrale di altri due noti capi comunisti, Schirdewann e Wollweber. Che Oelssner avesse le ore contate come membro del governo lo si intuì già lunedì scorso, quando alla Camera dei popoli di Berlino egli fu visto andare a sedersi fra i deputati anziché, come di consueto, al banco della presidenza. Tuttavia l'annuncio di oggi ha prodotto forte impressione.

Fred Oelssner, che ha 58 anni, ha dedicato la sua esistenza al comunismo ed era considerato uno fra i più autorevoli ideologi del partito. Prima di rientrare in Germania alla fine della guerra, trascorse parecchi anni a Mosca come lettore di marxismo all'Istituto Lenin. Caduto in disgrazia, fu mandato a lavorare in una fabbrica della capitale sovietica e più tardi nuovamente riabilitato. A Berlino Est, dopo il 1945, Oelssner ebbe importanti cariche nel partito e fu tra l'altro segretario del Comitato centrale. Venne quindi nominato vice-presidente del Consiglio, con l'incarico di dirigere la produzione dei beni di consumo.

Egli voleva dare più ampio respiro alla produzione dei beni di consumo, anche a costo di sacrificare gli altri settori dell'industria, e si opponeva inoltre alla completa «socializzazione» della agricoltura. Queste sono le principali ragioni della sua «disgrazia», ufficialmente dichiarata, sia pure con altri termini, dai dirigenti del partito comunista. Oelssner è poi accusato di complicità con gli altri epurati Schirdewann e Wollweber, che con il loro «opportunismo e magalomania stavano spianando la strada alle forze controrivoluzionarie, come in Ungheria».

Con la destituzione di Oelssner da vice-presidente del Consiglio e in genere con la epurazione in corso si può forse spiegare anche l'assenza di Grotewohl da Berlino. Grotewohl, come già si intuì nei giorni scorsi, è stato probabilmente mandato in villeggiatura perché non venisse a trovarsi in situazione imbarazzante, dato che egli, a quanto si afferma, simpatizzava con i «congiurati» o quanto meno «ne tollerava l'azione».

In una lunga intervista al giornale di Monaco *Suddeutscher Zeitung*, il segretario del partito comunista della Germania Est, Walter Ulbricht, ha ripetuto e illustrato oggi le vecchie proposte del suo governo per una confederazione di Stati tedeschi, quale premessa all'unità della Germania. Secondo Ulbricht, Bonn e Berlino dovrebbero impegnarsi, non un trattato, ad associarsi in confederazione rinunciando ad ogni mira annessionistica. Per evitare che una delle due parti prevalga sull'altra, gli organi centrali della confederazione dovrebbero avere, almeno in un primo momento, poteri esecutivi limitati. La loro funzione dovrà essere più che altro consultiva. Il primo organo comune dei due Stati dovrebbe essere un Consiglio pan-tedesco con egual numero di rappresentanti di Bonn e di Berlino, con il compito di studiare provvedimenti di carattere tecnico ed economico, atti a favorire il «riavvicinamento» fra le due repubbliche, preparando così la strada alla fusione politica. Ulbricht non esclude le elezioni generali, ma nega la possibilità di un libero suffragio: il sistema elettorale — dice — dovrà essere un «compromesso» fra i due metodi, il democratico e il comunista. Premessa alla confederazione è la rinuncia della Germania alla basi alleate per i missili e le armi atomiche.

Le proposte di Ulbricht saranno sicuramente respinte dal governo di Bonn. Già questa sera si rileva che il piano non contribuisce a risolvere la questione tedesca secondo i principi della libertà e della democrazia. Esso mira unicamente a consolidare e a far riconoscere il regime comunista tedesco, oltre che ad ostacolare i programmi difensivi dell'Alleanza atlantica. E' evidente poi la riserva mentale dei comunisti, che sperano di risolvere a proprio vantaggio l'equivoca situazione che verrebbe a determinarsi con il cosiddetto «riavvicinamento» delle due Germanie. Il progetto però va considerato anche da un altro punto di vista: esso forse esprime il desiderio dei russi di ricercare anche in Germania un modus vivendi, cioè risolvere i problemi di fondo che turbano il mondo. Non si può poi trascurare un altro elemento: il fatto cioè che Ulbricht abbia trovato un portavoce in un autorevole quotidiano della Repubblica federale.

Massimo Conti

Dopo le elezioni suppletive

La rinascita dei liberali preoccupa i conservatori

Londra, 15 febbraio.

Il primo ministro britannico Macmillan, tornato ieri a Londra dal suo lungo viaggio nei paesi del Commonwealth, ha presieduto stamane una riunione di Gabinetto per esaminare le ripercussioni, sul piano politico interno, dello scacco subito dai conservatori nelle elezioni suppletive di Rochdale. Esse si sono concluse con la clamorosa sconfitta del candidato governativo John Parkinson, preceduto sia dal laburista Jack McCann, sul è toccato il seggio, sia da quello liberale Ludovic Kennedy.

Preoccupa soprattutto la prova di vitalità data a Rochdale dai liberali; si teme che questo partito, progettando di presentare sullo slancio di queste parziale successo, un numero di candidati superiore al previsto, si inserisca nelle prossime elezioni generali come un «terzo incomodo» e sottragga altri voti ai conservatori.

La prossima consultazione generale in Gran Bretagna avverrà nel 1960. Si esclude negli ambienti conservatori londinesi la possibilità che il governo anticipi le elezioni generali, nel tentativo di evitare un ulteriore regresso nei confronti dei laburisti.

Quattro morti e due feriti nell'auto per l'urto con un pullman nella nebbia

Le sei vittime tornavano da un matrimonio - L'incidente sulla Casilina nei pressi di Roma

Roma, 15 febbraio.

Quattro morti e due feriti costituiscono il bilancio di una sciagura avvenuta questa sera al 22° chilometro della Casilina, nei pressi della frazione Colonna. Una Fiat 1400, targata Roma 149018, che aveva a bordo sei persone è andata a schiantarsi contro una corriera di linea della ditta Grossi di Arce, targata Frosinone 13790. Causa della grave sciagura è la nebbia fittissima caduta in quella zona.

L'auto era diretta a Colonna e tornava da una festa di nozze. Poco prima di giungere in quella frazione, la macchina è venuta a trovarsi in un fitto banco di nebbia e non si avvedeva che un pullman che la precedeva aveva in una curva notevolmente rallentato.

L'autista, tentava subito di evitare l'urto, ma inutilmente. La 1400 si è schiantata violentemente contro la parte posteriore del pullman con la fiancata destra che veniva completamente asportata. Soccorsi subito dall'autista e dai passeggeri della corriera, tre persone sono state estratte ancora in vita e con alcune auto di passaggio trasportate all'ospedale S. Giovanni di Roma, ove però uno dei tre, Settimio De Santis, di 39 anni, è deceduto. Gli altri due feriti, Enzo Amicel, di 32 anni e Merina Merusi, di 25, presentavano un grave stato di «choc» ma sono stati dichiarati guaribili in pochi giorni.

Intanto accorrevano sul posto pattuglie di carabinieri e di polizia stradale. Essi hanno rimosso le lamiere contorte per liberare le tre persone che ancora erano prigioniere nell'interno della vettura, ma per esse purtroppo non c'era più nulla da fare: erano rimaste uccise sul colpo nel tremendo urto. E' stato effettuato un sopralluogo da parte di un magistrato e le tre salme, dopo le constatazioni di legge, sono state rimosse e trasportate alla camera mortuaria di Colonna. Esse sono state identificate per Raffaele Falduta d'anni 39, Caterina Amici di 60; della terza non si conosce che il cognome: Merusi.

La sciagura come si è detto è stata causata dalla nebbia e anche in tal senso sono state le dichiarazioni dell'autista del pullman. Egli ha rilasciato alla polizia una dichiarazione nella quale afferma che in quel momento procedeva a velocità ridotta perchè la visibilità era quasi nulla: «Ad un tratto — prosegue l'autista — intesi un terribile urto nel retro della corriera e mi sono subito fermato. Scesi a terra ma non immaginavo mai di trovarmi di fronte ad uno spettacolo così orrendo».

Proteste dei tartieri inglesi contro i capelli dei Ministri

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 15 febbraio.

I dispiaceri degli uomini politici britannici — già assai notevoli perché negli ultimi giorni si sono sentiti quasi dappertutto critiche alle posizioni politiche, militari, diplomatiche ed economiche dei liberali, dei laburisti e, soprattutto, dei conservatori — hanno ricevuto un'aggiunta anche dai barbieri: i ministri sono stati collettivamente e severamente rimbrottati per il penoso stato in cui tengono le loro capigliature.

Le critiche sono state formulate dal signor Matthew Mark, «maestro dell'unione dei barbieri, parrucchieri e profumieri», il quale ha tenuto un discorso al termine del pranzo annuale della sua associazione professionale.

Questa unione desidera da tempo una «carta reale» che porti all'istituzione di un albo professionale dei parrucchieri. Ma gli uomini politici di Gran Bretagna, dice il signor Mark, «si disinteressano dei capelli». E aggiunge: «Ne se ne interessassero, non andrebbero in giro con i capelli tanto in disordine. Le domando: — egli aggiunge — non sono certo degli esempi di toeletta femminile accurata, salvo poche eccezioni». Ma la maggior offesa alla «estetica tonsoriale» viene dagli uomini politici. «Uomini politici importanti di tutti i partiti — dice il parrucchiere — non esitano a lasciarsi vedere in pubblico e perfino a lasciarsi fotografare dai giornali mentre conducono gli affari importanti del Paese con i capelli arruffatissimi».

Il signor Mark non ha esitato a fare nomi precisi. Esempi di uomini politici «che hanno sempre dei capelli che crescono intorno alle orecchie» sono il ministro delle Colonie, Lennox Boyd, il ministro delle Poste, Ernest Marples, il capo dell'opposizione Hugh Gaitskell, e il celebre Aneurin Bevan.

Anche il Primo Ministro è stato oggetto di critica severa: «Se si tien conto che ha 64 anni, ha ancora molti capelli in testa e i suoi abiti sono certamente eleganti. Ma l'effetto generale è completamente rovinato dalle «ali» che gli spuntano ai due lati della testa e certamente i suoi baffi non possono essere definiti eleganti».

Quanto a Lord Hailsham, «con quel ciuffo di capelli che gli spunta proprio al colmo del cranio, come un ragazzino di scuola, non si può dire che dimostri alcuna attenzione per i propri capelli».

«E' necessario — ha detto l'oratore — fare qualche cosa per migliorare quell'aria che ormai è famosa in tutto il mondo: l'aria dell'inglese arruffato e sciatto».

r. a.

Precipitoso ritorno di Soekarno dal Giappone a Giakarta

I ribelli di Sumatra proclamano un nuovo governo per l'Indonesia

L'annuncio allo scadere dell'ultimatum dei "giovani colonnelli„ al Presidente perché costituisse un gabinetto anticomunista - Il movimento rivoluzionario rinforza i reparti militari nell'isola

(Nostro servizio particolare)

Giakarta, 15 febbraio.

Il movimento dei «giovani colonnelli» di Sumatra ha proclamato oggi, durante un gigantesco comizio a Padang, il governo provvisorio per tutta l'Indonesia. L'annuncio è stato dato nel pomeriggio da radio Padang allo scadere dell'ultimatum lanciato cinque giorni fa dai ribelli al presidente Soekarno perché sciogliesse il Gabinetto presieduto dal Premier Ghuanda e costituisse un nuovo governo anticomunista.

Il proclama è firmato dal colonnello Achmed Husein, l'animatore della rivolta. Primo ministro è stato designato l'ex-direttore della Banca di Indonesia, Sjafruddin Prawonegoro, il quale dirigerà anche il dicastero delle Finanze. Prawonegoro ha già prestato giuramento. Con lui hanno giurato Simbolon, ministro degli Esteri, Mohamed Djambek, ministro degli Interni, Mohamed Sjafe, ministro dell'Educazione nazionale, della Cultura e della Sanità, Barharuddin Harahap, ministro della Difesa e della Giustizia. Appena costituito, il governo rivoluzionario ha emanato tre decreti. Con il primo si invitano le forze armate del governo centrale ad arrendersi al governo di Sumatra; con il secondo si chiede al governo centrale di trasmettere al governo rivoluzionario tutti i beni, compresi le riserve in valute estere; con il terzo ci si impegna a rispettare la proprietà straniera in Indonesia.

Con l'ultimatum del 10 febbraio, i ribelli avevano fatto chiaramente intendere che, in caso di rifiuto, essi si sarebbero ritenuti liberi di agire «come meglio credevano per il bene del Paese». Il governo centrale di Giakarta respingeva l'ultimatum di Sumatra già il giorno dopo ed ordinava la rimozione «per indegnità» dall'esercito indonesiano del colonnello Achmad Husein e di tre suoi collaboratori. Il 13 febbraio i «giovani colonnelli» facevano sapere al governo di Djuanda che le sanzioni adottate nei loro confronti non li avrebbero fatti desistere dall'atteggiamento assunto.

Nel pomeriggio di ieri, radio Padang comunicava che un reparto di forze di polizia perfettamente armato ed equipaggiato era armato agli ordini del nuovo «Stato Democratico Indonesiano» e fra breve reparti dell'esercito sarebbero andati ad ingrossare questo primo contingente. Lo stesso emittente riferiva che durante una pubblica riunione il colonnello Achmad Husein si strappava le spalline in segno di disprezzo verso le autorità del governo centrale.

Poche ore fa il presidente Soekarno è partito da Tokio per Giakarta, abbreviando di circa una settimana il suo progettato soggiorno in Giappone. In alcune dichiarazioni fatte alla stampa prima della partenza, il Presidente ha ammesso che, come ogni Paese, anche l'Indonesia «incontra le sue difficoltà ed ha i suoi alti e bassi». Egli ha tuttavia espresso la fiducia che con il tempo tali difficoltà potranno essere superate.

«Ogni allarme ed ogni ansia — ha detto Soekarno — sono ingiustificati». Egli ha quindi aggiunto che il suo governo «non può tollerare interferenze di sorta negli affari interni della nazione, da qualsiasi parte esse provengano».

Poco prima, al termine di un colloquio di tre ore fra il Presidente e l'addetto militare indonesiano a Pechino, colonnello Warouw, quest'ultimo aveva fatte altre dichiarazioni riportate dall'agenzia «Antara», portavoce ufficiale del governo di Giakarta. Anche il colonnello Warouw aveva ammesso che la situazione all'interno dell'Indonesia era seria ed era quanto mai necessario che il presidente Soekarno ritornasse immediatamente in patria per scongiurare «la disgregazione nazionale».

u. p.

Sumatra occupa da sola quasi un terzo dell'intera Indonesia (474.000 kmq. su un milione e mezzo) ed ha 13 milioni di abitanti (su 84 milioni). Si trovano in essa le maggiori risorse economiche dell'arcipelago, vitali per la bilancia commerciale dello Stato (caucciù, tabacco, carbone, petrolio): ciò spiega, in gran parte, perché nell'isola abbiano avuto fortuna in questi ultimi anni i movimenti separatistici, ostili a Giava ed a Soekarno. Al precedente urto di interessi si è aggiunto il conflitto fra le tendenze anticomuniste dei capi di Sumatra (in maggioranza militari) e l'orientamento filo-comunista prevalso nel governo centrale

Stassen si dimette da consigliere per il disarmo

Washington, 15 febbraio.

Harold Stassen ha rassegnato le dimissioni dalla carica di consigliere presidenziale per il disarmo ed ha posto la propria candidatura alla carica di governatore della Pennsylvania nelle elezioni del prossimo marzo. Stassen ha informato ieri Eisenhower telefonicamente della sua decisione, prima di fargli pervenire una lettera formale.

L'addetto-stampa della Casa Bianca, James Hagerty, ha dichiarato che il Presidente, in uno scambio di lettere con Stassen, ha ringraziato il suo collaboratore per l'opera svolta e ha formulato i migliori voti per il suo avvenire. Hagerty ha smentito la notizia secondo la quale le dimissioni di Stassen sarebbero state sollecitate dalla stessa Casa Bianca.

Partenza di italiani da Caracas per paura di nuove violenze

Una scuola e numerosi negozi presi d'assalto dalla folla - 650 connazionali si sono imbarcati ieri; altri si trasferiscono in Cile o in Argentina

Caracas, 15 febbraio.

Una scuola e numerosi negozi italiani a Caracas sono stati presi d'assalto ieri in concomitanza con episodi isolati di vandalismo in occasione della prima giornata delle celebrazioni di Carnevale.

Una banda di 30-40 giovani venezuelani ha fatto irruzione nel collegio italiano per studenti elementari e medi. Al grido di «via gli stranieri» gli assalitori hanno lanciato acqua e fango nelle aule della scuola. Tre ragazzi italiani sarebbero avenuti per la paura e uno stato di agitazione si è diffuso in tutta la scuola per l'episodio di vandalismo, ma nessuno è rimasto ferito né sono stati arrecati danni gravi.

Martedì scorso dimostrazioni anti-italiane sono avvenute a Barinas, la capitale dello Stato sud-occidentale omonimo, che dista circa 300 chilometri da Caracas. Bande di giovinastri hanno saccheggiato il negozio di un barbiere italiano, hanno rotto le vetrine di altri 15 negozi italiani ed hanno rubato della merce.

A Barinas vivono circa 2000 italiani. Non risulta che vi siano stati dei feriti. Altre bande di minorenni hanno cercato di fare irruzione in due o tre case di italiani, ma sono state allontanate dalla polizia.

La colonia italiana è in agitazione a causa delle manifestazioni di violenza cui è fatta oggetto praticamente dall'inizio della rivolta. L'ambasciatore Giusti Del Giardino ha conferito ieri ora con alcuni membri del governo, ottenendone ampie assicurazioni. Oggi 650 italiani sono tuttavia partiti dal Venezuela con la nave «Franca C.» diretti verso l'Italia; altre centinaia di connazionali sono in attesa di imbarcarsi per rimpatriare. Un numero più limitato è in procinto di trasferirsi in Cile ed in Argentina.

La censura nega il visto a un cine-documentario

Roma, 15 febbraio.

La direzione del cinegiornale «Europeo-Ciak», finanziato dall'editore Rizzoli e diretto da Sandro Pallavicini, confermando che la commissione di censura cinematografica ha negato la settimana scorsa il visto al numero 1026 del suo documentario, ha informato che è stata già inoltrata domanda di «sblocco» in seconda istanza alla Direzione generale dello spettacolo.

I motivi che hanno indotto la Commissione di prima istanza a negare l'autorizzazione non sono stati ancora resi noti ufficialmente; né può venire per il momento in aiuto il sommario del cine-giornale tolto dalla circolazione. Questo recava infatti:

«Cambio della guardia nell'aeronautica militare»; «In questo pigro avvio di propaganda elettorale l'on. Malagodi spicca per attività oratoria»; «Protesta degli universitari contro l'esame di Stato»; «Dopo una breve parentesi romana riparte per l'America un attore di cui ci eravamo quasi dimenticati: Rossano Brazzi»; «Parte per l'America anche la Lollo, forse per dimenticare i recenti amarezze»; «A un anno dal suo matrimonio Elsa Martinelli ha avuto una bambina»; «Altro neonato della settimana: Baby-luna ovvero il primo satellite americano»; «Il pittore Bruno Rovesti scoperto dallo scultore Mazzacurati è forse l'artista più singolare di questo tempo»; «Dopo la tragica avventura di Belinda Lee suggeriamo per gli innamorati infelici alcune ricette infallibili».

Ogni venerdì i terroristi algerini sparano a Parigi su un poliziotto

E' il giorno di festa dei musulmani e l'attentato ha carattere religioso - Un morto e tre feriti in un mese - Gli agenti chiedono provvedimenti

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 15 febbraio.

Ogni venerdì, da quattro settimane in qua, un agente di polizia viene aggredito a Parigi dai terroristi arabi. Ieri è toccato all'agente Claude Pernet, di 28 anni. Era stato mobilitato nel pomeriggio per mantenere l'ordine nel Quartiere Latino, dove gli studenti di estrema destra e di estrema sinistra intendevano fare dimostrazioni di piazza, e, a notte, ritornava al suo commissariato.

Verso le 22,30, il Pernet fu superato in una via buia da due arabi i quali, voltandosi di scatto, gli spararono quasi a bruciapelo. La rivoltella di uno dei due s'inceppò dopo il primo colpo, ma non l'altra, e la vittima cadde a terra gravemente ferita.

L'agente ebbe tuttavia la forza di impugnare la pistola e di sparare sugli aggressori prima di svenire nelle braccia di un certo Baudrot, che dalla finestra di casa sua aveva osservato la scena ed era accorso. Presa la rivoltella dalle mani dell'agente, il Baudrot inseguì i due giovani che fuggivano riparandosi dietro la fila di automobili ferme lungo il marciapiede e sparirono poi nel dedalo di stradette.

Trasportato rapidamente all'ospedale, l'agente Pernet è stato sottoposto ad una delicata operazione ed è tuttora fra la vita e la morte. Tracce di sangue trovate sul marciapiede indicano che anche uno degli aggressori è stato ferito.

Secondo certi documenti che la polizia ha scoperto in occasione di una delle numerose perquisizioni quotidiane compiute nelle locande abitate dagli arabi, i capi dei ribelli algerini hanno dato ordine ai loro uomini di uccidere almeno un agente di polizia ogni venerdì, questo il giorno di festa dei musulmani, e l'attentato del venerdì contro i poliziotti francesi assume quindi un carattere quasi religioso.

La serie incominciò il venerdì 24 gennaio con una sparatoria contro un commissario di polizia del 13° quartiere, che venne gravemente ferito, mentre gli aggressori riuscivano a fuggire. Il venerdì successivo, 31 gennaio, una scarica di mitra venne sparata contro la sede di un commissariato di polizia e l'agente che era di guardia sull'uscio fu ferito, ma l'aggressore, Bouasat Bouriche, venne inseguito e catturato su un tetto, dove aveva cercato scampo. Il venerdì 7 febbraio alcuni arabi spararono contro un uomo in uniforme che procedeva in bicicletta, ferendolo; gli aggressori credevano si trattasse di un agente ciclista, mentre invece era un impiegato delle pompe funebri. L'indomani, nel riferire il fatto, i giornali segnalarono anche l'errore, sicché il giorno successivo cadeva l'agente Thouvenin, di cui proprio ieri si sono svolti i funerali in un'atmosfera piuttosto tesa che faceva temere lo scoppio di incidenti. La sera stessa venne ferito l'agente Pernet, nelle circostanze che abbiamo riferito.

E' ora da prevedersi una reazione da parte degli agenti. Il prefetto di polizia ha dichiarato che la loro esasperazione è grande ed ha promesso di adottare i necessari provvedimenti per proteggerli. Un deputato ha intenzione di presentare una interpellanza al governo, e gli agenti di polizia sono pronti a fare sciopero se non ottengono soddisfazione su alcune richieste che riguardano non soltanto la loro sicurezza, ma anche lo stipendio.

l. m.

La fidanzata del vecchietto era madre di sei figli

Al dott. De Luca, commissario della P. S. Madonna di Campagna, si presentava ieri mattina, fortemente abbattuta, un pensionato di 72 anni, domiciliato in regione Falchera.

Il racconto del pensionato era semplice e chiaro: in gennaio aveva conosciuto tal Pasqualina Lo Coscio, che si faceva passare per vedova Propuniello, una donna di quarantacinque o quarantadue anni, robusta e piacente, impiegata lo scorso anno dal Meridiana. Il vecchietto se ne innamorava e dichiarava d'essere disposto a sposarla e ad accoglierla nella sua casetta; assieme ai due figli Gennaro, di 14 anni, e Carmela, di 13. Nel breve tempo della relazione egli spendeva per la «fidanzata» 200 mila lire, destinate a coprire debiti vari e ad acquisti di abiti. D'improvviso il pensionato, esterrefatto, era venuto a sapere che la donna non era affatto vedova Propuniello, in quanto il marito, Annunziata Propuniello, era ben vivo e abitava, separato dalla moglie, a Milano o nei pressi, e che i figli non erano due, ma sei, tutti in procinto di insediarsi nella casa del vecchietto.

Dopo le indagini del Commissariato Madonna di Campagna, la Pasqualina Lo Coscio è stata denunciata a piede libero all'autorità giudiziaria per circonvenzione di incapace.

Un pezzo d'intonaco cade su due spettatori della tv

Nella trattoria di via Basilica 4, ieri sera alle 21,30 si staccava l'intonaco del soffitto già da tempo screpolato dall'umidità. I calcinacci cadevano sulla gerenta Teresa Viotti, di 28 anni, e su uno dei clienti, l'operaio Francesco Musso, di 29 anni, abitante nella stessa casa di via Basilica che assistevano a una trasmissione televisiva. Colore che si trovavano nel locale fuggirono terrorizzati, temendo che crollasse lo stabile. Sul posto si recavano in Croce Rossa ed i vigili del fuoco. Venivano trasportati all'istituto Maria Adelaide la Viotti ed il Musso, che erano giudicati guaribili in 4 ed in 5 giorni.

Accordo anglo-americano sulle basi per i missili

Londra, 15 febbraio.

Un funzionario di governo ha comunicato oggi che l'Inghilterra e gli Stati Uniti hanno raggiunto un completo accordo sulla costruzione in Gran Bretagna di basi per missili da 2400 km.

L'accordo andrà in vigore lunedì o martedì prossimo, mediante uno scambio di lettere fra il segretario di Stato americano Foster Dulles e l'ambasciatore inglese a Washington, Sir Harold Caccia. Non vi sarà una pubblica cerimonia per la firma dell'accordo. L'annuncio ufficiale consisterà nello scambio delle lettere.

A riposo il presidente del Tribunale di Alessandria

Alessandria, 15 febbraio.

Stamane nella nostra città i magistrati, i funzionari dei vari uffici giudiziari e gli avvocati hanno festeggiato il presidente del Tribunale, dott. comm. Bruno Perpetuo Chenna, collocato a riposo dopo 46 anni di servizio.

Hanno pronunciato brevi discorsi il procuratore della Repubblica, avv. Prosio, il presidente di sezione, dott. Hurzio, e l'avv. Edmondo Ferrari.

La figlia del sarto Schuberth si è sposata ieri a Roma

Roma, 15 febbraio.

Gretel Schuberth, la graziosa figlia del sarto romano, si è stamane unita in matrimonio con il costruttore Carlo Rapp. La gente fin dalle nove del mattino si affollava davanti al cancello della chiesa.

L'abito di Gretel è stato ammiratissimo. Confezionato da sun padre in raso, era coperto di tulle ornato di merletto con uno strascico di cinque metri che partiva dai fianchi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Oggi, in Ora, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia Anfosso n. Vacca

Ne danno il triste annuncio: i figli: Alice con il marito dott. Oreste Giordano e figlio Giulio; dott. Amedeo con la moglie Vera Pogliani e figlio Piero; le sorelle, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti.

La cara Salma verrà trasportata a Castagnole Lanze, ove avranno luogo i funerali lunedì 17 corrente, alle ore 9, partendo dalla casa dell'Estinta.

Bra, 15 febbraio 1958.

18-2-1956 18-2-1958

Nella desolata tristezza del secondo anniversario dall'improvvisa dipartita del compianto

Cav. Martino Montanari

la moglie Nella Lo ricorda a parenti ed amici.

Messa di suffragio alle ore 8,30 di giovedì 20 febbraio nella parrocchia di S. Carlo (p.za S. Carlo).

Da un anno ha lasciato la terra, straziato da crudele destino

Guido Tedesco

Mamma, papà, Elena, Silvia e parenti tutti pregano per lui.

La S. Messa il 24 corrente, alle ore 8, nella Cappella dei Salesiani (via Piazzi 25).

Il 15 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Gian Luigi Delleani

Giornalista

Ne danno il triste annuncio: il fratello dr. Riccardo con la moglie Andreina;
la nipote Maria Augusta ed i parenti tutti.

Prendono parte al dolore della famiglia le signorine Nenni e Maddalena Sanna.

La famiglia ringrazia in modo particolare il prof. dottor Luigi Fepino ed il dr. Nereo Bonelli per la assidue cure.

I funerali avranno luogo lunedì 17 c. m. alle ore 9, partendo da via Della Rocca 35.

La cara Salma verrà trasportata a Pollone per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Il Consiglio Direttivo e gli iscritti al Circolo Internazionale Caccia e Tiro di Saint Vincent partecipano al dolore della famiglia per la dipartita del

Cav. Gian Luigi Delleani

La Sezione Provinciale e la Sezione Comunale di Torino della Federazione Italiana della Caccia partecipa al lutto che ha colpito la famiglia per la morte del

Cav. Gian Luigi Delleani

Dopo lunghe sofferenze, munita dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Beltramo nata Marchiori

di anni 42

Ne danno il mesto annuncio: il marito Giovanni con la figlia Franca; fratello, cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, ore 14.30, in Settimo Torinese, via Torino 22.

La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Le famiglie Deledda prendono viva parte al dolore che ha colpito il signor Giovanni Beltramo per la perdita della moglie.

Si associano ai lutto le famiglie: Chiero Cena, Ciriolo Chiabellino, Frola, Galiano, Gastino, Lecco, Musolo, Rischiardi, Ramasuin, Sattia.

Concludendo una vita di intenso lavoro e di completa dedizione ai suoi cari, dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancata

Nicolina Pozzi

Profondamente addolorati lo annunciano:
il fratello Oreste con la moglie Cristina Bertetti e figli: Bianca con il marito Franco Canta e bimba, Pier Luigi, adorato figliuccio.
il figlioccio Giovanni Pozzi e famiglia;
e parenti tutti.

Si ringraziano: i dottori Viola, Scopelliti; le reverende Suore; e la signora Comida, per la premurosa assistenza.

La sepoltura avrà luogo lunedì 17 febbraio, alle ore 10, partendo da via Costa del Vernetto n. 9 per la parrocchia di San Biagio.

Si dispensa dalle visite e dai fiori.

Per espressa volontà della Defunta sarebbero gradite opere di beneficenza alla San Vincenzo del Vernato.

Biella, 15 febbraio 1958.

Stamane, munita dei Conforti religiosi, ha chiuso la sua buona operosa esistenza

Maria Arduino

Addolorati l'annunciano:
il fratello comm. avv. Marcello con la moglie Maria Vecchio;
le sorelle: Costanza col marito dott. Giovanni Carli;
Elena ved. Esaie col figli dott. Pierluigi e dott.ssa Mariarosa,
e parenti tutti.

Mondovì, 15 febbraio 1958.

I funerali avranno luogo lunedì 17, alle ore 3.45, partendo da via Beccaria 3 per la parrocchia di S. Pietro. La cara Salma sarà trasportata a Valfenera d'Asti per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Luigi Susca

di anni 66

Lo piangono: la moglie Giuseppina Serino; le figlie Maria e Loredana; genitori, fratello, cognata e parenti tutti.

I funerali lunedì 17 febbraio, ore 14.30, da via Monterosa 80.

Un ringraziamento al dott. Prato e agli Assistenti per le amorevoli cure.

Mancata dei Conforti religiosi a

Ernestina Danco ved. Berra

Danno il doloroso annuncio: le sorelle Mariuccia e Teresina, cognati, cognate, zii, nipoti, parenti tutti.

I funerali oggi, 16 corrente, alle ore 10.30, dall'Ospedale Maria Vittoria.

La presente di partecipazione e ringraziamento.

Martedì 18 febbraio, nella chiesa della Gran Madre di Dio, sarà celebrata, alle ore 11, la Messa anniversaria in suffragio dell'anima cara del

COLONNELLO

Nestore Bertoldi

La famiglia sarà grata alle persone amiche che si uniranno alle sue preghiere.

Martedì 18 febbraio, alle ore 10.30, nella parrocchia di S. Tommaso, Torino, verrà celebrata la Messa di trigesimo del compianto

DOTT.

Dott. Ing. Mario Ballani

Con immutato dolore la moglie ricorda il caro Estinto a quanti lo conobbero e ne apprezzarono le alte doti di ingegno e di cuore.

1903 1958

Da cinque anni dall'angosciosa separazione dal caro

Giancarlo Bona

papà e marito, con immutato rimpianto. Lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene.

Santa Messa 20 febbraio, ore 9, parrocchia Gesù Adolescente.

18-2-1956 18-2-1958

Natalina Novarese nata Varese

I suoi cari La ricordano con immutato dolore.

Se. Messe in suffragio martedì, ore 7.30, parrocchia Santi Angeli Custodi.

Primo tristissimo anniversario della morte di

Rodolfo Teagno

La moglie, con immutato dolore, La ricorda a quanti Lo stimarono.

La S. Messa verrà celebrata giovedì 20 febbraio, ore 8, nella chiesa del Lingotto.

Giovanni Zanivan

A cinque anni dalla sua scomparsa la moglie, i figli, i parenti Lo ricordano a quanti gli vollero bene.

La Messa avrà luogo lunedì 17 corrente, alle ore 9, nella chiesa di Gesù Nazzareno (piazza Martini).

Le famiglie Risso e Falchetti, nell'impossibilità di farlo personalmente, esprimono la loro viva riconoscenza a quanti con la presenza, fiori e scritti vollero essere a loro vicino nel rendere l'ultima dimostrazione d'affetto e stima al loro caro

Maggiorino

Un particolare grazie porgono al rev. sig. Curato teologo Carlo Cavallo, al Vice-Curati don Martino e don Bertetto, a Padre Severino, al Centro Diocesano di A. C., e tutti i compagni di A. C. «Legion Tebea» e ai suoi dipendenti che amorevolmente hanno vegliato la cara Salma.

La Salma gloriosa del

CAPITANO CC. RR.

Dott. Mario Raverdino

Medaglia di bronzo al V. M. alla memoria

ritorna dal deserto libico ove eroicamente cadde in combattimento il 25 dicembre 1942.

Con commozione l'annunciano: la mamma Maria Scigliano vedova Notaio Raverdino, la sorella Enrica, il fratello Angelo, gli zii Raverdino, Scigliano e cugini.

La cara Salma partirà lunedì 17 alle 14 dall'Ospedale Militare per Castellamonte ove seguiranno i funerali alla 16 e sarà tumulata accanto al papà ed al fratello Nanni caduto in Montenegro.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 16 febbraio 1958.

Il mattino del 15 corrente, in Torino, dopo una lunga vita dedicata alla Famiglia e all'Arte, munita dei Conforti della Fede, è mancata all'affetto dei suoi cari il

PITTORE

Vittorio Agostino Castagneto

Ne danno il triste annuncio: la figlia Nicoletta col marito Giovanni Salietti e figlie;
le sorelle: Lelea col marito Gaetano Arena e figlie;
Maria ved. Macchiavello e figlio;
Giuseppina col marito Edmondo Barba e figli,
e parenti tutti.

L'accompagnamento funebre avverrà in Milano, partendo dal Cimitero Monumentale, il 17 corrente, alle 15.30.

Non fiori ma opere di bene.

Il Lanificio Lucialre di Salietti prende viva parte al lutto dei soci Giovanni Salietti per la morte del Suocero.

La Società Promotrice Delle Arti prende viva parte al lutto dei familiari per la morte del suo illustre socio

Giuseppe Bozzalla

Direttore e Soci Circolo Artisti annunciano con dolore la scomparsa del

PITTORE

Giuseppe Bozzalla

affezionato Socio anziano.

Placido Castaldi piange il suo carissimo maestro

PITTORE

Giuseppe Bozzalla Prof

Pollone, 16 febbraio 1958.

Amorevolmente assistita dai suoi cari è serenamente mancata

Adele Ciocchetti ved. Maffeo

La piangono: la figlia Aldina col marito Biagio Menti; l'amatissimo nipote Francesco; le famiglie Maffeo, Ciocchetti, Menti, Fe_Jane, Bermane, Torriano, Aquadro e Viesle; parenti ed amici.

I funerali avranno luogo lunedì 17 febbraio, alle ore 10, partendo da via Costa del Vernato n. 9 per la parrocchia di San Biagio.

Si dispensa dalle visite e dai fiori.

Per espressa volontà della Defunta sarebbero gradite opere di beneficenza alla San Vincenzo del Vernato.

Biella, 15 febbraio 1958.

Stamane, munita dei Conforti religiosi,

È in corso la

"QUINDICINA DEL LINO":

ecco il momento per rinnovare il vostro corredo!

Il 15 febbraio si è iniziata la tradizionale « Quindicina del Lino » per celebrare il trionfo di questa bella, forte e nobile fibra. Da questo giorno le telerie di tutta Italia fanno a gara nell'esporre articoli di lino, in pezza o confezionato, bianco o a colori.

E' un vero e proprio avvenimento e un'occasione unica per tutte le donne che desiderano rinnovare il proprio corredo. In questo periodo, infatti, ogni negozio è in grado di offrire un grandioso assortimento di lenzuola, federe, tovaglie, corredi per bimbi, biancheria, asciugamani, ecc. a prezzi convenientissimi Approfittatene!

Attente alle imitazioni!

Ricordate che le scritte « uso Lino » « finis. Lino » « prep. Lino » « Fiandra » e altre non garantiscono trattarsi di vero Lino! Controllate che sul tessuto siano impressi i Marchi Ufficiali qui riprodotti, i soli ad assicurarvi le preziose qualità del Lino!

Lino sonno divino

PER LA DEMOLIZIONE DELLO STABILE

gli sportelli della SPI

(avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.)

sono provvisoriamente trasferiti in

VIA SAN TOMASO 22

(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)

Telefoni invariati: 42.039 - 50.990 - 53.961

se non fate questa prova non saprete quale dado vi conviene usare

Preparate una tazza di brodo con i dadi che usate attualmente e una con il REBROD. Bendatevi gli occhi, in modo da non riconoscere le tazze e assaggiate i due brodi.

Decidete quale dei due è il migliore e toglietevi la benda. Se avrete scelto REBROD, avrete finalmente trovato il dado per brodo adatto per voi e per la vostra famiglia.

Se avrete scelto l'altro, inviateci la mezza tavoletta rimasta nella confezione di REBROD e noi vi rimborseremo immediatamente il prezzo di acquisto.

Rebrod

inoltre offre GRATIS un regalo di vostra scelta

È UN PRODOTTO REBAUDENGO - TORINO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

A 1.800.000 due camere servizi 800.000, rimanenza mutuo. Borgaro angolo Caselette 13 mattiere, pomeriggio. T1394

ABBIAMO corso Regina Margherita 276, su vasto piazzale, ultimi alloggi finiti-simi, uno, due camere cucina, con grande cucinino prezzi convenientissimi. Rivolgersi sul posto. M2

ABBIAMO l'alloggio che desiderate alle condizioni che attendevate: qualità, zona, prezzo, ratazione. Rivolgetevi alla Com. F.A.I., Cavour 7, tel. 538-521, 527-490.

ABITABILI marzo vendo via Lulgi (zona Borgaro) alloggio 1 camera tinello cucinino; altro 2 camere finitissimi, ascensore termo centrale. Telefonare 772-827.

ABITABILI primaverili vendiamo corso Tassoni 78-80 alloggi signorili 1-2 camera tinello, cucinino, terrazzo, bagno, accessori. Mutuo 4% lunghe [illegible]. Donna, Garibaldi 38, Telefonare 51-050.

ACQUI Terme vendo mezzi negozio libero tra vetrine migliore posizione commerciale, 4.500.000 trattabile. [illegible] cassetta 4246, SPI, Torino.

ACQUISTA lotlino terreno, privato, bella posizione, oppure cassetta, semicentrale, indicare prezzo. Scrivere cassella 6049 SPI, Torino. B2893

ACQUISTO cascinotta collinare, [illegible] prezzo. Scrivere cassella 3294, SPI, Torino.

ACQUISTO cascinotta dintorni Torino, cassetta riviera [illegible]. Scrivere cassetta 3301, SPI, Torino. M1445

ACQUISTO 15-20 giornate terreno adatto floppicoltura preferibilmente luogo Po 30-40 km. da Torino. Inutile telefonare senza requisiti richiesti. Telefonare [illegible]

AFFARE convenientissimo, vendo alloggio primo piano 3 [illegible] adatto ufficio, pensione, via della Rocca 6, tel. 683-765.

AFFARE. Privato vende Valle di Lanzo albergo ristorante sala ballo 32 camere ammobiliate compresi muri, ottima posizione. L. 16.500.000. Telefonare 40-346.

AFFARE, vendo negozio coloniale attiguo laboratorio, ottima occasione, via della Rocca 6. Telefonare 683-765. 416

AFFARONE, alloggio zona piazza Castello, 6 vani, 100 mq. libero, vendo 2.500.000 trattabili. Privati. Tel. 536-607.

AFFARONE, terreno vendo 9000 mq. L. 650 al mq. [illegible] strada asfaltata industriale Rivoli. Altre 10.000 m. strada Pianezza vicinanze dazio L. 6000 al m. Telefonare 50-868. 507

AFFITTASI a [illegible] alloggio signorile ecpraleicazione 2 vani doppi servizi via Madama Cristina 11. Telefonare 51-679.

AFFITTO o compero zona Asti, Alba cascina o casetta libera. Scrivere cassetta 4270, SPI, Torino. L3314

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende 4 camere con 100 mq. terreno zona milanesi 1.300.000. [illegible]

ALLOGGETTI nuovi, moderni, una, due camere vendiamo 2.100.000; 2.300.000. Paolo Sarpi 33. 01613

ALLOGGETTI tutte comodità, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telef. 553-447.

ALLOGGETTO Barriera Francia casa recentissima costruzione, affittasi 24.000 mensili, vendiamo 2.000.000, 50% contanti, rimangono mutuo 6% lunghe rateazioni. Donna, Garibaldi 39. 1676

ALLOGGI biocchi, camera cucina 1.350.000, due camere cucina 2.000.000, abbocati 2.500.000, tre negozi bicocati 6.500.000. Corso Belgio 148, ore 15-16.

ALLOGGI panoramici, mansardi 3, 4, 5, 6, 7 camere, salottini, doppi servizi, ampio balconate, terrazzi a giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso [illegible] d'Azeglio 46 ct 100, angolo via Tiziano. Telefonate [illegible]

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi [illegible] direttamente via S. [illegible] 26, tel. 538-412.

ALLOGGI 3-6 camere servizi, liberi, centrali, semicentrali, vendonsi. Telefonare 41-317. 426

ALLOGGIO bellissimo signorile recente costruzione 92 mq. vendesi Godrado Casalis, direttamente dal proprietario. Telefonare 772-636, 19-21. L3656

ALLOGGIO libero, 4 camere, cucina, servizi, Regina Margherita 166. Visite 14,30-16. 208

ALLOGGIO 3 grandi camere accessori termo centrale vendo via Bianzè. Telefonare 33-531. 01603

AMPIO bellissimo alloggio tre camere cucina bagno ripostiglio termo centrale accessori vendesi 1.050.000 camera, conveniente. Telefonare 686-448. B2857

ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi. Com. F.A.I., Cavour 7. 2931

APPARTAMENTI altamente signorili camere 4-5-6 più servizi vendonsi pronti maggio. Cantiere, via Morghen 22.

APPARTAMENTI primo piano grattacielo Diaz, piazza Duomo, Milano, quattro camere, servizi, magnificamente adatte per uffici e pubblicità, vendonsi. Scrivere cassetta 4264, SPI, Torino. L3760

APPARTAMENTINI 2-3 camere servizi, zona Francia, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 73-720. 16836

BANCA acquista casa centralissima senza [illegible]. Dettagliare. Scrivere cassetta 1353, SPI, Torino. 423

BORGO Crimea vendonsi due soffitte libere subito 700.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 564

BREGLIO 108 pianoterrazzato verso corte una cameretta con gabinetto, luminosissima libera, [illegible] 850.000. Telef. 774-167, 20-433, ore pasti. M1476

BUON reddito vendo casa 40 vani, 14 alloggi zona Monterosa, esente tasse, muratura. Telefonare 42-308. M1147

CACCIATORI vendo redditizio bosco Alessandrino confinante riserva caccia cinquanta piante, dieci milioni. Scrivere cassetta 9255 SPI, Torino. G1561

CAPOLINEA autobus D inquadrano prezzi assoluta concorrenza moderni alloggetti 3-3 camere. Mutuo trentennale. Lunghe rateazioni. Visite 15-17. Com.F.A.I., telefono 527-496. 392

CASA centralissima via Lagnano giardino, vendesi. Geometra Cantatore. Telefonare 553-307. 930

CASCINA 15 giornate buona strada vendesi 3.500.000. Pietro Micca 8, Bernano.

CASE moderne reddito, 40 camere, facilitazioni, vendonsi in blocco direttamente, zona Francia. Telef 774-[illegible]. 16838

CASETTA (Beinasco) tre camere servizi 465 terreno, 2.950.000. Telef. 393-967.

CASETTA 3 camere libere, 600 terreno costruibile, centro barriera, approfittate occasione 5.800.000. Scrivere cassetta 4252 SPI, Torino. L3407

CASTELLO [illegible] moderni 20 garantite terreno 30 km. Torino vendesi permuta alloggi. Telefonare 43-775. B2916

CAV. Conti, Bertola 15, vende casa nuova affittata 63 camere (4 negozi), 4 garages, basso fabbricato, 70.000.000. San Paolo. 388

CAV. Conti, Bertola 15, vende casetta 8 camere, soprasolvabile, giardino, garage, 9.000.000, Sassi. 386

CAV. Conti, Bertola 15, vende terreno industriale mq. 42.000, fronte strada Nazionale Settimo Brandizzo, 72.000.000.

CAV. Conti, Bertola 15, vende negozio via Po, rimesso nuovo, 10.500.000, reddito 7. 398

CIALDINI 25 rendenti due alloggi due camere cucina termo bagno accessorio, una nuova libera, l'altra bloccata. Telefonare 683-228. 383

COMPERO locale o terreno [illegible] Frontino Aurora. Tel. 260-472. B2701

COMPRO a affitto casetta o cascinetta libera, Rivoli o dintorni. Tel. 85-647.

COMPRO 4 cucina termo bagno casa signorile, Borgo Po anche, occupato. Telefonare 692-169, ore pasti. B3166

CONTANTI acquisto alloggio 2 camere tinello cucinino servizi linea 54, Francia, S. Paolo, Orbassano. Scrivere cassetta 6047, SPI, Torino. B2867

CONTANTI [illegible] alloggio 3 camere cucina doppi servizi [illegible] alloggio 2 camere cucina [illegible] rispettivamente 150. 75 mq. circa liberi, occupati, zona semicentrale semibalconate. Indicare prezzo mq., ubicazione. Intermediari. Scrivere cassetta 9245, SPI, Torino.

CONVENIENTI alloggi 3-4 camere, servizi, via Frejus, vendonsi rateando. Com.F.A.I., Cavour 7, telef. 538-521.

CORSO Duca Abruzzi 81 bis vendo bellissimo alloggio soleggiato, signorile, tre camere servizi. Tel. 694-732. M1320

CORSO Francia 336 vendonsi alloggi 1-2 camere, cucina, bagno, nuova costruzione, 1.200.000 per camera; facilitazioni pagamento, mutuo. Telefonare 690-098.

CORSO Peschiera, vendonsi moderni convenientissimi alloggetti, Rateazioni. Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 527-496. 392

CORSO Rosselli 91, vendonsi alloggi quattro camere cucina doppi servizi con garage. Telefonare [illegible]

CORSO [illegible] 55 vendesi alloggio 2 camere, cucina libero aprile 2.000.000, altri liberi a blocchi 1.500.000. Telefonare 690-098. 385

CORSO Traiano 176 impresa vende ultimi alloggi 3 camere tinello cucinino servizi, abitabili subito. Facilitazioni: Telefonare 539-412. 565

DRAVENZOLA, Cernaia 40, vende case, alloggi [illegible] reddito, diverse zone. 403

DI NANNI prenotiamo ultimi alloggetti originale fabbricato. Com. F.A.I., telefonare 538-521. T0704

DI NANNI 52 vendo alloggi 2-3 camere abbocati [illegible] bagno 850.000 camera. Telefonare 50-077. 418

DIPENDENTI statali commerciali ed industriali, professionisti, [illegible] impiegati statali, parastatali, pensionati, iscrivetevi Cooperativa Edilizia Legge Tupini, costruzioni appartamenti 3-4-5 locali, accessori, comforts, computando minime rate mensili, nessun anticipo. Ing. Provenzani, via Torricelli 66, Torino, Rivedervi venerdì sabato. M0685

DIRETTAMENTE in [illegible] nuova S. Rita vendesi negozio reddito mq. 50 abbinato semidando pari misura. Telefonare 300-316, Visita Gradisca 61. G1627

DIRETTAMENTE vendesi alloggio ottimo reddito. Telefonare [illegible] G1635

DOMODOSSOLA 7 (piazza Rivoli) alloggi completi, signorili, camere [illegible], servizi, termosifone, [illegible] 700.000-850 mila camere. Pomeriggio. B2968

DUINO (via) vendo, affitto, [illegible] seminterrato mq. 365 [illegible]. Tel. 694-600.

ECONOMICI alloggetti zona Francia, San Paolo, Fiacma Stadio, mutui, lunghe rateazioni, vende Com. F.A.I., tel. 538-521.

ECONOMICI appartamenti vendonsi via De Sanctis 24-28 (Vecchi Unica) 2-3 camere cucinotto servizi ogni comfort massime dilazioni di pagamento: mutuo trentennale contanti 900.000. Residua somma rateazione mensile pari affitto. Rivolgersi in loco oppure telefonare [illegible]

ECONOMICI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi [illegible] direttamente via S. [illegible] 26, tel. 538-412.

ECONOMICI 3-6 camere servizi, liberi, centrali, semicentrali, vendonsi. Telefonare 41-317. 426

ELEGANTE alloggetto [illegible] vendesi [illegible] Milano, Pietro Micca 8, Bernano.

FERRUCCI eleganti alloggi tre-quattro camere cucinotto, vende convenientissimo [illegible] Com. F.A.I., telefono 538-521.

IMPIEGO capitale: Vendesi camere cucina 1.300.000, reddito 14.000 mensili 3 camere cucina 2.500.000, reddito mensile 27.000. Agenzia Sacco, A. Doria 5.

IMPRESA acquisterebbe terreno [illegible] zona, pagamento parziale o totale con camere, alloggi, finiti o affittati. Scrivere cassetta 11, Torrevia, Torino. 410

IMPRESA edile costruisce conto terzi: case, ville, locali industriali, prevendite securali, 60% contanti, 40% con mutuo non bancario. Tel. 261-090 ore 17-21.

IMPRESA vende [illegible] alloggi (zona Crocetta) 1-2-3 camere tinello terme lungo, [illegible] pronti subito altri fine maggio, via Tirreno 146/7. 410

IMPRESA vende od affitta ultimi due alloggi via Paolo Sacpi. Telef. 53-818.

LECCE 30 rendonsi ultimi negozi, lunghe rateazioni, mutuo trentennale. Com. F.A.I., Cavour 7. T0704

LINGOTTO vendo camera tinello servizi modernissimi ascensore 2.100.000. Telefonare 687-370. L3854

NEGOZI, magazzini liberi occupati, palazzo piazza Statuto 4, proprietario vende. Telefonare ore ufficio 538-813. 17538

NEGOZIO centrale 5 vetrine mq. 326, proprietario vende. Scrivere cassetta 1340, SPI, Torino.

OCCASIONE Porta Nuova vendonsi 4 camere, bagno, ascensore, terme, 7.500.000. Telefono 50-077. 418

OSPEDALETTI palazzina [illegible], vendo appartamenti signorili varia grandezza, piccolo condominio centralissimo. Filippo, Matteotti 65, Sanremo.

OTTOCENTOMILA per camera più mutuo vendiamo alloggi pronti subito via Foligno 44. Telef. 294-045. L3766

PERMUTO alloggi con capannone industriale, terreno, negozi. Telef. 694-734, 891-336. L3796

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente ristrutturato, proprietario vende liberi subito alloggi uffici garages, dintorni [illegible]. Telefonare 528-813 ore ufficio. 10716

PONTA Nuova piano terzo libero vendo tre camere, cucina, servizi. Tel. 30-603

PRIVATO impiega contanti 150.000.000 in case, rubbiti bloccato, esclusi intermediari, dettagliare offerte, [illegible] 1005, SPI, Torino. 3453

PRIVATO vende alloggio [illegible] 4 servizi compreso garage. Tel. 777-767.

PRIVATO compra [illegible] alloggio grande libero vecchia costruzione. Telefonare 304-193. F3688

PRIVATO ottime condizioni vende terreno Pino Torinese vicinanze Torino pianeggiante diretta [illegible] mezzo [illegible] acqua, luce, forza. Telefonare 360-008. M1059

PRIVATO vende cascinetta fertile a Scalenghe di Cres composta di 30 giornate con molte piante da frutta e buona vigna, rustico 6 camere [illegible] accessori, residenza 4.500.000. Eventualmente permutasi con villetta collinare od appartamento al mare, valore 5 milioni circa pagando differenza. Cascinetta servita da pullman da Torino oppure ferrovia Torino-Asti-Casale. Scrivere cassetta 1394, SPI, Torino. 333

PROPRIETARIO vende e prenota alloggi camera cucina ingresso grande, c. Bossoli 129, rateazioni. Telefonare 261-707 ore ufficio. 346

REGINA, Grugliasco, vende modico prezzo, cascina tre camere servizi, laboratorio 150 mq. Telefonare 391-847.

RIO de Janeiro 8, vendesi alloggio terzo piano tre camere cucina termo particolare, libero, 3.500.000. 332

SABOTINO (prossimità piazza) finitissimi eleganti piccoli alloggetti due camere, cucinetta, cantina, vendo rateando. [illegible] F.A.I., Cavour 7. T0705

S. PAOLO lorenzo fabbricabile permutasi camere o [illegible]. Telefonare 32-791.

SANREMO vendiamo appartamenti [illegible] tutte epoche, ottimi prezzi. Agenzia Coppani, Sanremo. 3743

SIGNORILI alloggetti appartamenti 2-6 camere, doppi servizi, autoriscalda privata, casa nuova costruzione, vendonsi, facilitazioni pagamento, mutuo. Visite via Vittorio Ilogina 8 oppure telef. 690-098. 385

SIGNORILI ultimi appartamenti vendonsi al Largo Tirreno angolo via Tripoli, due camere cucina servizi. Facilitazioni pagamento. Visite nel pomeriggio. Telefonare 538-261. 607

VENDESI passaggi corso Lecce 1-2 camere tinello servizi 2.560.000, 3.600.000, Pavella 3.400.000. Telef. 687-370.

VENDO alloggio [illegible] 3 camere servizi termoautonomo, 5° piano ecom ascensore. Telef. 774-150. M1468

VENDO alloggio [illegible] Francia, cedesi, due camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 792-974. B2695

VENDO casa 2 vani accessori, Castiglione Torinese. Scrivo, cassetta 9257 SPI, Torino.

VENDO corso Duca degli Abruzzi Crocetta appartamento luminoso arredato 6 camere, doppi servizi, cucina, tinello servizio, 2 ingressi, ripostigli, soffitta, autoriscaldamento, cantina. Casa nuova costruzione. Telefonare 53-816. L3620

VENDO 6.000.000 alloggio sei vani accessori bloccato, tratto Mercanti-Torresa. Telefonare 80-191 G1629

VENDONSI muri negozi e alloggio soprastante, passaggi Statuto. Affitto eggiornato. Scrivere, cassetta 3302, SPI, Torino. 346

VENDONSI muri negozio 66 mq. libero via Solferino vicinissimo Porta Nuova. Telefonare 687-589. F2654

VIA Monte 61, [illegible] tre camere servizi [illegible] prossi maggio, ratazione 5 anni. Rivolgersi in [illegible]. Tel. 538-261.

VILLETTE, prossime costruzioni vendonsi 2, 4, 5 camere, doppi servizi, garages, termosifone, giardino cintato, refendo piscina, zone collinari residenziali, soleggiate, strada nuova costruzione, parcheggio parte disponibile, Ufficio Terreno corso Vittorio 2. 417

ZONA Via Micuori nuova [illegible] cinque alloggi tre soffitte due seminterrati 9.000.000; altra abbinata tre alloggi due negozi tre soffitte termosifone mutuo 10.000.000 rateazioni, 700 terreno adiacente 3.000.000. Telefonare 532-461.

2.800.000 vendesi [illegible] tinello cucinotto e servizi, ascensore, secondo piano, via Dalmazia 175. Telefono 661-787. L3367

3.300.000 zona Piazza Crimea Spezia 3 camere servizi terzo mutuo bagno, ascensore, recente costruzione, 687-905 ore pasti.

A piazza Gran Madre 9, affittasi garage, autoriscaldamento, piccolo magazzino. M1151

A primaria ditta affittasi uffici stabile nuovo centralissimo pronti fine 1958. Telefonare 521-104 giorni festivi ore 9-11.

A via Saccio 7, soffitta, affittasi persona sola, esigo cauzione. M1163

ABBIAMO alloggi 11.000-13.000-14.000-18.000-20.000-25.000. Sacchi 14. M1268

AFFITTASI alloggi 1-2-3 camere servizi, tutti comforts, Settimiano 165, portineria. 0575

AFFITTASI ampi locali uffici laboratorio vicinanze Statuto primo [illegible] piano, ascen. Telef. 683-727. F2714

AFFITTASI appartamentini comodità moderno 2-3 camere servizi, via Rubiana 10-12, corso Montegrappa 21. 16836

AFFITTASI camera [illegible] cucinino luogo fermo. [illegible] casella 6297, SPI, Torino. M1143

AFFITTASI corso [illegible] Sevastica 381 uffici negozi alloggi 3-4 [illegible] servizi termoautonomi centrale [illegible] palazzo nuova costruzione. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI due camere libere via Cutti 3. Telefonare 52-434, 586-006.

AFFITTASI due locali uso laboratorio studio tecnico, mq. 35. Telefono 71-177.

AFFITTASI grandiosi locali negozi alloggio grande. [illegible] 14, tel. 528-680.

AFFITTASI, in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 42 [illegible] 30, bellissimi negozi e studi professionali. Telef. 528-161.

AFFITTASI locali centrali uso alloggi, uffici, negozi, magazzini, [illegible] costruzione. Rivolgersi cantiere corso Valdocco 3, giovedì, venerdì, sabato.

AFFITTASI locali uso negozio magazzino via Misericordia quasi angolo Garibaldi, Telefonare ore [illegible]

AFFITTASI negozi, garages, alloggi signorili 1-2-3 camere tinello tutti comforts. Via Mongienevro 194. 2611

AFFITTASI negozi uffici alloggi nuova costruzione zona Porta Nuova. Tel. [illegible]

AFFITTASI nuovo palazzo Unione Sobborghi 10 bis negozi. Visite pomeriggio.

AFFITTASI uffici, via San Tommaso 32. Telef. 553-467. B2873

AFFITTASI alloggio camera e servizi, ed alloggio 2 camere cucinino e servizi. Telefonare 777-737. B3124

AFFITTASI alloggio camera tinello cucinino servizi, via Madonna delle Rose. Telef. 381-178 mattino. L3774

AFFITTASI alloggio Crocetta 3 camere servizi. Telefonare 686-495 ore pasti.

AFFITTASI alloggio nuovo 5, Rita due camere tinello servizi. Telef. 683-249.

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina servizi, zona Francia. Telefonare 730-558.

AFFITTASI Barriera Milano, locale nuovissimo m. 280 con uffici laboratorio-magazzino termosifone accesso camion adatto industria silenziosa deposito. Telefonare 46-185. M1303

AFFITTASI camera cucina borgo S. Paolo. Telefonare pasti 383-961. L3365

AFFITTASI laboratorio metri 90 divisibile stanzio cortile, via Macedonio 5.

AFFITTASI liberi stabile zona signorilissima, piano rialzato, alloggio-ufficio, salone camera servizi. Alloggio tre camere cucina domestici, cucina, doppi servizi. Telefonare 761-616. B3262

AFFITTASI locali mq. 300 con uffici, magazzino o lavorazioni silenziose. Telefonare 21-026, 32-880. B2771

AFFITTASI a due studentesse impiegate in ambiente serio ammobiliato, confort, uniche inquiline. Telef. 670-541.

AFFITTASI a uomo bella ammobiliata, centralissima, ogni comfort. Tel. 45-444.

AFFITTASI ammobiliata, eventualmente uso cucinino, paraggi San Paolo. Telefonare 30-501. L3784

AFFITTASI ammobiliata indipendente ultra 2 letti, tutti comforts. Telef. 524-451.

AFFITTASI ammobiliata tutti comforts. Via Cavour 3. Telef. 673-503. G1483

AFFITTASI camera ammobiliata con riscaldamento paraggi Giardino Reale. Telefonare 274-896. L3441

AFFITTASI camera mobiliata a persone serie. Tel. 752-229. 31148

AFFITTASI camera mobiliata corso Mediterraneo 76. Tel. 596-206. B3097

AFFITTASI S. Paolo, piazza Sabotino, bella camera mobiliata 2 letti uno libero. Telefono 374-903. L3513

AFFITTO camera mobiliata a signore impiegate stabile. Telef. 66-035. L3806

AFFITTO mobiliata unica. Tel. 554-502.

AMMOBILIATA uso cucina riscaldamento centrale famiglia [illegible] prezzo mite. Telefonare 31-238. G1659

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTERei per primo aprile [illegible] piano rialzato o primo piano 4-5 camere più servizi nel quadrilatero compreso fra c. Vittorio, via XX Settembre, via Garibaldi, Torrevia Milano. Scrivere cassetta 1004, SPI, Torino. 803

BANCARIO affittorebbe alloggetto ammobiliato servizi. Tel. 774-858. [illegible]

CERCASI ufficio magazzino piano terra ingresso carraio minimo mq. 100 più una due locali uso ufficio adigui. Scrivere nuncia 75 A, SPI, Milano. 2837

CERCASI affitto stesso stabile alloggio 4 camere servizi, altri 5 servizi, [illegible] collinare. Telef. [illegible] F2704

CERCASI alloggetto mobilitato camera matrimoniale salotto cucinino servizi per subito. Telef. 670-240. M1061

CERCASI camera vuota, paraggi Aurora. Telefonare 279-848. L3734

CERCO affittare urgentemente negozio, posizione ideale trasferire pasticcio. Telefonare 291-101. M1512

CERCO [illegible] 3 camere cucina zona Sartoriglieri casa nuova. Telefon. 46-478.

CERCO alloggetto in affitto confortevole località riviera ligure mesi estivi. Scrivere dettagliando cassetta 8134, SPI, Torino.

CERCO in affitto alloggio o villetta mesi estivi mezza montagna comune Torino, eventualmente Pino Torinese. Scrivere dettagliando cassetta 8134, SPI, Torino.

CERCO Aprile 5 camere servizi, non oltre secondo piano paraggi Solferino Porta Susa, permesso soleofilio. Tel. 42-123.

CERCO locale adatto negozio frutta verdura. Telefonare ore ufficio 581-614.

COMUGI giovani soli cercano subito appartamentino ammobiliato moderno, telefono, Serv. cassetta 8261, SPI, Torino.

COMUGI [illegible] affittorebbero 1° aprile in cattiva cucina bagno, zona Valentino Porta Nuova. Scrivere cassetta 6060, SPI, Torino. B3248

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A pochi passi istituto Sommeiller, via Cibrario 19, casa signorile 26.000 affittiamo 4 camere cucina servizi termoautono plano terzo [illegible] Rivolgersi portineria. 1768

AFFITTASI laboratorio metri 90 divisibile stanzio cortile, via Macedonio 5.

AFFITTASI liberi stabile zona signorilissima, piano rialzato, alloggio-ufficio, salone camera servizi. Alloggio tre camere cucina domestici, cucina, doppi servizi. Telefonare 761-616. B3262

AFFITTASI locali mq. 300 con uffici, magazzino o lavorazioni silenziose. Telefonare 21-026, 32-880. B2771

AFFITTASI a due studentesse impiegate in ambiente serio ammobiliato, confort, unichè inquiline. Telef. 670-541.

AFFITTASI a uomo bella ammobiliata, centralissima, ogni comfort. Tel. 45-444.

AFFITTASI ammobiliata, eventualmente uso cucinino, paraggi San Paolo. Telefonare 30-501. L3784

AFFITTASI ammobiliata indipendente ultra 2 letti, tutti comforts. Telef. 524-451.

AFFITTASI ammobiliata tutti comforts. Via Cavour 3. Telef. 673-503. G1483

AFFITTASI camera ammobiliata con riscaldamento paraggi Giardino Reale. Telefonare 274-896. L3441

AFFITTASI camera mobiliata a persone serie. Tel. 752-229. 31148

AFFITTASI camera mobiliata corso Mediterraneo 76. Tel. 596-206. B3097

AFFITTASI S. Paolo, piazza Sabotino, bella camera mobiliata 2 letti uno libero. Telefono 374-903. L3513

AFFITTO camera mobiliata a signore impiegate stabile. Telef. 66-035. L3806

AFFITTO mobiliata unica. Tel. 554-502.

AMMOBILIATA uso cucina riscaldamento centrale famiglia [illegible] prezzo mite. Telefonare 31-238. G1659

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

LAVANDERIA affittasi alloggio signorile [illegible]. Rivolgersi amministratore Torregrossa drogheria, Lingotto, [illegible]

SANREMO [illegible] bambini. Per informazioni telef. 522-840 Torino. 2764

8 ALB. p STAZ. CLIM. L. 100 p. p.

PIEVE Ligure, Pensione « Maricella », tel. 790-073. Giardino sul mare. Cijera mite. 558

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI impiegi frequentate Istituto Oregna, Cernaia 22, dattilografia, stenografia, computisteria, paghe, contabilità, calligrafia, lingue. 518

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

BALLO moderno insegna distinta signora, corso S. Martino 8, telef. 54-900.

EMERITO diplomato corso piccole aziende tenuta libri contabili e paghe. Scrivere cassetta 8140, SPI, Torino. [illegible]

FRANCESE impartisce lezioni madrelingua a domicilio. Telefonare [illegible]

IMPIEGATO concetto-[illegible] dopo quindici pomeridiane offresi per lavori ufficio (contabilità corrispondenza) anche propria domicilio scopo arrotondamento stipendio. Scrivere cassetta 8144, SPI, Torino.

LATINO, italiano, francese, scuola media, universitario impartisce lezioni domicilio. Telefonare 682-584. G1436

SIGNORA cerca lavoro da eseguire domicilio. Scrivere cassetta 3286, SPI, Torino.

SIGNORA giovane praticissima allevatrice bimbo, prenato, propria abitazione. Telefonare 682-596. G1504

STENOGRAFIA, francese, impartisce presso, lezioni private, prezzi modici. Telef. 44-134. M1039

STUDENTESSA lingue impartisce lezioni inglese alunni commerciali medie. Telefonare 776-079, ore pasti. L3173

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

A [illegible] prezzi ammobiliata centrale, volendo pensione familiare. Telef. 45-670.

A signorine [illegible] bellissima unica ammobiliata. Corso Lecce, telef. 750-394.

AFFITTANSI camere ammobiliate signorili, impiegati, signorine o sposi. Telefonare [illegible] G1486

AFFITTASI a due studentesse impiegate in ambiente serio ammobiliato, confort, unichè inquiline. Telef. 670-541.

AFFITTASI a uomo bella ammobiliata, centralissima, ogni comfort. Tel. 45-444.

AFFITTASI ammobiliata, eventualmente uso cucinino, paraggi San Paolo. Telefonare 30-501. L3784

AFFITTASI ammobiliata indipendente ultra 2 letti, tutti comforts. Telef. 524-451.

AFFITTASI ammobiliata tutti comforts. Via Cavour 3. Telef. 673-503. G1483

AFFITTASI camera ammobiliata con riscaldamento paraggi Giardino Reale. Telefonare 274-896. L3441

AFFITTASI camera mobiliata a persone serie. Tel. 752-229. 31148

AFFITTASI camera mobiliata corso Mediterraneo 76. Tel. 596-206. B3097

AFFITTASI S. Paolo, piazza Sabotino, bella camera mobiliata 2 letti uno libero. Telefono 374-903. L3513

AFFITTO camera mobiliata a signore impiegate stabile. Telef. 66-035. L3806

AFFITTO mobiliata unica. Tel. 554-502.

AMMOBILIATA uso cucina riscaldamento centrale famiglia [illegible] prezzo mite. Telefonare 31-238. G1659

(Continua a pag. 11)

una difesa sicura

del sistema nervoso offerta dalla natura ma resa *gradevole* da BONOMELLI

L'ESPRESSO BONOMELLI infatti è composto dalla migliore camomilla e da diciotto erbe alpine selezionate che ne integrano il potere terapeutico e che ne rendono gradevole il gusto

Espresso BONOMELLI

Difendete il vostro sistema nervoso, ad ogni età, continuativamente: dopo i pasti, quando siete stanchi e depressi, per dormire sereni e per svegliarvi riposati, per ritemprarvi, per vincere l'agitazione.

Chiedete e accettate solo, nel vostro interesse,

ESPRESSO BONOMELLI

meglio e più della migliore camomilla

PER LAVORAZIONI IN SERIE
CONFEZIONI FEMMINILI
cerchiamo abilissimo/a
MODELLISTA
Ottime condizioni iniziali e possibilità future per elementi di elevate qualità
CASELLA 64 N — S.P.I. — MILANO

LACTOCOL

contro la tosse

A base di lattoguaiacolo purissimo sintetico, non contiene componenti che danneggiano le mucose e risulta perfettamente tollerato anche dai bambini.

chiedetelo nelle farmacie

FARMACEUTICI A. CASSIA milano

aut. A.C.I.S. n. 496

A. BORGHI e C. S. A.

VIA CERNAIA, 16 - TORINO

avvisa la Sua Spettabile Clientela che da domani inizia l'annuale vendita straordinaria

SCAMPOLI

DI TESSUTI PER ARREDAMENTO
TENDAGGI - TAPPETI

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1958

LA STAMPA

Ediz. Num. Settimanali (Vi si p. R. Aereo)	Italia	Estero	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	Italia	Estero
ANNO L.	7500	13.700 *	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3800	7.000 *	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600 *	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

Ediz. Num. Settimanali (Vi si p. R. 2-1300	Italia	Estero	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA di LA STAMPA aggiungere:	Italia	Estero
ANNO L.	7500	13.700 *	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3800	7.000 *	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600 *	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

Il settimo versamento delle rate può anche essere eseguito successivamente nell'arco del periodo.

I versamenti possono essere effettuati nel saldo da LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr. Ediz. Generali, Rivendita giornali, Libreria, SPI via S. Tomaso 22.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA | **STAMPA SERA**

Viene recapitata ogni mattina entro le ore 7,30 eccezionalmente anche nei giorni festivi | Viene recapitata con la distribuzione pomeridiana del pomeriggio; ai lunedì con la prima distribuzione

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 23)

21 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

(Continua da pag. 10)

AMMOBILIATA 3 letti, L. 6500 affittasi. Prane, Cotilde 21, Bertoni. M3234
BELLISSIMA ammobiliata due [illegible] amici tutti conforts corso Vittorio (monumento). Telef. 46-897. L3387
BELLISSIMA elegante cameretta matrimoniale, posizione tranquilla, termosifone, bagno, Tele' 770-585. B3030
CENTRALISSIMA matrimoniale, tre letti, uso cucina, termo bagno. Telefonare 527-074. G1649
CENTRALISSIME affittansi belle mobiliate tre piedi-a-terra. Telefonare 60-804.
CERCASI studente condividere camera presso distinta famiglia. Pensione prezzo modico. Telefonare 285-047. M1474
ESCLUSIVAMENTE impiegata stabile ampia ammobiliata soleggiata, presso Stadio, uso cucina. Telefonare 72-137.
PER signora sola stabile bella ammobiliata, Via Saccarelli 22, Rivoli.
PIAZZA Castello affittasi bellissima [illegible] mensile indipendente e altra a 3 letti. Telef. 554-482. L3363
PIED à terre massima serietà e tranquillità tutti confort, industriale o professionista. Scrivere cassetta 6038, SPI, Torino. B2913
PIED-A-TERRE, indipendenti, centro periferia, affittansi. Diavino, Sant'Anselmo 13. 416
SIGNORA prenderebbe per custodia giovane bambino, bambina, proprio domicilio. Rivolgersi Baltagia, Filiberti 24.
SIGNORA sola affitta semimobiliata a Porta Nuova a distinto stabile, unico inquilino. Scrivere cassetta 5079, SPI, Torino. B3382

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

A solo mattino pratica tutti lavori ufficio contabilità corrispondente nazionale, conoscenza [illegible] referenziata. Scrivere cassetta 4272, SPI, Torino. L3394
AIUTO contabile anni 19 offresi pratica prima nota e registrazioni a Giornal Mastro ed a ricalco. Scrivere cassetta 3132, SPI, Torino. F2447
AIUTO contabile pratica ogni lavoro ufficio contabilità ricalco occuperebbesi. Scrivere cassetta 6071, SPI, Torino.
AZIENDA meccanica costruzione e montaggio piccoli complessivi in lamiera e tubi, cerca elemento molto esperto preparazione prodotto ed relativa attrezzatura, capace guidare ufficio tecnico. Richiedesi massima doti di energia e organizzative Scrivere cassetta 6031, SPI, Torino. B3316
CHIMICO laureato impiegherebbesi adeguatamente pubblicità. Scrivere cassetta 1356, SPI, Torino. [illegible]
COMMESSO praticissimo stoffe, mercerie, giovane, buon parlatore, cercasi da importante ditta. Scrivere referenziato cassetta 5068, SPI, Torino. B3286
DATTILOGRAFA 16enne licenza commerciale volenterosa cercherebbesi adatta presso seria ditta. Telefonare 527-017.
DATTILOGRAFA 23enne, licenza commerciale pratica studio legale bene referenze occuperebbesi. Telef. 533-395.
DICIASSETTENNE stenodattilo computometer pratica ufficio, [illegible] offresi. Telefonare 696-448. F2680
DICIASSETTENNE stenodattilografa compilista computometrista conoscenza francese inglese occuperebbesi seria ditta. Telefonare 240-333. B3364
DICIOTTENNE volenterosa, 3a commerciale, cerca qualsiasi impiego. Telefonare 776-235. L3758
DIRETTORE albergo svizzero, lunga esperienza alberghiera, cerca elaborazione semestrale o stagionale. Scrivere Brasi Pietro, Villa Adelasia, Alassio. 2916
DIRIGENTE azienda 38enne decennale esperienza persino amministrativo commerciale pubblicitaria, conoscenza lingue esaminerebbesi proposte seria società. Scrivere cassetta 3309, SPI, Torino.
GEOMETRA praticissimo catasto edilizio, disegni, contabilità, offresi proprietà. Telefonare 772-235.
GIOVANE eccita militare dattilo-computometer volenteroso titolo, offresi aiuto ufficio con referenze. Scrivere cassetta 6087, SPI, Torino. B2943
INGEGNERE elettrotecnico neo-laureato, cerca impiego tecnico commerciale. Pubblicazioni, casella 649, Vercelli. 2934
LAUREANDO impiegherebbesi mezzi pretese. Telefonare 693-178. B3386
LAUREATO scienze sociali pubblica vendita conoscenza lingua francese inglese (anche commerciale) multiassenze patente auto dattilografia occuperebbesi adeguatamente importante azienda. Scrivere dott. Franco Andreossi, via Porlezza 6, Firenze. B2944
LUNGA esperienza estero, conoscenza perfetta inglese colto intelligente disposto viaggiare cerca seria sistemazione. Scrivere cassetta 6024, SPI, Torino. B3164
MAESTRO cerca impiego, anche serale, notturno, serietà, referenze, cauzione. Scrivere Bellizzado Antonio, Maria Vittoria 27, Torino. L3451
PENSIONATO Banca 62enne buona istruzione volitivo dinamico corrispondente contabile occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4272, SPI, Torino. L3894
PRATICISSIMA stenodattilo, inglese, francese, offresi. Scrivere cassetta 112 C. Rapa, Torino. 2910
PRATICISSIMA ufficio laureata giovane referenziata 30enne occuperebbesi mobilo qualsiasi lavoro serio decoroso. Scrivere cassetta 6058, SPI, Torino.
RADIOTECNICO giovane, vasta nozioni tv, disegno tecnico, tedesco, francese offresi. Scriv. cassetta 3315, SPI, Torino.
RAGIONIERA 21enne, contabile, paghe, stenodattilo, corrispondenza, impiegherebbesi. Telefonare 374-572. L3463
SEGRETARIO ufficiale addetto direzione specializzato nei rilievi e formazione costi ufficio stabilimenti contabilità per bilanci controlli piano opere, produzioni e disposizioni lavoro, impianti per consuntivi, manuali, organizzazione investimenti a cottimo, offresi. Scrivere cassetta 4527 SPI, Torino. L3638
SIGNORA cerca impiego purchè decoroso. Telefonare 681-510 ore 13-13,30.
SIGNORINA 20enne stenodattilografa, pratichissima lavori ufficio tenuta contabilità in [illegible] offresi. Scrivere cassetta 1400, SPI, Torino. 300
SPEDIZIONI praticissimo import-export formare, trattamento clientela anche nazionale. Serietà, referenze, offresi a case spedizioni. Scrivere cassetta 6076, SPI, Torino. B3348
STENODATTILOGRAFA 17enne primo impiego seria presenza offresi anche commessa o magazzino. Tel. 92-082, 61-932.
STENODATTILOGRAFA 21enne, 3a ragioneria, pratica ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 760-780. M1464
STUDENTESSA tedesco conoscenza inglese, occuperebbesi accompagnatrice bambini. Telefonare 527-962. G1506
VENTIQUATTRENNE bella presenza pratica lavori ufficio, paghe, offresi mezzi pretese. Telefonare 43-548. F2637
VENTITREENNE, presenza, diplomata ottimo, primo impiego offresi. Vidi, via Romani 25. G1645
VENTUNENNE bella persona dattilografia conoscenza francese offresi. Scrivere cassetta 6075, SPI, Torino. B3388
VENTUNENNE lavoratrice volonterosa istruzione media, serio ottimo volenteroso, occuperebbesi ufficio magazzino. Scrivere cassetta 6083, SPI, Torino. B2939

ASSISTENTE industria chimica, giovane volenteroso, attivo, desideroso iniziare carriera, ottemperato obblighi servizio militare, disposto svolgere attività località prossima Torino, titolo studio [illegible] diploma scuola media superiore, moralità ineccepibile documentata, serie referenze, cercasi subito. Scrivere cassetta 4237, SPI, Torino. L3718
ASSISTENTE letti Jacquard per tessuti cercasi, referenze, preferibile. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B3320
ASSUMERESI a provvigione pensionato con moltissima pratica condizioni previste Torino. Cauzione o fideiussione. Scrivere cassetta 1004, SPI, Torino. 608
ASSUMERÀ commesso alimentari come magazziniere e dopo periodo permanente magazzino affidabilissima zona come rappresentante. Scriv. cassetta 1004, SPI, Torino.
ASSUMIAMO elementi 35-50enni per lavoro esterno organizzato, bene retribuito. Scrivere cassetta 1002, SPI, Torino.
ASSUMIAMO signore, signorine, presenza, distinto pensionato, [illegible] occupazione. Cercasi modella. Esposizione, S. Carlo 206.
CAPOCONTABILE laureato economia commercio cerca impostante azienda industriale. Scrivendo precisando età, posti occupati, referenze a cassetta 4260, SPI, Torino. L3738
CERCASI contabile praticissima ricalco dalligrafia. Preisse, referenze. Scrivere cassetta 3270, SPI, Torino. M1006
CERCASI diplomato [illegible] massima sapi [illegible] pratico amministrazione svolgimento pratiche tributarie. Scrivere cassetta 6145, SPI, Torino. F2698
CERCASI pomeriggio [illegible] Italia, parlante francese per bimbo anni mette. Telefonare 53-830 [illegible] 17 alle 19.
CERCASI ragioniere corrispondente privato [illegible] industriale. Richiedonsi ottime referenze, Canalone. Scrivere cassetta 9259, SPI, Torino. G1622
CERCASI signorina massimo trentenne pratica amministrazione e pratiche tributarie. Scrivere cassetta 6145, SPI, Torino.
CERCHIAMO volenterosa 16[illegible] primo impiego, residenza Santa [illegible]. Presentarsi Alcedo, Sacchi 40. M1458
DATTILOGRAFE lavoro continuo e domicilio cercasi. Scrivere cassetta 6377, SPI, Torino. B2573
DITTA rappresentanze alimentari assume 17-18enne come aiuto magazziniere per essere avviato come piazzista. Scrivere cassetta 1004, SPI, Torico. 608
ESPERTO capo contabile 30-35enne cerca importante Casa trasporti internazionali, curriculum vitae. Scrivere cassetta 3247, SPI, Torino. G1434

PER [illegible] vendite importante azienda industriale laniera si ricerca personale non oltre 35 [illegible] meglio se pratico del ramo o comunque disposto periodo pratica tecnologica specifica, diplomato aut. inoltre, presenta, primarie referenze personali, capace corrispondenza ed intuitivo personali autonome con clientela. Indispensabile elemento avente spiccate attitudini osservazione, collegamenti, studi ed analisi mercato. Dettagliare curriculum ed referenze. Scrivere cassetta 3147, SPI, Torino. F2716
PERITO elettrotecnico giovane con applicazioni ottima carriera cerca industria elettromeccanica. Scrivere cassetta 6385, SPI, Torino. B2970
PIANISTA dilettante corsi per orchestrine. Telef. 683-714. M1651
PROPAGANDISTE età 25-35 anni. Presentarsi martedì 18 febbraio dalle 9 alle 12, corso Duca 40, V compartimento, II piano. B3315
RAGIONIERE ventenne neo-diplomato cerca [illegible] sistemazione affidando anche [illegible] capitale 5-7 milioni Aziend. Commerciale avviata redditizia Torino. Scrivere cassetta 9262, SPI, Torino.
SEGRETARIA colta, indipendente, esperta lingua italiano-francese, disposta soggiorno mare preferenziale, offresi assistenza corsari. Scrivere cassetta 6262 SPI, Torino. B3260
STENODATTILOGRAFA ventenne 15-17enne volenterosa moralità bella calligrafia primo impiego. Scrivere cassetta 6029, SPI, Torino. B3304

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AG Industria o negozio offresi volenteroso 28enne magazziniere fattorino. Telefonare 660-704. L3779
AGGIUSTATORE offresi presso seria ditta. Scrivere cassetta 4261, SPI, Torino.
AIUTANTE serio offresi. Telef. 351-271.
AIUTISTA domiciliato volenteroso pratico città offresi anche altri lavori. Telefonare 96-563. L3748
AUTISTA fattorino 23enne, 2a lanzina, molto pratico città, offresi seria ditta o privato. Telefonare 662-468. G1548
AUTISTA 2a, 3a, piemontese, 27enne, pratico città ottimo. Telefon. 524-502.
AUTISTA 2a 47enne piemontese celibe [illegible]. Telefonare ore pasti 589-281.
AUTISTA 26enne piemontese 2a scoppio, 3a Diesel, offresi. Telefonare [illegible].
COMMESSA pratica offresi mezza giornata quartiere drogheria pasticcio preferibilmente zona San Paolo, Frasola, Campidoglio, Telefonare 752-673. B3278

SIGNORINA 20enne tuttofare cerca subito occupazione, massime referenze. Telefonare 764-742. G1647
TRENTENNE lunga pratica motori motogiardini rhombi, offresi meccanico, magazziniere, fattorino. Scrivere cassetta 4273, SPI, Torino. L3898
TRENTENNE sarta uomo offresi presso laboratorio, negozio, lavori interni. Telefonare 589-381. L3875
VENTINOVENNE autista 2a nafta benzina offresi come giardiniere diurno o notturno ad autorimessa anche famiglia. Referenze. Telefonare 250-771. L3746
VENTITREENNE offresi meccanico aggiustatore elettrico, autogeno, aggiustatore motori, patente 2a scoppio Diesel. Recla, via Cumiana 1 bis. G1689
VENTITREENNE si offre da portinaio. Scrivere cassetta 6073, SPI, Torino.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A mensile massimo assumo ragazze, servizio piccola famiglia distinta, casa seria religiosa, centro città. Scrivere età, posti occupati cassetta 1298, SPI, Torino.
A rappresentanti omaggi soli offresi portieri, stabile nuovo. Società, referenze. Scrivere cassetta 2952, SPI, Torino. G1541
ABILE intitolare fiori assume bambini referenziata coppia piccola famiglia signorile. Telef. 688-118. F2670
ABILE tuttofare, presenta, lavori casa cerca piccola famiglia. Telefoni. 779-683.
ABILI fotografi ambulanti cercansi da studio fotografico. Telefonare 697-732 prima delle ore 8. B3118
ABILI montatori particolari lamiera e montatori cercansi. Carrozzeria Ghia, corso Unione Sovietica 75. M1416
AGILISSIMI saldatori diversi frequentando Scuola, via Galvani 12. Diploma Ministeriale. M1139
ABILISSIMI saldatori oxiacetilenici elettricisti diversi frequentando scuole serali. Qualifica ministeriale, insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vergnano, via Vagnone 7. 2373
ALCUNI elementi capaci intelligenti offresi azienda moderna fabbrica acque gassate. Scrivere cassetta 9242, SPI, Torino.
AFFIDEREI a famiglia 3-4 persone alpinismo negozio pasticcio. Specificare disponibilità, referenze. Scrivere cassetta 3330, SPI, Torino. M1167
APPRENDISTA motorista 18enne volenteroso assume Moto-garage, S. Massimo 37.
ASSUMO abile stiratrice a nuovo in cantone, lavoranti eseguirei biancheria donna seria, appresidata, Comune, Maria Vittoria 45. B2703

CERCASI operaio conoscenza disegno preciso lavorazione lamiere [illegible]. Telefonare 781-832. B3206
CERCASI persona pratica servizio notturno autoriferenza, dettagliare. Scrivere cassetta 6149, SPI, Torino. F2742
CERCASI ragazza 15enne. Presentarsi Sacchi, via Misericordia 1. L3816
CERCASI sulla diciottenne. Borgi, via Valeggio 9, Torino. B2827
CERCO [illegible] sulla signora 18-17enne. Telefonare 581-722. M1177
CERCO signorina apprendista sarta. Scrivere cassetta 4178, SPI, Torino. L3492
CERCO apprendista parlata 16-18enne. Telefonare 393-751. M1546
CERCO donna 45-50enne, per alti coniugi Asca. Telefonare 390-841. G1577
CERCO istitutrice esterno 15-16 anni, presentarsi Vinzaglio 19, lunedì ore 9.
CERCO istitutore abile a giornata. Via Galvani 20, Tivoli.
COMPOSITORE impaginatore veramente provetto cerca Stamperia Artistica Nazionale. Riservatezza. Telefonare o presentarsi ore ufficio, Carlo Alberto 28.
CONIUGI cercano istitutore fisso abile referenziato ottimo stipendio. Tel. 583-834 dalle 12 alle 14. Scrivere cassetta 9260, SPI, Torino. G1500
CONIUGI marito domestico autista, moglie cuoca per piccola famiglia signorile. Scrivere cassetta 4231, SPI, Torino.
CONIUGI soli cercansi abile domestica fisso referenziata e 16enne per fabbrica liquori. Telef. 883-739. M1478
CONIUGI soli cercansi per custodia stabilimento, marito autista, inutile scrivere [illegible] dettagliare referenze. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L3864
CONTINUO lavoro domiciliio cerco un mese qualificatissimi tagliatrici confezionate, camiciaie, pantalonaie, sarte, Arbitter, via 3, Quintino 17. L3912
CUOCA, massimo 35enne, per piccola famiglia. Paga massima. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L3700
DISEGNATORI progettisti esperti costruzioni lamiera cercansi per collaborazione fuori orario ben [illegible]. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. F2411
DITTA [illegible] cerca [illegible] interno e [illegible] per commissioni. Scrivere cassetta 6079, SPI, Torino. [illegible]
DOMESTICA 20-35enne [illegible], pratica, referenziata, ottimo trattamento, cercasi da famiglia 4 persone adulte. Offerte a: Farmacia Galluzzi, [illegible] (Milano). 2185
FAMIGLIA professionista cerca governante due bambini, non sotto anni, preferibilmente straniera, referenze. Tel. 787-036
FATTORINO per drogheria, massimo sedicenne, cercasi. Locale, Madama Cristina 23. B3290
FRESATORE per stampi su Gerlikon verticale u. 4 cercasi. Scrivere cassetta 6389, SPI, Torino. B3026
FRESATORE provetto cerca stabilimento meccanica precisione. Dettagliare referenze, età, posti occupati. Scrivere cassetta 4214, SPI, Torino. L3321
ISTITUTRICE fisso cercasi per due bambini, conoscenza francese. Scrivere cassetta 6046, SPI, Torino. B2861
LAVORANTE modista cerc. Scrivere cassetta 3311, SPI, Torino. M1504
LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria [illegible] «Orion», lire 100.000. Insegnamento gratis. Cascci, San Quintino 4 bis. P4103
LEGATORIA cerca ragazzo 16enne apprendista. Presentarsi Panero, Bernardino Galliari 17. B3172
MAGLIERISTE abilissime cercansi. Cascci, 8, Quintino 4 bis. 1283
MAGLIFICIO assume provetta stiratrice mano e macchina e maglierista per rotilines 14. Telefonare 637-396. L3930
MAGLIFICIO cerca provetta lingerie maglieria intima. Presentarsi XX Settembre 78. M1521
MANOVALI qualificatori saldatori frequentando corsi cerca autorizzati. Via Lamarmora 4. M1171
MECCANICO motorista, patente II licenza e moto cerca piccolo officina per manutenzione e lavori vari, alloggio e paga ottima, specificare capacità, referenze, età, stato famiglia. Scrivere cassetta 4185, SPI, Torino. L3650
MECCANICO specializzato riparazioni Vespa, moto, cercasi. Rivolgersi, via Stezzano 8. 390
MODISTA sfolzata provetta cercasi, lavoro continuativo. Telef. 566-238. F2493
NICHELATORE abile cercasi. Telefonare ore lavoro 790-829. L3736
OFFICINE [illegible] lavorazione minuta media carpenteria (40 elementi) cerca abile istruttore procacciatore lavoro, Massima riservatezza. Scrivere cassetta 4259, SPI, Torino. L3730
OPERAIO meccanico generico per manutenzioni guida piccolo reparto cerca officina. Indicare età, preisse, referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 6043 SPI, Torino.
OPERAIO pratico ammortizzatori auto, montatori capo piccolo reparto, cerca industria. Indicare età, preisse, referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 6043, SPI, Torino. B2839
PASTICCIERE lavorante pasticciere cerca importante industria. Preisse età, posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 4261, SPI, Torino. L3728
PENSIONATA offre custode cassiera custodia casa più compenso pulizia scala referenze. Telefonare 41-297. B3158
PENSIONATO pratichissima [illegible] frutta manutenzione orto, cerchiatino. Telefonare mattino 793-230. L3435
PETTINATRICE cerca subito lavorante o brava giovane. Telef. 33-949.
RAGAZZA 13-14enne cercasi per aiuto negozio centrale. Scrivere cassetta 3130, SPI, Torino. F2684
RETTIFICATORI lattoniere, esterno, frequentando corsi addestramento pratici officina specializzata, Via Barge 5, Torino.
SALDATORE autogeno ed elettrico preferibile cerco Officine Riesa, Moncrando 46.
SARTORIA Favro modelli assume lavoranti sartoria qualificate esperte, solo provenienti atelliers. Piazza S. Carlo 190.
SCHEMISTA progetto apparecchiature elettriche ambiente cerca media industria, referenze. Scrivere cassetta 3280, SPI, Torino. M1396
STIRATRICE abile cerca lavoria Augusto, Vanchiglia 30. Paga massima.
STIRATRICI pratelle camiciaie cerca Mansuero, Vanchiglia 42, inutile presentarsi se non capaci. L3878
TRENTAMILA mensili, offre casa signorile tre persone, per cuoca cameriera tuttofare, referenze, ossa. Referenze generali e di capacità, ineccepibili. Scrivere cassetta 4256, SPI, Torino. L3439
TUTTOFARE anche primo avviscio cerca piccola famiglia, Ottimo trattamento. Telefonare 685-137 oppure scrivere cassetta 4274, SPI, Torino. L3902
TUTTOFARE fissa referenziata 26-40enne cercasi. Telefonare [illegible]. B2853
TUTTOFARE 25-35enne per famiglia tre persone cercasi. Richiedonsi referenze. Scrivere cassetta 4250, SPI, Torino.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ABILI agenti affido vendita formaggio grana. Buona provvigione. Indicasi macchina. Scrivere cassetta 27 T, SPI, Bologna. 2812
ANTICA Casa liquori vermouth cerca: gerenti per Torino, Milano, Genova; rappresentanti provinciali per Italia centro-settentrionale. Scrivere cassetta 3067, SPI, Torino. F2193
ATTUALMENTE rappresentante Sardegna primaria industria manufatti con deposito scopo allargare attività assumerebbe rappresentanza con o senza deposito. Introdurrebbesi alimentari droghe coloniali agricoltura particolarmente graditi. Massima referenze bancarie. Scrivere casella A/1, SPI, Cagliari. 3974
AUTO propria, disposta viaggiare cerca lavoro, lodevoli fiducia cauzionando. Telefonare 256-282. M1079
AZIENDA commerciale casalinaria esclusiva di ferriere cerca giovani diplomati abili esperti venditori quali produttori zona Torino. Zona provincia Cuneo, Alessandria, Asti. Zona provincia Aosta, Vercelli, Novara. Scrivere cassetta 3128, SPI Torino. F2668
CASA profumi bellezza cerca rappresentanti piazzisti per l'Italia introdotti profumerie parrucchieri massima signorine bella presenza parola facile per Torino provincia. [illegible] cassetta 3122, SPI, Torino. F2435
CERCANSI esclusivisti nuovo prodotto tedesco importanza predestina utilità. Scrivere referenziando cassetta 556 SPI, Livorno. 2618
CERCASI giovani viaggiatori per visitare industrie e commercianti, Via Veronese 242. L3874
CERCASI rappresentanti introdotti articoli plastica tendenza. Scrivere SPI, cassetta 15 B, Genova. 3624
CERCHIAMO introdotti rappresentanti vendita macchine utili panificio Torino, Aosta, Asti. Scrivere casella 85 A, SPI, Milano. 3885

(Continua a pag. 12)

MAGNESIA S.PELLEGRINO

SI VENDE IN TUTTO IL MONDO

SOLE!

La FRUTTA SCIROPPATA CIRIO è tutta sole, dai frutteti CIRIO alla vostra tavola e con poca spesa, la FRUTTA SCIROPPATA CIRIO vi porta il profumo e il tepore della primavera e dell'estate. FRUTTA SCIROPPATA CIRIO costa meno della frutta fresca e vi darà dolce e frutta con una sola spesa.

IMPORTANTE SOCIETA' MILANESE
PRODOTTI CHIMICI E MATERIE PLASTICHE
ASSUMEREBBE
elemento prim'ordine, giovane, dinamico, introdotto Piemonte per costituenda filiale Torino. Inutile scrivere senza specificare curriculum vitae, referenze ed richieste. Scrivere Casella 76 A - S.P.I. - MILANO

Inverno nel sole!
SOGGIORNATE NEL GOLFO TIGULLIO
(RIVIERA LIGURE DI LEVANTE - GENOVA)
PORTOFINO - PARAGGI - SANTA MARGHERITA LIGURE - SAN MICHELE - RAPALLO - ZOAGLI CHIAVARI - LAVAGNA - CAVI - SESTRI LEVANTE
VI OFFRONO
YACHTING - GOLF - TENNIS - DANCINGS
TEA ROOM - CONCERTI
TIRO A VOLO E SOLE - SOLE - SOLE
Informazioni: AZIENDE AUTONOME DI SOGGIORNO

HARLOW
avvisa le gentili Signore che dal
17 AL 22 FEBBRAIO
saranno distribuiti campioncini dei suoi rinomati prodotti per la cura dei difetti estetici (rughe, borse agli occhi ecc.) e per il trucco più raffinato. I consigli gratuiti per la loro applicazione saranno dati da una estetista specializzata nella cleraterapia HARLOW e nel maquillage più aggiornato presso la
Profumeria "BAROLO"
Via Pietro Micca 12, TORINO, tel. 47-855

Società d'importanza internazionale
cerca in tutta Italia rappresentanti ed esclusivisti di zona per la vendita di bottoni poliestere madreperlato di grande consumo. Richiedesi massima introduzione maglifici fabbriche camicie ed eventualmente merceria. Scrivere a: Casella 241 T - S.P.I. - MILANO.

SORDITA'
Per sviluppo ed apertura proprie sedi nei capiluoghi di provincia del Piemonte la MICROACUSTICA cerca elementi ambo sessi capaci trattazione - vendita apparecchi acustici.
Massima riservatezza. — Scrivere indirizzando a: MICROACUSTICA - TORINO - Via Saluzzo, n. 19

AGRICOLTORI! *Attenti alle brinate!*
PREPARATEVI IN TEMPO!
Colla PASTA ANTIBRINA risolverete il problema nel modo più efficace ed economico! FUMO & CALORE.
L. MARE' - VIA BRANDIZZO, 82 - TORINO

Non lasciate peggiorare la vostra **ERNIA**
usando un cinto che la lascia spesso sfuggire facilitandone la discesa e l'aumento di volume
Non attendete che sia troppo tardi
Adoperate il super-neo Barrere P.R. 49 senza compressori
Nuovo sistema brevettato che riduce ed immobilizza l'ERNIA con pressione morbida regolabile e concentrata sugli anelli erniari. Applicazioni tutti i giorni feriali presso:
ISTITUTO ORTOPEDICO ITAL. BARRERE
TORINO VIA MANZONI 25 - Telefono 44-589
ang. via Cernaia (vicino Stazione Porta Susa)
Cinture mediche e ventriere per [illegible] addominali, renali e gastriche - Calze elastiche. (Aut. A.C.I.S. n. 324 del 31-1-1952)
NOVARA: lunedì 17 febbraio, Farmacia dott. Goria, Largo della Vittoria 9-12.
CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS A RICHIESTA

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p. p.

(Continua da pag. 11)

CONCESSIONARIO pastificio importante ed affari riorganizzando vendita Torino ed provincia assumerebbe viaggiatori introdotti. Necessita curriculum vitae, pretese, evitansi affari, oltre[i], ecc. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 8125, SPI, Torino. F2479

CONOSCENDO lingua francese e città di Parigi, eventualmente bella presenza disposto viaggiare, rappresentare serio ditta o industria. Scrivere Military Ascento-Arvier (Aosta). 2801

DITTA biancheria signora, camicette cerca introdottissimi dettaglianti Piemonte, Liguria. Scrivere cassetta 89 W, SPI, Firenze. 3876

FABBRICA impermeabili specializzata Saffon, uomo, donna, mezzasi cerca rappresentanti regionali tutta Italia purché realmente introdotti ramo abbigliamento. Precisare capacità, zona. [illegible] Merlier, Geneva. [illegible] Vecchia del Monte 1. 2756

GIOVANI residenti Torino desiderosi iniziare carriera vendite[i] cerca importante Industria, lavorazione, rimunerazione fissa ed provvigioni. Sufficiente anche diploma scuola media inferiore, indicare età, stato famiglia, se superato obblighi militari. Scrivere cassetta 22/N, SPI, Milano.

GRISSINIFICIO importante nazionale cerca rappresentanti e depositari provincie piemontesi e Liguri. Esigesi referenze dettagliate, curriculum vitae. Scrivere cassetta 4270, SPI, Torino. L3666

GROSSISTA elettrodomestici cerca agente Piemonte introdotto presso rivenditori materiali elettrici. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. [illegible]

IMPORTANTE deleganza cerca produttori intendenti città. Ottime condizioni. Pagesia, Re Umberto 25. M1828

IMPORTANTE raffineria cerca rappresentanti vendita lubrificanti zone Asti e Alessandria. Automezzo ditta. Rimborso spese e provvigioni. Scrivere cassetta 3293, SPI, Torino. M1053

IMPORTANTISSIMA industria fabbricante prodotti cosmetici igienici ed tecnicissima primarie case estere profumeria cosmetici dietetici di larghissimo consumo cerca esperti rappresentanti ottimamente introdotti ed esperti sviluppare forti vendite provincie di Cuneo Aosta Torino Novara Vercelli Alessandria Asti. Inutile scrivere senza questi requisiti. Curriculum Scottaviti Badolati Mario casella postale 2/346 A. D. Roma. 2834

INDUSTRIA cosmetici signora Tailleur, esperti e abili, cerca introdottissimo, referenziato rappresentante Torino, provincia. Scrivere referenziando Manifattura Tessili Lombarde via Scurreria 5-1, Genova. 3820

ORION

La miracolosa Macchina Svizzera per Magieria, sogno di tutte le Donne, è in vendita, anche rateale e con insegnamento gratuito presso la

Ditta CASACCI

Via S. Quintino 4 G (cortile) Telefono 53-285

Un omaggio presentando questo avviso

Una scommessa con chi usa il RASOIO ELETTRICO!

Volete scommettere qualunque cosa che il vostro rasoio può radervi 3 volte meglio? Ve ne convincerete usando il Lectric Shave, lozione pre-barba americana che:

1. Dissolve istantaneamente la traspirazione.
2. Fa scivolare il rasoio sul volto con sorprendente rapidità.
3. Vi dona un perfetto contropelo alla prima passata, e tonifica la pelle.

Flaconi da L. 600 - 750 - 1.200 - 2.000

LECTRIC SHAVE WILLIAMS

Il pezzo d'argento

vanto del collezionista non lo si può pulire con della paglia di vetro! La pulizia va fatta con mezzi adatti, quelli stessi che son necessari agli apparecchi dentali dalla superficie così delicata. Il liquido Clinex è a vostra disposizione per pulire con sicurezza e tranquillità ogni genere di protesi. Senza immergere le dentiere in bagni assegnanti voi vi libererete subito dalle macchie e dagli odori molesti. Clinex è in vendita con istruzioni nelle farmacie.

CLINEX

MALATTIE NERVOSE

Casa di Cura VILLA BARUZZIANA Bologna via Osservanza 19 - Direzione Medico **Professor V. NEGRI.** Membro Società Neur di Parigi.

Aut. Pref. Bol. n. 48927 - 1-8-1947

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree

Via Cesare Battisti angolo via Roma ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-686

VOI

DOVETE RICORDARE CHE PER UNA BUONA RASATURA CI VUOLE UN'OTTIMA LAMA

FRANCHINO

PERLA 0,06

PELLI DELICATE

MADE IN GERMANY

IMPORTANTE industria gomma ricostituzione permanenti stampisti proiliati di gomma, cerca rappresentanti esclusivi zone Milano provincia Lombardia Emilia Veneto Romagna. Inviare offerte referenze pretese. Fava, Torino, via Belfiore 65, stabilimento Carignano (Cuneo).

IMPORTANTISSIMA industria fabbricante prodotti assolutamente introdotti ed esperti sviluppare forti vendite provincie Aosta, Torino, Novara, Vercelli, Asti, Inutile scrivere senza questi requisiti. Curriculum dettagliato Badolati Mario casella postale 2/346 A. D. Roma. 2835

INDUSTRIA farmaceutica importazione nazionale cerca giovane laureato provvisto adeguata per propaganda medico-scientifica in Piemonte. Scrivere cassetta 6057, SPI, Torino. R3296

INTRODOTTI tabaccherie cartolerie sola provvigione cercansi. Massima serietà, referenze. Scrivere cassetta 8054, SPI, Torino. D2911

OLIFICIO Sicilia Imperia Castelvecchio cerca rappresentanti vendita dirottamente famiglie. F2648

PER propaganda medica, referenziato, introdotto classe medici sulla disputa [illegible] sola Casa farmaceutica. Scrivere cassetta 4200, SPI, Torino. L3230

PER vendita saponi ed detergenti sintetici cercansi elementi giovani capace stipendio ed provvigione dopo prova. Scrivere cassetta 4253 SPI, Torino. L3429

RAGIONIERE 34enne dinamico, auto propria, disposto aprire anche ufficio, rappresenterebbe seria casa. Scrivere dettagliando offerte cassetta 6390, SPI, Torino.

RAPPRESENTANTE generale Italia conosciuto febbrica estera coloranti, cerca Torino Piemonte agente attivo, buon conoscente prodotti. Scrivere cassetta 7 C, SPI, Firenze. 3977

RAPPRESENTANTE introdottissimo provincie Piemonte, vendita cubi, trafilati, stampati in gomma e materie plastiche cercasi. Plastic Gomma, Belgio 34, Torino. L3359

RAPPRESENTANTE lampadari introdotto elettricisti Torino Piemonte, abbinerebbe altre rappresentanze. Tel. 376-358.

RAPPRESENTANTE primaria Casa ferramenta infissi introdottissima grossisti Napoli Campania marche auto cerca rappresentanze affini. Passaporto (Questura Napoli) 5564105, ferma posta, Napoli.

RAPPRESENTANTE serietà, referenze, lunga pratica clientela alimentari, pasticceria offresi. Telefonare 12-14, 18-21 al 780-701. M1378

SIGNORINA sola desiderosa viaggiare cerca impiego. Scrivere cassetta 8120, SPI, Torino. F2874

SOCIETA' Petrolifera cerca produttori anni 20-25, referenze, patente, possibilmente automobile. Scrivere cassetta 4247 SPI, Torino. L3375

VENTOTTENNE auto propria introdottissima zona colori Campania, Molise, Lucania accetterebbe affini. Casella M 11597 SPI, Napoli. 3812

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p. p.

AFFETTUOSA bruna bella presenza sposerebbe signore massimo 45enne, posizione sicura. Scrivere cassetta 8246, SPI, Torino. G1430

ANZIANO ex-industriale francese 55enne con capitale abitante centro Torino Milano sposerebbe signora o [illegible] francese anche pari condizione abitante Italia. Pregasi dettagliare. Scrivere cassetta 6016, SPI, Torino. R3100

BRUNO trentatrenne impiegato proprietario alloggio sposerebbe anche vedova. Scrivere cassetta 8133, SPI, Torino.

BRUNO ventenne, alto, piacente, sposerebbe. Scrivere cassetta 4243, SPI, Torino. L3343

DISTINTA, affettuosissima, indipendente, sposerebbe distinto 55-62enne, posizione. Scrivere cassetta 2251, SPI, Torino.

DISTINTA fine amante casa 29enne sposerebbe serio buona posizione. Scrivere cassetta 4141, SPI, Torino. L297

DISTINTA sanissima ottima rendita risposerebbe ottim 60enne serietà dettagliare. Scrivere cassetta 6045, SPI, Torino.

DISTINTA ventiseienne carina conoscerebbe scopo matrimonio 35-45 benestante. Scrivere cassetta 1386, SPI, Torinese. 310

DISTINTA 33enne possidente alloggio sposerebbe settentrionale, posizione ottima. Dettagliare. Scrivere cassetta 4263, SPI, Torino. L3756

DISTINTO commerciante 60enne, posizione, relazionerebbe con signorina o vedova scopo matrimonio. Dettagliare, Scrivere cassetta 8150, SPI, Torino.

DISTINTO pensionato statale 55enne gran conoscerebbe signora o signorina possidente commerciante o benestante scopo matrimonio. Scrivere cassetta 3709, SPI, Torino. M1436

DISTINTO 37enne piacentino religioso dipendente Fiat, risparmi, relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente con seria impiegata. Scrivere cassetta 6068, SPI, Torino. R2945

DISTINTO 46enne relazionerebbe scopo matrimonio con brava signorina. Scrivere cassetta 6017, SPI, Torino. R3104

FARMACISTA 43enne, proprietario farmacia molto redditizia, qualità fisiche morali, sposerebbe preferibilmente collega veramente bella massimo 33enne. Moralità, riservatezza. Scrivere cassetta 8081, SPI, Torino. F2347

GENITORI figlia unica 19enne sana diplomata piemontese 1,68 doti morali irreprensibili, famiglia benestante, privi conoscenze adeguate scopo matrimonio desiderebbero conoscere genitori con figlio sett.-trionale laureato ottima posizione anche nullatenente purché doti morali ineccepibili. Scriv. [illegible] 3545, SPI, Torino.

GIOVANE sano presenza, buon impiego, conoscerebbe signorina con impiego buon carattere scopo matrimonio. Massima serietà. Scrivere cassetta 3315, SPI, Torino.

LAUREATO 42enne doti fisiche morali redditi mensili patrimoniale professionale oltre 500.000, sposerebbe signorina massimo 35enne anche nullatenente, purché veramente bella, morale, istruita, simpatica, riservatezza. Scrivere cassetta 8091, SPI, Torino. F2248

MEDICO 35enne, alto, presenza, sposerebbe 18-26enne, bella, fortuna, residente preferibilmente provincia Vercelli o Torino. Scrivere cassetta 1318, SPI, Torino.

OPERAIO 36enne merita aiutare ottimo impiego sposerebbe bella formosa anche nullatenente. Scrivere cassetta 6050, SPI, Torino. R2897

PENSIONATO statale, placente, giovanile 100.000 mensili sicure, alloggetto elegante, villa campagna, sposerebbe 45enne semplice, buona, piacente, formosa, preferibilmente vedova [illegible]. Scrivere cassetta 4251, SPI, Torino. L3399

PENSIONATO statale 70enne piemontese sano distinto sposerebbe signora sola o vedova disposta condividere amorevole affettuosa reciproca assistenza. Scrivere cassetta 3271, SPI, Torino. M1015

QUARANTACINQUENNE diplomata attrattosa bella presenza giovanile buona dote sposerebbe pensionato 45-50enne bella presenza. Scrivere cassetta 8103, SPI, Torino. F2287

QUARANTADUENNE, alt. 1,72, posizione, relazionerebbe con signorina scopo matrimonio, massima riservatezza. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. R3258

QUARANTAQUATTRENNE distinto alto benestante in Torino operaio specializzato Fiat con due figli grandi conoscerebbe signorina benestante scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6063, SPI, Torino.

QUARANTENNE esercente benestante conoscerebbe seriamente scopo matrimonio signorina 20-35enne anche nullatenente, bella presenza, massima serietà. Scrivere cassetta 4192, SPI, Torino. L3155

QUARANTENNE operaio sposerebbe signorina, vedova, casa arredata, impiego. Scrivere cassetta 8090, SPI, Torino.

QUARANTENNE piemontese 1,80 diplomato distinto buona posizione sposerebbe signorina 30-33enne bruna bella slanciata sana cavallino caucasico, Scrivere cassetta 3118, SPI, Torino. M0169

QUARANTOTTENNE lavoratore solo con ottime condizioni finanziarie conoscerebbe signorina 32-35enne scopo matrimonio, disposta collaborare, massima serietà. Scrivere cassetta 4191, SPI, Torino.

RESIDENTE Genova, 33enne distinto, diplomato, famiglia [illegible], ottima impiego, conoscerebbe sig.rina 28-30enne sola in presenza, carattere allustroso, educazione adeguata, scopo matrimonio. Scrivere possibilmente dettagliando, indicando indirizzo di casa. Trattasi pure genitori. Serietà assoluta. Scrivere cassetta 4219, SPI, Torino. L3588

SIGNORA cerca distinto 60enne benestante pensionato compagnia reciproca vecchiaia scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6014, SPI, Torino. R2767

SIGNORINA 42enne seria presenta buona casalinga, dote 1 milione, sposerebbe operaio specializzato, impiegato. Scrivere cassetta 9264, SPI, Torino. G1520

SOLO indipendente 45enne con ben avviata esercizio centrale, alloggio ben arredato, buon carattere, affettuoso, cerca 30-45enne solo indipendente, amante quieto passato capitale, scopo matrimonio, disposto collaborare. Scrivere cassetta 3151 SPI, Torino. F2525

SOLO 36enne Fiat realizzerebbe scopo matrimonio [illegible] signorina seria semplice bella presenza. Scrivere cassetta 8037, SPI, Torino. R2503

TORINESE 34enne, buona posizione, relazionerebbe scopo matrimonio adeguatamente con signorina buona famiglia. Scrivere cassetta 4277, SPI, Torino.

TRENTASEIENNE diplomato appartamento risparmi desidera 15 milioni sposerebbe signorina semplice illibata pari condizioni. Scrivere cassetta 3290, SPI, Torino. M1063

TRENTENNE ottima posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina o vedova adeguatamente. Scrivere cassetta 6066, SPI, Torino. R3272

VEDOVA 36enne con tiinto rispettabile seria buon impiego. Scrivere cassetta 8138, SPI, Torino. F2405

VEDOVO bella presenza disereta posizione sposerebbe 55-60enne pari condizione. Scrivere cassetta 4148, SPI, Torino.

VEDOVO 63enne occupato desidererebbe conoscere 55enne a scopo matrimoniale. Scrivere cassetta 6025, SPI, Torino. R3178

VEDOVO 68enne pensionato statale piccolo capitale risposerebbe 60enne, serietà. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

VENTOTTENNE [illegible] distinta commessa brava cavallina sposerebbe torinese alto bruno, solo lavoro sicuro, massimo trentacinquenne. Scrivere cassetta 3152, SPI, Torino. F2339

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni coniugale, stampe. Moderna Cristina 111, telef. 687 574.

PETTENATI, istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Carlo Alberto 45-51, tel. 47-372.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p. p.

DEPILATORIO definitivo con metodi scientifici moderni, Dottoressa Brescianini, via Cannobio 2, Novara, tel. 26-076 martedì. 770

21 AUTOMOBILI L. 100 p. p.

A buone rateazioni, automobili, autocarri [illegible] nuovi, occasione. Vasto assortimento. Cavalieri, Brescia [illegible]. 14230

A [illegible] vendo [illegible] sei mesi, eventuale cambio. Telefonare 583-501. 478

ACQUISTIAMO contanti vetture auto-scuri. Po 43, telef. 61-932. F2401

AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007. 11206

AGENZIA Botta, via Montebello 4, telefono 882-394, vende ottime 600, Belvedere 500 C. Cambi con motociclette in genere. Occasioni! 9498

ALFA 1900 normale e super, Giulietta berlina, Aurelia B 20 e B 22, Fiat 1900 [illegible] e metano, vende, permuta, rateizza Commissionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, Torino, telef. 396-914. 1208

ALL'AUTOSALONE Montevecchio, Pescara G, telefono 61-501. Mercedes 180, Opel Record, Studebaker Champion, Giulietta '56, Appia '54, 1900 metano, 1400 A diesel, 1400 '51, 103 TV Vignale, 108 familiare, Appia 11 serie, 103 metano, 103, 600 nuova seminuove, 600 Vignale.

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni automisure riparo rapidissimamente. Verifica gratuita. Evitarete sbandamenti pericolosissimi. SAF via Montebello 21 angolo s. Maurizio, tel. 889-907. FERAM, corso Tassoni 74, tel. 781-646. 12843

APPARECCHIATURE gas liquido Weber elettromeccanicamente più razionale e sicure. Autosalone Pastorino. Telefon. 386-777

APPIA nuova Appia 1955, 600 nuova e 600 1955, 1100 B, Giulietta Sprint 1957, vendo. Via Sosa 25. F2395

ARDEA 1952 acquisto da privato. Telefonare 49-381. 576

AUTOAGENZIA Centola, v. Grosseville 3, tel. 774-226. Vauxhall Victor seminuova, Appia '54-'55, Giulietta, Aurelia B 20, B 10, 1400 Diesel, 1900 Limousine, 103, 600, nuove occasioni, belvedere, 1100 E, Moravia 500 C '52, camioncini Ardea 10 qi. originali. 379

AUTOMOBILISTI concediamo prestiti in quinto 12 rateazioni. FINAM S.p.A., corrente B, telefono 538-609. R2315

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400 A, 103 600, belvedere, 1100 E. Telefono 772-985. 378

AUTONOLEGGIO moderno, Appia 900, polmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-931 T476

AUTOTECNICA riparazione 25 macchine forte inverno ceduto 1.600.000. Gilio, Pasubiana 6. 208

BATTERIA cinesi? Rivolgetevi con fiducia da Burando, riparazione ricostruzione e carioni, Via Cristoforo 3. Tel. 779-267.

BELVEDERE (1954) unico proprietario, 1100 B, bellissima bipolino bolsterino, lev-lavacristallo, Telefonare 73-575.

BIANCHINA in piccola vettura di grande classe, prove prenotazioni. Torrelli, Torino 30. M1141

CAMPINO, via Chiusone 62, tel. 278-971, vende gomme, assali, mozzi per carri agricoli. [illegible]

FAMILIARE 1100 E 385.000, Ardea 160.000, Alfa '53, locarro 185.000. Bertin, Tapparelli, Po 43. F2403

FIAT Sava commissionari, via Nizza 30 vasto assortimento autoveicoli nuovi rateizzati tutti serie pronta consegna, usate 600 belvedere, giardinette, 600, Multipla, 1100/103, 1400, 1900, Appia, Aurelia, produzione Ditta speciali pulmini promiscui, furgoncini, diversi cartoncini, furgoncini 600, 500, 1100, 615 autocarri portata qi 35. Cambi, rateazioni.

FINANZIAMENTI, prestiti, anticipando 60-70 % valore auto-veiture, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione Com.Auto, c.so Umberto 6.

GIARDINETTA legno rimessa nuovo vende privato 230.000 trattabili. Tel. 690-120

GIULIETTA Spider acquisto contanti dettagliare e prezzo ultimo. Scrivere cassetta 9254, SPI, Torino. G1516

GIULIETTA Sprint km. [illegible] vendo cambio. Via Sosa 25. F2393

LAMAR, fabbrico apparecchiature metano e gas liquidi. Impianti perfetti 45.000, bombole metano uso gratuito. Centoventino 26, telef. 20-853. 14062

LIQUIGAS impianti perfettissimi 55.000 metano 40.000, qualsiasi automezzo. Martorelli 50. Telef. 22-109. 17386

METANO AGIP economia 70% e raddoppia durata motori, impianti per [illegible] lire 45.000 bombola uso gratuito. Sperr, Belfiorii 71, tel. 280-300, 280-998

PRESTITI anticipando 60-70 % valore autoveicoli. Celerità. Discrezione. Comodo, come Re Umberto 5. 437

PRIVATO vende Ardea 5 marce, unico proprietario, 205.000, via Millefiori di Bernezzo 77 [illegible] sorelle. L3401

PRIVATO vende auto Moretti 750, ottimo stato. Tel. 891-933. B2733

PRIVATO vende furgone 500 1954 ottimo motore nuovo. Telefonare 394-193.

PRIVATO vende privato Appia ottima condizione. Telefon. 788-964, Casalis 37.

PRIVATO vende privato 600-C perfette condizioni, gommata 80%. Tel. 595-624.

PRIVATO vende 500 belvedere 1100-103 1954 come nuove. Telef. 796-114.

PRIVATO vende 500 1948 perfettissima, ricca accessori. Telefonare 769-447 ore pasti. 2882

PRIVATO vende 500 A Giardinetta in buone condizioni. Telefonare 295-602.

PRIVATO vende 500 C ordine giardinetta legno; rateizza. Telef. 287-975. M1368

PRIVATO vende 500 C 1960 in ordine. Telefonare 285-715. M1298

PRIVATO vende [illegible] (100) 7 mesi, chilometri 10.000 fascio bianche [illegible]. Telef. 895-721. R3190

RIZZIO scambia, vende permuta, Rizzio, l'ambengenio di Rivoli, via Michelangelo 22, telefono 61-777. [illegible]

VENDESI furgoncino 500 Fiat. Telefonare 73-091, Tosco. R3240

VENDESI Giardinetta, Ardea 5 marce ottimo stato Autocarro Ardea 2 quintali portata, 1900 Fiat, 1900 Alfa, 1400 metano, Aprilia. Topolino A, autocarro 1100, Alfa 900 ribaltabile garantita meccanico, Autocarri Carovane. Via Cimarosa 62, tel. [illegible]. 361

VENDO 600 [illegible] 7 ribaltabile 31.300; scambio. Tel. 760-723, 776-091.

VENDO 500 bicchiere fisco bianche 2 anni 420.000. Telefonare 276-934.

VENDO 1400 nero originale 1961 ottimo anche cambio. Telefonare 670-692.

VISCONTEO semiuovo anno via eccezione bollo TV '55 perfetto vera occasione vendesi. Tel. 390-423, 285-020.

WEBER, Compagnia Fuira, impianti gas liquido, metano, Servizio carburatori. Chieti 16, telef. 883-090. T1161

600 azzurro cenere, 6 mesi, 3000 km. vendo, Telefonare 893-383. B2795

660 ottima vendo o cambio con 500 A, B, C. Telef. 341-098, pasti, B3194

600 sei mesi azzurro cenere km. 3260 perfetta. Tel. 762-410, L3433

600 sei mesi verdini. Telefonare 583-367.

600 verde chiaro gomme bianche chilometri 4500 vendo. Telef. 695-933.

500 verde gattello gomme bianche mesi 7, vendo a privato. Telef. 589-934.

615 camion Fiat neopatentati, oppure cambiasi con 626. Telefonare 790-788.

1100-103, 6000 km., privato vende 750 mila, perfette condizioni grigio medio. Telefonare 584-635 festivi o ore serali, 60.000 lotta ottimo stato vende privato. Telefonare 72-246. B2847

100.000 privati vendo bellissima 600 verde scuro km. 30.000, Telef. 770-478, ore pasti. M1057

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

BENIATE motocarro «Puparino» a sprint 65 cc., km 57.500. Castagno, S. Maurizio 51. 389

AVETE visto i nuovi tipi moto M.V. 1958? Avete visto i nuovi prezzi M.V.? Cavalieri, corso Vitt. Emanuele 36.

FURGONCINI Ape moto Vespa nuova, d'occasione. Rateazioni cambi riparazioni. Covolo, Giulio Cesare 155, tel. 21-125

GILERA Campione del Mondo consegne nuovi modelli, cambi, rateazioni. Giulio Cesare, 44, telef. 21-695. 456

ITOM, novità 1958, facilitazioni pagamento. Concessionarios Romero, Piazza 51. 1770

LAMBRETTA 125 LD, 150 LD, 150 D, 175 TV, 150 FD, Motofurgone cabinato. Lambrette nuove e d'occasione, vende, permuta, rateizza Mario Vico, Commissionario di vendita per Torino e Provincia, corso Principe Oddone 1, telefono 524-293.

GILERINO Sport «150» seminuovo occasione vende privato. Telefonare 299-873.

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa nuovi modelli, Rateazioni, cambi, occasioni. Gandolfi, corso Peschiera 173. 74170

MOTOFURGONCINO Piaggio Ape, prenotazioni cambi rateazioni occasioni. Motori, Unione Sovietica 165, tel. [illegible]

PRIVATO vende NSU Max 1957 perfetta. Telefonare 278-[illegible]. M1496

VENDO moto Guzzi Zigolo, 1956, km. 7500. Telefonare 393-610. L3782

VESPA [illegible] 1958 prenotazioni cambi facilitazioni. Amerio, corso Ferrucci 76.

VOLETE comperare Vespa, volete cambiare Vespa, volete vendere Vespa? Cavalieri, via Nizza 35. 377

VOLETE comperare, rambiare, vendere Vespa Ape? Motosi, Unione Sovietica 165, telefono 393-628. 808

COMPRO archivio stampati rottami juta partite merci agendum cantine. Telefonare 60-071. M1093

DUBIED dal 1867 miglior macchina meccanica, macchine [illegible], semispeciali, speciali, motorizzazioni. Massima garanzia, assistenza, insegnamento Torino, via Bogino 5, telef. 525-930; Ivrea, via Palestro 50, telef. 42-34. 12782

FALEGNAMERIA specializzata applicazione formica su [illegible] tiglio, cucine. Chiedete preventivo telefono 521-818. Vendo guardaroba [illegible] cadauna.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 8207

MACLAIE, evitarete amare delusioni preferendo vecchia ditta Guarnieri, Monte Pietà 16, vero calmiere prezzi. Macchine nuove 3-80, 12-80, 250.000. [illegible]

MAGLIERISTE perfette con nostre macchine e nostro insegnamento gratuito. Procurando lavoro. Rateazioni, noleggi. Lascesi, San Quintino 4 bis. 14103

MATRIMONIALE (nelle bellissimi nuovissimi, unità prezzo, massimo matrimoniale), Telefonare 886-469. F2531

MOBILI bianco, piazza Sabotino 1, salotti, camere 4 porte 80.000, cucine 52.000. Specialità letti, materassi letto.

MOBILI «Cascabella» vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 531-107 2962

MOBILI «Casarecca», Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, [illegible] Vasto [illegible]. Telefonare 21-105. 1141

MOBILIFICIO [illegible], Berthollet 26 camere 90.000, sale, [illegible], cucine 40.000 soli, poltrone-letto 10.000. 8956

OCCASIONE vendo camera usata matrimoniale. Telefonare 771-085 ore pasti.

OCCASIONISSIMA, Artigiano vende bellissima sala Chippendal 160.000 camera letto 180.000. Telefonare 882-396. 15879

OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Rileggi Augusta, Cavour 6. 9064

PIANOFORTI affitti cambi, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bernstein.

PIANOFORTI Cremasio, via Lagrange 2, telefono 555 217 [illegible] vari, occasioni, noleggio, accordature. 406

PIANOFORTI, ultimi arrivi, Schiedmayer, Seiler, Feurich, Rönisch, Anelli, esclusività. Gagnani, via Riberi, telef. 82-244.

PRIVATO vende macchina maglieria 10 x 80. Scrivere cassetta 9253 SPI, Torino

SANDRO vende lavori a Collino e Pechinesi, S. Quintino 8. Telefono 51-344.

TELEVISORI Radiomarelli radiogrammofoni frigoriferi lavatrici [illegible] rate. De Marco, Consolata 3. F2343

VENDESI camoen pranzo noce massiccio. Telefonare 530-580. B2751

VENDESI frigorifero lucidatrice come nuovi, occasionissimi. Telef. 768-923.

VENDO matrimoniale 5 [illegible], camera scapolo, tinelli, guardaroba. Cavalli, Baretti 32. L3830

La Dr.ssa Payot PARIS

è lieta di annunciare che [illegible] Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i prodotti idratanti a base di

HYDRO-SEVE

della nuova

ligne Stimulation

presso

La Profumeria LA PRIMULA

Via XX Settembre, 4

Tel. 41.252 - Torino

In permanenza dal 17 al 22 Febbraio

PRETURA DI SANTHIA'

In data 5 settembre 1957 il Pretore di Santhià ha pronunciato il seguente Decreto Penale

CONTRO

CERUTTI BATTISTA, nato il 28 febbraio 1911, in Cigliano, ivi residente, imputato di avere prodotto e posto in vendita burro in confezioni sprovviste della prescritte iscrizioni.

Accertata il 25 marzo 1957.

Omissis

Condanna l'suddetto imputato alla pena di L. [illegible] di ammenda ed ordina la pubblicazione del presente Decreto per estratto sui giornali «La Sesia» e «La Stampa», e l'affissione dell'estratto del Decreto stesso all'Albo della Camera di Commercio di Vercelli e del Comune di Cigliano a sensi dell'art. [illegible] 28 dicembre 1956 n. 1526.

Per estratto conforme.

Santhià, 12 febbraio 1958

Il 1o Cancelliere Dirigente CUCCUREDDU GABRIELE

Stitichezza

1 GRANO DI VALS

regolarizza dolcemente le funzioni digestive e intestinali

Magnadyne

Televisore MAGNADYNE

Mod. TV. 467

21 pollici, 18 valvole **L. 175.000**

Adattamento in UHF

MAGNADYNE

i televisori d'avanguardia! La perfezione nell'immagine e nel suono!

Assistenza tecnica dovunque

È piacevole gustare un bicchierino di

VECCHIA ROMAGNA RISERVA

l'antico Brandy d'Italia

GRANDE VENDITA PROPAGANDA

DELL'ORGANIZZAZIONE GABBAI-OPLA' - VIA PO 22 - PIAZZA CASTELLO 61 - VIA GARIBALDI 17

FAZZOLETTI DONNA	L. 20	CANOTTIERE UOMO COTONE DERBY	L. 100	SOTTOVESTE PLISSE' PIZZO	L. 350	COSTUME BAGNO ELASTICIZZATO	L. 890
CANOTTIERE RAGAZZO	» 30	CALZE UOMO (2ª) ELASTICIZZATE	» 80	MAGLIE FELPATE UOMO INVERNALI	» 390	CAMICIE NOTTE FELPATO PESANTE	» 890
BAVAGLINI SPUGNA	» 30	CAMICIOLA spallina PURO COTONE	» 110	CAMICETTE SERA RICAMATE	» 390	PIGIAMA UOMO FLANELLA	» 950
FAZZOLETTI UOMO	» 40	CULOTTE DONNA NYLON	» 150	PIGIAMA RAGAZZO FLANELLA	» 490	SOTTOGONNA NYLON	» 990
FARFALLINE RASO COMUNIONE	» 50	CALZE SIGNORA NYLON OTTIME	» 150	PANTALONI ragazzo SCOZZESI	» 490	SOTTOVESTE nylon GRAN PIZZO	» 990
SCIARPE UOMO	» 50	ASCIUGAMANI BAGNO	» 150	PULLOVER signora MANICA LUNGA	» 590	CAMICIE NOTTE BATTISTA	» 990
CALZE UOMO DERBY	» 50	FEDERE LUXEND PRIX	» 195	CAMICIE UOMO FLANELLA pesante	» 650	PULLOVER LANA JERSEY	» 990
FASCETTE NEONATO	» 65	MUTANDE UOMO POPELINE	» 195	GIACCHE SIGNORA	» 690	GONNA PLISSE' PURA LANA	» 1290
CULOTTE SIGNORA COTONE DERBY	» 75	CALZE RETE SENZA CUCITURA	» 195	COMPLETI neonato PURA LANA	» 690	LENZUOLO 2 piazze LUXEND PRIX	» 1490
CRAVATTA UOMO CON NODO	» 75	GUANTI SIGNORA ELASTICIZZATI	» 195	SOTTOVESTE RASO PIZZO	» 690	GIACCHE CAMERA UOMO PURA LANA	» 1990
REGGISENI BROCCATO	» 95	SCIARPE LANA MULTICOLORE	» 195	LENZUOLO 1 piazza LUXEND PRIX	» 690	VESTAGLIE PIRENEI	» 2490

15 SMARRIMENTI L. 100 p. p.

BASSOTTO femmina, nome Susi, smarrito (o venduto) 7, zona corso Tirreno, [illegible] riportandola o segnalandola, Tel. 290-693.

[illegible] tipo [illegible]. Telefonare 767-940. G1550

19 INFORMAZIONI L. 100 p. p.

ABBISOGNANDOVI abili accertamenti, accurate investigazioni, informazioni tutti rami Italia, estero, rivolgetevi a «Novaritalia», Pio Quinto 20 (Porta Nuova). Telefonare [illegible]. 304

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Catadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto, telef. 41-100, 531-549.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mundini, Cavour 5, tel. 521-184

A rate 103, 600, 500 A C, 1100 [illegible], Aprilia. Cambi, Telefon. 46-007.

Il tasso bancario concedonsi rapidamente prestiti su automezzi fino 18 mesi. Rag. Giunta, Amendola 8, tel. 51-071. 1543

ABA vende permuta autoveicolo, acquista cambiante auto ogni tipo. Corso Regina 153. 310

ABBIAMO assortimento autoveicoli semiuovi occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni, Autosalone, Vinzaglio 5. T2089

ABBIAMO Giulietta ogni tipo nuove seminuove versioni, Appia prima seconda e furgoni, B 10, B 20, 1400 A, 103, famili